



CITTÀ DI CAVA DE' TIRRENI

(Provincia di Salerno)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Num.	Data	Oggetto
152	05/09/2021	Documento Unico di Programmazione 2021/2023

L'anno duemilaventuno, il giorno cinque del mese di Settembre alle ore 16:20 e seguenti, nell'apposita sala del Palazzo di Città, debitamente convocata, si è riunita la Giunta Comunale. Al momento della trattazione dell'argomento sopra riportato, sono presenti:

	Nome e cognome	Presente
1	Vincenzo Servalli	SI
2	Nunzio Senatore	SI
3	Annamaria Altobello	SI
4	Germano Baldi	SI
5	Giovanni Del Vecchio	SI
6	Antonella Garofalo	SI
7	Lorena Iuliano	SI
8	Armando Lamberti	SI

Presenti: 8 - Assenti: 0

Partecipa il Segretario Generale Monica Siani.

Il Presidente Dott. Vincenzo Servalli, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

RITENUTA la propria competenza ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 50 dello Statuto Comunale;

VISTA l'allegata proposta di deliberazione dell'Assessore Antonella Garofalo, munita, ove previsti, dei pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

UDITA la relazione del proponente;

RITENUTA la proposta meritevole di approvazione;

A seguito di votazione palese che ha sortito il seguente esito: unanimità di voti favorevoli,

DELIBERA:

- 1 Di approvare l'allegata proposta di deliberazione in oggetto, nelle risultanze formulate dal proponente, che qui si intende integralmente trascritta;
- 2 Data l'urgenza, di dichiarare la presente deliberazione, con separata votazione unanime, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.



**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE
AVENTE AD OGGETTO:**

Documento Unico di Programmazione 2021/2023

L'ASSESSORE AL BILANCIO

Richiamato l'art. 151, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, modificato dal d. Lgs. n. 126/2014, in base al quale “*Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni*”;

Richiamato, inoltre, l'art. 170 del D. Lgs. n. 267/2000, modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 126/2014;

Visto il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011, così come modificato dall'art. 1, comma 1, del Decreto del Ministero delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno del 29/08/2018;

Considerato che il Documento Unico di Programmazione è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali ed il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

Preso atto che il DUP si compone di due sezioni:

1. la Sezione Strategica (SeS) che ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo, la quale sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, Missioni, Programmi e indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.
2. la Sezione Operativa (SeO) che ha una durata pari a quella del bilancio di previsione, la quale ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa, infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano, dunque, il cardine della programmazione, in



quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa, infine, comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale, patrimonio e acquisti di beni e servizi;

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 79 in data 29/12/2020, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono state approvate le linee programmatiche del mandato amministrativo 2020/2025;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 122 del 21/08/2021, avente ad oggetto "Modifica schema programma triennale dei lavori pubblici 2021/2023";

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 127 del 26/08/2021, avente ad oggetto "Adozione schema programma biennale degli acquisti di beni e servizi ex art. 21 del D. Lgs. n. 50/2016";

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 147 del 03/09/2021, avente ad oggetto "Art. 91 D. Lgs. n. 267/00, art.6 comma 2 D. Lgs. n. 165/2001 – Piano triennale dei fabbisogni di personale 2021/2023";

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 132 del 02/09/2021, avente ad oggetto "Aggiornamento Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni anno 2021";

Dato atto che la formulazione degli obiettivi strategici ed operativi è avvenuta:

- a seguito di adeguata valutazione dei mezzi finanziari e delle risorse a disposizione, tenuto conto del quadro normativo di riferimento a livello europeo, nazionale e regionale;
- sulla base degli indirizzi e delle priorità indicate dall'Amministrazione Comunale;
- previo coinvolgimento della struttura organizzativa;

Dato atto che il Documento Unico di Programmazione 2021/2023, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso, è stato redatto sulla base delle informazioni fornite dai vari settori comunali, in relazione alle linee programmatiche di mandato ed agli indirizzi programmatici dell'Amministrazione Comunale;

Dato atto, altresì, che il DUP, nella seconda parte della sezione operativa, comprende la programmazione dell'Ente in materia di lavori pubblici, personale, acquisti di beni e servizi e patrimonio e, pertanto, è stato redatto includendo:

- il programma triennale delle opere pubbliche 2021/2023
- il programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2021/2023
- il fabbisogno del personale 2021/2023
- il piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare 2021, così come definiti nelle deliberazioni sopra citate a cui è fatto rinvio;

Ritenuto necessario procedere alla presentazione del DUP 2021/2023 al Consiglio Comunale per le conseguenti deliberazioni;

Visto il D. Lgs. n. 267/2000;

Visto il D. Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento comunale di contabilità;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal settore interessato, che ha provveduto alla presente proposta di



deliberazione, la cui regolarità è attestata mediante la sottoscrizione dei pareri di cui all'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000:

PROPONE

Alla Giunta Comunale di deliberare

1. La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente deliberato, per cui si intende qui integralmente ripetuta e trascritta;
2. Presentare al Consiglio Comunale, ai sensi dell'articolo 170, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 e in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011, il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2021/2023, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
3. Dare atto che il DUP, nella seconda parte della sezione operativa, comprende la programmazione dell'Ente in materia di lavori pubblici, personale, acquisti di beni e servizi e patrimonio e, pertanto, è stato redatto includendo:
 - il programma triennale delle opere pubbliche 2021/2023;
 - il programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2021/2023;
 - il fabbisogno del personale 2021/2023;
 - il piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare 2021;
4. Sottoporre la presente deliberazione all'organo di revisione economico finanziaria, ai fini dell'acquisizione del prescritto parere;
5. Dichiarare la presente deliberazione, con votazione palese, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

L'ASSESSORE AL BILANCIO


Avv. Antonella Garofalo



Città di
Cava de' Tirreni

Pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: Sett. 1 Finanziario

Vista la superiore proposta di deliberazione, si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Cava de' Tirreni, 05/09/2021

Il Dirigente

Dott. Francesco Sorrentino

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE: Sett. 1 Finanziario

Vista la superiore proposta di deliberazione, si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.

Cava de' Tirreni, 05/09/2021

Il Dirigente

Dott. Francesco Sorrentino



Città di
Cavade' Tirreni

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE (DUP)**

2021-2023

(art. 170, TUEL n. 267 del 18 agosto 2000)

INDICE

PREMESSA	4
1. La programmazione nel contesto normativo	5
2. Il processo di formazione del Documento Unico di Programmazione	8
2.1 Linee programmatiche formalizzate nel DUP, Piano Generale di Sviluppo, missioni ed obiettivi strategici	9
3. Quadro delle condizioni esterne all'ente	39
3.1 Lo scenario economico internazionale	39
3.2 Lo scenario economico nazionale	40
3.3 L'economia regionale	41
4. Caratteristiche generali della popolazione e situazione demografica locale	44
4.1 Analisi del territorio	49
4.2 Situazione economica del territorio	51
5. Strutture ed erogazioni servizi pubblici	55
6. EVOLUZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI IN ENTRATA ED ECONOMICI DELL'ENTE E DEI PROPRI ENTI STRUMENTALI	55
6.1 Fondo di solidarietà comunale	56
6.2 Imposta municipale propria	56
6.3 Addizionale IRPEF	57
7. QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE ALL'ENTE	58
7.1 Organizzazione dell'ente	58
7.2 Risorse umane	59
7.3 Partecipazioni dell'Ente in organismi/società	60
7.3.1 Elenco degli enti e delle società esclusi dall'area di consolidamento	62
7.3.2 Individuazione del Perimetro di consolidamento	62
7.4 Piano di razionalizzazione organismi partecipati	71
8. EVOLUZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE	72
8.1 ANALISI DELLE ENTRATE	74
8.1.1 Analisi delle entrate titolo I	74
8.1.2 Analisi entrate titolo II	75
8.1.3 Analisi entrate titolo III	75
8.1.4 Analisi entrate titolo IV	76
8.1.5 Analisi entrate titolo V	76
8.1.6 Analisi entrate titolo VI	77
8.1.7 Analisi entrate titolo VII	80
8.1.8 Indicatori parte entrata	81
8.2 Analisi della spesa	83

8.2.1 Indicatori parte spesa	85
8.2.2 Limiti di indebitamento	89
9.SEZIONE OPERATIVA - parte 1	90
10 SEZIONE OPERATIVA parte 2	103
10.1 Programma triennale delle opere pubbliche	103
10.2 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio	103
10.3 Programma biennale degli acquisti di beni e servizi	103
10.4 Programma di fabbisogno del personale 2021/2023	104
10.5 Equilibri di bilancio.	104

PREMESSA

La riforma della contabilità degli enti locali nel D. Lgs n. 118/2001, modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 126/2014 è uno degli elementi fondamentali della più generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili a tutti i livelli di governo nata dall'esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli emendamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo.

L'uniformità dei sistemi contabili di tutti i livelli istituzionali ha l'obiettivo principale di permettere il reale governo ed il pieno controllo dei conti pubblici e favorire una ripartizione degli oneri finanziari più equa ed equilibrata tra i vari soggetti istituzionali.

Una importante e fondamentale novità della riforma è stata l'introduzione del DUP (Documento Unico di Programmazione), che la nuova formulazione dell'art. 150 del D. Lgs 267/2000 definisce come un documento che “*ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente*”. Esso costituisce, inoltre, “*presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione*”.

“*il DUP è predisposto nel rispetto d quanto previsto dal principio applicato alla programmazione di cui all'allegato 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni*”.

Il DUP si compone di due sezioni:

- ❖ Sezione Strategica (SeS); La
- ❖ Sezione Operativa (SeO). La

La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quella del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica (SeS)

La SeS “sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure ed i criteri stabiliti dall'Unione Europea. In particolare, la sezione individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e di governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica ed amministrativa. L'individuazione degli obiettivi strategici consente un approccio conoscitivo di analisi delle condizioni interne ed esterne dell'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Sezione Operativa (SeO)

La Sezione Operativa “ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi fissati nella SeS. In particolare contiene la programmazione operativa dell’ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell’ente. E’ redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e per cassa, si fonda su valutazioni di natura economica-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

Individua, per ogni singola missione, i programmi che l’ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, si in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

Le finalità e gli obiettivi di gestione, di seguito descritti, devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti tra risultati attesi ed effettivi. Ne consegue che il DUP, nel descrivere le linee programmatiche caratterizzanti il mandato amministrativo, sarà presentato in modo chiaro ed attraverso un sistema di indicatori di risultato atteso rendicontabili annualmente.

1 Programmazione nel contesto normativo

La legge 31 dicembre 2009 n. 196 “Legge di contabilità e finanza pubblica”, al titolo III terzo “Programmazione degli obiettivi di finanza pubblica” prevede che tutte le amministrazioni pubbliche devono conformare l’impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al metodo della programmazione.

Per gli enti locali il quadro normativo è rappresentato dal D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi”.

Sulla base dei nuovi principi contabili ed in particolare il “principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio”, è stabilito che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

I contenuti della programmazione, devono essere declinati in coerenza con: il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall’ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate; gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale. Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi. I caratteri qualificanti della programmazione propri dell’ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche, sono:

- ❖ la valenza pluriennale del processo;

- ❖ la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione;
- ❖ la coerenza ed interdipendenza dei vari strumenti della programmazione.

Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

- il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni;
- l'eventuale nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
- lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP. In occasione del riaccertamento ordinario o straordinario dei residui, la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP e al bilancio provvisorio in gestione;
- il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro 10 giorni dall'approvazione del bilancio;
- il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;
- lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;
- le variazioni di bilancio;
- lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi da parte del Consiglio entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento.

Il Documento Unico di Programmazione è definito dal comma 8 del “principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio”. Esso dispone quanto segue:

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP). Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di

mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce.

2 Il processo di formazione del Documento Unico di Programmazione

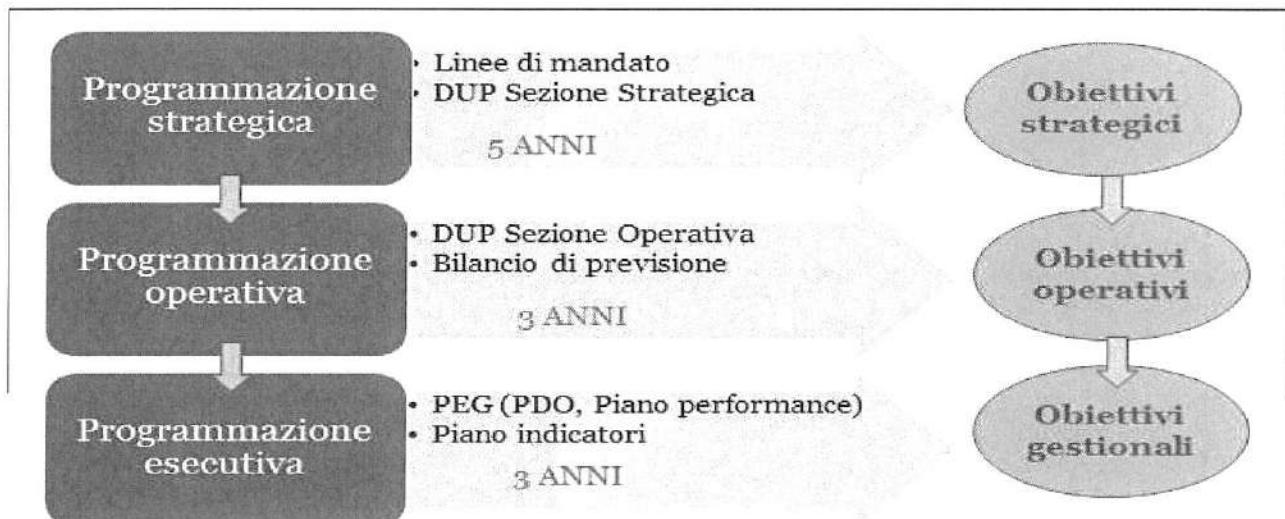
«La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento». (principio contabile applicato della programmazione: art. 4/1 al D. Lgs. 118/11)

In questa logica il Comune di Cava de' Tirreni elabora i propri documenti di programmazione partendo dal Documento Unico di Programmazione (DUP), presupposto indispensabile per l'approvazione del Bilancio e del PEG che devono essere coerenti rispetto alle linee strategiche in esso definite.

I documenti di programmazione



La struttura della programmazione nel Comune di Cava de' Tirreni



Fasi di formazione del DUP e ad esso inerenti	Atti
Presentazione delle linee programmatiche	delibera consiliare del 29/12/2020 n. 79
Approvazione dello stato di attuazione dei programmi e dei progetti	delibera di giunta del 27/08/2020 n. 138 delibera consiliare del 16/09/2020 n. 51

Il Comune di Cava de' Tirreni opera secondo un Sistema integrato di Pianificazione che, partendo dal programma amministrativo e dalle linee programmatiche approvate dal Consiglio Comunale, traduce le linee di indirizzo politico in azioni concrete da svolgere per dare attuazione agli impegni elettorali. Gli obiettivi di PEG (Piano economico di Gestione) sono definiti in modo coerente, orientato e finalizzato alla realizzazione del Programma di Mandato.

In attuazione del principio di coerenza tra i documenti di programmazione, non esistono obiettivi gestionali, definiti cioè nel PEG, che non siano orientati e finalizzati all'attuazione della strategia delineata dall'Amministrazione: ogni obiettivo gestionale di PEG è infatti orientato all'attuazione di un obiettivo operativo di DUP, il quale a sua volta mira alla realizzazione di un obiettivo strategico di DUP che è finalizzato all'attuazione delle linee di mandato dell'Ente, all'attuazione cioè delle principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

2.1 Linee programmatiche formalizzate nel DUP, Piano Generale di Sviluppo, missioni ed obiettivi strategici

Il Programma di mandato del Sindaco, che delinea l'azione di governo dell'Amministrazione Comunale di Cava de' Tirreni per il quinquennio 2020/2025 viene rappresentato attraverso obiettivi strategici che coinvolgono i vari ambiti di intervento dell'Ente.

In particolare nelle linee programmatiche presentate al Consiglio dall'amministrazione vengono delineati gli obiettivi dell'Amministrazione partendo in particolare dalle quattro linee di sviluppo: ambiente, innovazione, inclusione, cultura:

In particolare si riporta quanto descritto nelle citate linee programmatiche:

*"La nostra idea di Cava de' Tirreni è semplice e chiara: Cava deve essere sempre più una **Città media europea**, con una alta qualità della vita, una efficienza dei servizi in grado di dare risposte concrete ai cittadini, ma contestualmente capace di essere attrattiva per investimenti orientati al miglioramento della qualità urbanistica ed infrastrutturale della città ed alla conseguente creazione di occupazione. Per muoverci a passo spedito in questa direzione abbiamo dotato la città - dopo anni di attese - di un nuovo **Piano Urbanistico Comunale (PUC)**, fondato sui temi della rigenerazione urbana, della riqualificazione del territorio creando condizioni di sviluppo e di lavoro per imprese, tecnici, erogatori dei servizi, ecc.. Allo stesso tempo abbiamo orientato gli investimenti di **11 milioni di euro dei nuovi fondi europei(cd. fondi PICS)** in interventi coerenti con la nostra impostazione (Recupero e rifunzionalizzazione Castello di Sant'Aiutare, e dell'Eremo di S. Martino, valorizzazione/ rifunzionalizzazione turistica del Parco di Diecimare, Polo sociale per la salute e la famiglia presso l'ex Asilo di*

mendicità, Parco urbano area ex prefabbricati di Santa Lucia e di San Pietro, realizzazione di una app per la promozione turistica e culturale, completamento del Teatro "Luca Barba").

Questi due strumenti, il nuovo Piano Urbanistico Comunale e la nuova programmazione dei fondi europei, rappresentano il lascito più rilevante di cinque anni di amministrazione, che hanno delineato in tal modo la città che sarà Cava nel medio e nel lungo periodo. Per rafforzare questa impostazione - "Cava. Città d'Europa" - nei prossimi cinque anni faremo leva, tra le altre, su quattro linee di sviluppo: **ambiente, innovazione, inclusione, cultura.** In esse sono racchiusi tutti gli ambiti di intervento di pertinenza dell'Ente, dalle attività produttive al turismo e agli eventi, dal funzionamento della macchina comunale all'urbanistica e alle opere pubbliche, dalle politiche giovanili e della pubblica istruzione ai finanziamenti europei.

EDILIZIA E URBANISTICA - LL.PP. e MANUTENZIONE - VERDE PUBBLICO

"Cava, una città Europea" non è solo un claim ma un obiettivo raggiungibile grazie al lavoro svolto finora, che rappresenta la base per affrontare le nuove sfide che attendono la città. In questi 5 anni di amministrazione abbiamo dotato Cava de' Tirreni degli strumenti indispensabili per creare terreno fertile alla radicale trasformazione della città e per fare di Cava una città moderna, sicura, efficiente, sostenibile, competitiva in una parola "**circolare**".

Una città circolare ha alla base un sistema urbano rigenerativo che mira ad eliminare il **concepto di scarto, rifiuto e di spreco** e che cerca di generare prosperità, aumentare la visibilità e migliorare la resilienza per la città stessa e per i propri cittadini.

Cosa serve ad un'amministrazione per costruire una città circolare?

- strategie di sviluppo
- coinvolgimento dei cittadini
- regole certe per il governo del territorio
- risorse finanziarie

Grazie al lavoro svolto in questi anni, Cava de' Tirreni ha tutti gli strumenti per diventare una città migliore, non più guardando con rimpianto ad un passato glorioso ma affacciandosi ad un futuro che la vede candidata ad essere una città media europea, moderna e a misura di cittadino.

URBANISTICA E FONDI EUROPEI: GLI STRUMENTI PER COSTRUIRE IL FUTURO

Dal punto di vista della programmazione strategica, si è lavorato di pari passo alla stesura del **Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.)** e del **Documento di Orientamento Strategico (D.O.S.)**, finalizzato alla redazione dei **Programmi Integrati per la Città Sostenibile (PICS)** nell'ambito della programmazione PO FESR 2014-2020.

Questi strumenti rappresentano e rappresenteranno la base su cui si pagheranno la maggior parte delle trasformazioni urbane (materiali e immateriali) della città futura.

La contemporaneità della formazione del quadro strategico del PUC e dell'aggiornamento del DOS ha offerto, nella fase di formazione del P.U.C. la possibilità di costruire un'ossatura strategica, coerente e quanto più condivisa, sulla quale modellare un'idea precisa del volto e delle vocazioni della città. Entrambi i processi hanno attraversato una fase di **condivisione, ascolto e partecipazione** le cui risultanze hanno contribuito a costruire le proposte definitive di tali strumenti e documenti, indispensabili per lo sviluppo futuro della città.

Dunque, questa particolare coincidenza temporale della stesura del D.O.S. (e quindi della redazione dei PICS) e della Proposta definitiva di Piano si è tradotta nell'opportunità di definire di fatto i contenuti dei primi Atti di programmazione comunale, che prevedono una serie di azioni ed interventi di carattere operativo da attuarsi in un arco temporale limitato, fattore quest'ultimo, che non può che costituire una prima garanzia di efficacia dello stesso PUC.

DOS e PICS sono finalizzati a:

- rafforzamento della **competitività del territorio** e dell'armatura urbana,
- alla **rivitalizzazione socioeconomica sostenibile**,
- alla **qualità urbana, energetica ed ambientale** degli ambiti di intervento

In questo senso rappresentano strumenti di grande rilevanza sia per la definizione di una visione d'insieme della città e del territorio, sia per la costruzione di quadri operativi certi caratterizzati da azioni e progetti fattibili **in tempi definiti**, rafforzando quella saldatura tra urbanistica e programmazione che è l'unica in grado di dare credibilità alle scelte politiche di trasformazione della città.

Agli obiettivi strategici prioritari corrispondono le "visioni" di città da attuare nei prossimi anni:

1. **Cava città ecologica e resiliente** - Tutelare il sistema ambientale;
2. **Cava città bella ed identitaria** - Salvaguardare le risorse storico-paesaggistiche e le tradizioni locali;
3. **Cava città rigenerata ed ospitale** - Recuperare e valorizzare i tessuti edilizi degradati dell'espansione urbana recente e innalzare la dotazione dei servizi;
4. **Cava città produttiva e multifunzionale** - Rafforzare l'identità di Cava quale città della qualità;
5. **Cava cerniera territoriale** - Migliorare e razionalizzare la rete infrastrutturale in un'ottica di intermodalità intercomunale.

Per quanto riguarda la pianificazione in zona A.S.I., a seguito della firma di un Protocollo d'Intesa, tra la Provincia di Salerno, il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Salerno ed il Comune di Cava de' Tirreni si è concordato di procedere con la **copianificazione dell'area ASI** a mezzo di piano/programma di recupero per la riqualificazione ed infrastrutturazione dei tessuti esistenti con l'obiettivo di elevare la qualità urbana del fondovalle, individuato quale "porta nord" della città, per rilanciare le attività produttive e dotare la zona di standards ed attrezzature.

Un risultato storico che vedrà finalmente il Comune di **Cava de' Tirreni protagonista della pianificazione** di un importantissimo pezzo di città, quello della zona di San Giuseppe al Pozzo e parte della frazione Santa Lucia che ospitano la parte produttiva del fondovalle cavarese e rappresentano il cuore pulsante in cui operano le maggiori attività produttive della città.

Sempre nell'ottica del migliorare gli strumenti conoscitivi e programmativi a disposizione della città, l'Amministrazione ha candidato Cava, nel ruolo di capofila, a partecipare al **progetto Caesar II**, "Controllare, mitigare e gestire l'Emergenza Sismica: Analisi costi-benefici e multi-criterio di scenari di impatto per la Riduzione del Rischio e l'incremento della Resilienza".

Questo progetto innovativo, attraverso la costruzione di un database basato su rilevazioni fatte sui singoli edifici, permette di fare un'analisi del rischio sismico (numero di edifici persi, di decessi attesi, di feriti, di senza tetto, etc.) in merito alla vulnerabilità degli elementi esposti a rischio (edifici, popolazione, etc.) e dei danni attesi e, dunque, di facilitare i processi decisionali e pianificatori dell'amministrazione comunale e dei singoli professionisti, in merito alla gestione ed alla prevenzione del rischio sismico.

Inoltre, con l'approvazione del nuovo **Piano di Protezione Civile** si è provveduto ad aggiornare il più importante strumento di prevenzione e gestione dei rischi, che definisce le attività coordinate e le procedure da adottare per fronteggiare un evento calamitoso atteso e/o in atto nel territorio comunale.

Ciò al fine di garantire una risposta efficiente ed efficace mediante l'impiego delle risorse disponibili e necessarie ad organizzare i primi interventi, per prevenire, soccorrere e superare le emergenze e favorire il ritorno alle normali condizioni di vita.

Questo Piano, di cui si rende necessario anche nei prossimi anni un **continuo aggiornamento**, rappresenta un valido strumento a servizio dell'Amministrazione per garantire tempestive risposte in caso di calamità e rischi, che sono sempre di più all'ordine del giorno.

L'aggiornamento periodico del Piano permetterà anche di mettere in campo misure ed **interventi di mitigazione del Rischio**, in particolare del Rischio Alluvioni e del rischio idraulico ed o idrogeologico, che data la conformazione del nostro territorio sono molto alti, specie nelle zone frazionali e pedemontane.

Altro strumento indispensabile che è stato messo a disposizione della città è il **R.U.E.C.**, il nuovo regolamento urbanistico ed edilizio comunale, che ha come principi chiare tutte le disposizioni e le tecniche di sostenibilità in edilizia ed è adeguato a tutte le attuali normative europee, nazionali, regionali. Il regolamento edilizio disciplina ogni intervento di modifica, manutenzione e salvaguardia degli edifici, dell'ambiente costruito e dell'ambiente naturale e quindi regola gli aspetti igienici, tecnico - estetici, di sicurezza e di visibilità in generale delle costruzioni e delle loro pertinenze, nonché il corretto inserimento delle opere edilizie nel contesto urbano e ambientale, nel rispetto delle esigenze di tutela del patrimonio. Il suo scopo è quindi quello di fare in modo che gli **edifici siano salubri, confortevoli per i loro occupanti e la loro costruzione improntata alla compatibilità ambientale, al risparmio energetico e a quello delle risorse naturali.**

Il RUEC contiene una puntuale definizione degli **interventi pertinenziali in ampliamento** che fino al 20% non sono considerati nuova costruzione (in conformità a quanto stabilito dal T.U. in materia edilizia D.P.R. 380/01). Questi interventi permetteranno di **attrezzare gli spazi privati** e, dunque, di migliorare la visibilità diminuire il degrado nelle zone centrali come in quelle periferiche.

Sono state previste **quote premiali** per progettazioni complessive che realizzерanno una o più azioni volte al **miglioramento della sostenibilità energetico/ambientale degli edifici, della qualità architettonica e per la riduzione del rischio sismico**, come:

- la riqualificazione di tutti i fronti esterni del fabbricato su cui si interviene;
- interventi di mitigazione paesaggistica;
- incentivare l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile (fotovoltaico, eolico, solare termico, etc.);
- interventi che riducano il consumo energetico complessivo del fabbricato;
- interventi di recupero dell'acqua piovana in apposite vasche per irrigazione degli spazi verdi.

Sono state definite le **quote di verde, parcheggi pubblici e pertinenziali da garantire**, a cui è stata aggiunta la previsione di posti bici, in modo da assicurare un alto standard di visibilità sia per i nuovi insediamenti sia per le principali trasformazioni che inducono significative variazioni dei carichi urbanistici. Per i parcheggi è stata, inoltre, recepita la normativa nazionale per l'installazione di "punti di ricarica" dei veicoli elettrici.

Altro obiettivo è quello di **incrementare la qualità edilizia**, soprattutto in materia di sicurezza e di risparmio energetico. Il RUEC fornisce indicazioni per **migliorare la capacità di progettare interventi adeguati al contesto urbano**, in un'ottica di sviluppo sostenibile ed equilibrato che garantisca la qualità della vita ai cittadini di oggi ed alle generazioni future.

Nel rappresentare i requisiti prestazionali degli edifici, riferiti alla compatibilità ambientale e all'efficienza energetica, si è posta grande attenzione al **contenimento dei consumi** energetici, al risparmio e riuso delle acque, al controllo del microclima esterno e all'apporto energetico solare, all'inquinamento luminoso ed acustico.

Altri luoghi che si intende qualificare sono gli **spazi aperti** pubblici o di uso pubblico (piazze, portici, aree pedonalizzate, piste ciclabili) e il sistema degli **spazi verdi** (giardini pubblici e privati, parchi urbani, aree per lo sport, giardini storici, orti urbani);

Il RUEC delinea, inoltre, i principi di **conservazione e decoro degli edifici**, che devono essere mantenuti in buono stato, sia per quanto riguarda gli intonaci e le relative tinteggiature, sia per gli infissi, le ringhiere, le gronde, le tende, le insegne

e le scritte pubblicitarie; disciplina gli impianti tecnologici che devono essere posizionati nel rispetto delle linee architettoniche delle facciate, per quanto possibile sotto traccia, o sulle parti meno in vista dalle pubbliche visuali.

Infine, è stata allegata la scheda "Cartis 2014" per il **censimento degli edifici** in modo da avere una **fotografia dello stato del patrimonio edilizio sempre aggiornata** che consenta di effettuare analisi multicriterio come quelle affrontate con il **progetto CAESAR II** per controllare, mitigare e gestire l'emergenza sismica.

Dunque, attraverso gli strumenti descritti sono state tracciate le linee guida per lo sviluppo futuro della città. La città che abbiamo immaginato, e che è perfettamente realizzabile, è una città che ha come punti di riferimento **innovazione, ambiente, integrazione, inclusione, sviluppo sostenibile**, ovvero una **Città europea**.

Il nuovo strumento urbanistico (**P.U.C.**) è, tra quelli descritti, quello che contiene in sé tutti gli obiettivi e le linee **sviluppo del territorio**, nel solco dei seguenti **obiettivi**:

- contenere l'indice di edificabilità e incentivare trasformazioni urbanistiche ecosostenibili al fine di **limitare il consumo di suolo**;
- tutelare i valori paesaggistici, produttivi e ambientali del territorio come individuati dalla pianificazione paesistica provinciale, regionale e nazionale;
- favorire il **recupero del patrimonio edilizio esistente** e il recupero della centralità del centro storico assicurando al tempo stesso alle frazioni un appropriato livello di servizi e spazi comuni;
- consolidare e sostenere le **attività produttive esistenti**;
- incentivare il **sistema produttivo turistico** nel rispetto delle peculiarità storico-architettoniche e paesistiche.

Obiettivo fondamentale che ci poniamo è **Iaggiornamento periodico degli Atti di Programmazione degli Interventi**, attraverso i quali l'Amministrazione propone di volta in volta l'attuazione dei grandi interventi di trasformazione pubblici ed incentiva la partecipazione dei privati ad attivare le proprie progettualità attraverso Schemi di Assetto Preliminare concertati e Piani Urbanistici Attuativi.

Gli interventi contenuti nel Piano e, di conseguenza le trasformazioni possibili, sono suddivisi in:

- **Ambiti ad intervento indiretto da realizzare previa redazione di Piani Urbanistici Attuativi (PUA):**
 - Ambiti di **Recupero** - interessano la riqualificazione del Borgo Grande e tutti i borghi storici frazionali;
 - Ambiti di **Trasformazione per standard urbanistici** - mirano a dotare la città di attrezzature pubbliche o private ad uso pubblico (verde pubblico, gioco e sport, parcheggi, attrezzature di interesse comune, etc);
 - Ambiti di **Trasformazione per insediamenti integrati** - mirano a realizzare interventi di trasformazione urbana (Edilizia Residenziale Sociale, terziario, commerciale, etc);
 - Ambiti di **Riqualificazione degli Edifici speciali della tradizione produttiva cavese** - mirano al recupero di edifici che un tempo ospitavano attività manifatturiere tradizionali della città, oggi in buona parte dismessi e abbandonati (ex Tipografia Di Mauro, ex Opificio Siani, Impianti produttivi lungo via De Marinis) e che grazie al P.U.C. possono diventare **poli turistici e ricettivi, commerciali, poli di produzione, terziario e servizi**, e cambiare il volto della città, nonché creare occupazione e ricchezza.
- Attraverso **Programmi complessi di rigenerazione urbana** che coinvolgeranno vari Ambiti Trasformazione per standard urbanistici e per insediamenti integrati sono previste progettualità che cambieranno il volto della città, con trasformazioni urbanistiche importanti, che porteranno:
 - Alla creazione di nuova **Edilizia Residenziale Sociale** (Social Housing), che verrà messa a disposizione dei cittadini con fitti agevolati o con patti di futura vendita a prezzi calmierati;
 - Alla creazione di nuovi spazi per il **commercio**, per le attività produttive "pulite", per

I'artigianato digitale, per il terziario;

- *Al recupero a funzioni pubbliche* di contenitori dismessi che si trovano al centro della città (si pensi alla ex **Manifattura Tabacchi** che ospiterà un grande spazio pubblico con annesso un Parco verde nel cuore cittadino e all'ex **Cinema Capital**, previo accordo con i privati come da meccanismi attuativi del P.U.C.) con ricadute positive per i cittadini, gli investitori privati, gli operatori economici e per la piccola e media impresa.
- **Progetti, Programmi e Piani di opere pubbliche** - per quanto riguarda le progettualità in atto l'obiettivo è quello di completare tutte le trasformazioni in atto e gli interventi cantierati;
- **Progetti di Intervento Unitario di iniziativa pubblica e/o privata** - sono programmi di rigenerazione complessi che accolgono al loro interno più interventi di riqualificazione dell'edificato esistente, di recupero della viabilità esistente o di creazione di nuove strade ed assi viari e di valorizzazione del patrimonio ambientale:
 - **I Monti Lattari** - questo progetto prevede la valorizzazione della rete dei sentieri naturalistici dell'Alta Via dei Monti Lattari nonché il risanamento ambientale e paesaggistico delle aree devastate interessate dagli incendi boschivi mediante anche la realizzazione di essenziali stradette tagliafuoco e forestali.
 - **Oasi del Parco Diecimare** - questo progetto interessa l'area protetta del Diecimare e mira ad intraprendere azioni di forte promozione di un turismo di valenza naturalistica e sostenibile, mediante la riqualificazione del Centro Visite e delle aree annesse; la valorizzazione della rete dei sentieri naturalistici, del Falco, del Bosco e dei due Gofsi che permettono di incontrare una fauna ed una flora di grande interesse, nonché interventi di risanamento idrogeologico, paesaggistico e ambientale.
- **Programma complesso per la valorizzazione di Piazza San Francesco e delle aree annesse** - questo progetto strategico è uno di quelli destinato a cambiare completamente il volto dell'accesso da Sud alla città. Il progetto prevede:
 - la realizzazione di una strada di collegamento tra via Trara Genoino e via Schreiber e l'adeguamento sia della viabilità carabile che pedonale, migliorando le condizioni di accessibilità al borgo Scaciaventi, consentendo di attuare la effettiva pedonalizzazione di Piazza San Francesco;
 - la riqualificazione di Piazza San Francesco nell'assetto e negli arredi urbani mediante realizzazione di un unico spazio pubblico attrezzato pedonale e la realizzazione di due livelli di parcheggi pubblici interrati (saranno individuate le risorse per la realizzazione di questo intervento dopo le opportune modifiche al progetto già approvato);
 - il recupero e riqualificazione delle facciate insistenti su Piazza San Francesco e sulle arterie adiacenti di accesso e connessione con i tessuti storici del borgo;
 - il perseguitimento e coordinamento di iniziative interesse pubblico volte al restauro del Santuario di San Francesco e Sant'Antonio, mediante un progetto di riqualificazione paesaggistica ed ambientale che preveda anche la realizzazione di aree parcheggio a servizio del complesso monumentale e di terminal bus, ed il recupero dell'impianto sportivo in corrispondenza del vallone Oscuro con la realizzazione di un teatro naturale all'aperto;
 - la valorizzazione del polo culturale di proprietà comunale di Santa Maria al Rifugio da destinare a sala espositiva, scuola (ad es. Casa del Jazz), università di medicina e foresteria con il recupero dell'annesso giardino;
 - il recupero e la valorizzazione del plesso ospedaliero di Santa Maria Incoronata dell'Olmo e delle aree adiacenti;
 - la valorizzazione del Complesso monumentale della Basilica pontificia di Santa Maria Incoronata dell'Olmo e San Filippo Neri e delle aree immediatamente adiacenti.

dozione del **Siad** (Strumento d'intervento per l'apparato distributivo), per adeguare gli strumenti dell'ente alle nuove dinamiche commerciali e alle liberalizzazioni di questi anni nel settore del commercio. Il Siad potrà costituire uno

A

strumento integrato del PUC utile per la programmazione e pianificazione del settore commerciale e di quello urbanistico, con l'adeguamento alle direttive regionali in materia di strutture di vendita. Queste attività saranno portate avanti in un rapporto di collaborazione con le associazioni di categoria (Confesercenti, Concommercio, ecc) e con i soggetti istituzionalmente competenti.

- **R**edazione del **Piano di Assestamento Forestale (PAF)** e del **Piano di Cultura (PC)**. I Piani di Gestione delle aree forestali ovvero dei beni silvo-pastorali sono volti a sviluppare ed ottimizzare le molteplici funzioni proprie delle aree forestali e agricole al fine di realizzare una migliore organizzazione delle risorse territoriali; ridurre la frammentazione delle proprietà; favorire la sinergia tra i soggetti presenti sul territorio; realizzare una gestione ecosostenibile delle aree silvo-pastorali; realizzare la programmazione e pianificazione dei paesaggi storici agro-silvo-pastorali e dei territori nonché la promozione dei sistemi di certificazione forestale. Attraverso questi strumenti vengono forniti gli indirizzi pianificatori volti a realizzare finalità quali la gestione sostenibile dei beni silvo-pastorali attraverso la conservazione, il miglioramento e l'ampliamento del patrimonio boschivo regionale, l'incremento della produzione legnosa, la difesa del suolo e la sistemazione idraulico-forestale, la prevenzione e la difesa dei boschi dagli incendi, la conservazione ed il miglioramento dei pascoli montani, la tutela delle produzioni secondarie, della biodiversità e di tutte le funzioni ecosistemiche e paesaggistiche delle aree forestali. Dotare il Comune di tali strumenti vuol dire aumentare le possibilità di essere ammessi ai finanziamenti dedicati all'agricoltura e al patrimonio forestale come quelli del PSR (Programma di Sviluppo Rurale) a vantaggio del Comune stesso e di soggetti pubblici e/o privati proprietari e/o gestori delle superfici forestali ovvero di beni silvo-pastorali oggetto di pianificazione.

- **P**rogramma di valorizzazione degli edifici scolastici di particolare interesse architettonico e tipologico di Marini, Dupino, San Giuseppe al Pozzo e San Martino - questo programma ha come scopo il recupero e valorizzazione, mediante l'introduzione di nuove funzioni compatibili, degli edifici scolastici a cinque aule di Marini, Dupino, San Giuseppe al Pozzo e San Martino, realizzati con l'Intervento Speciale nel Salernitano alluvionato del 1954, dall'architetto Alberto Gatti e dalla moglie De Sanctis riproponendo lo schema, la volumetria ed il linguaggio, il concetto di scuola-casa (recuperando i camini simbolo del focolare domestico), diventati l'immagine fissa della piccola scuola di campagna della Legge 645 del 1954.

Come già avvenuto per il plesso di Marini, divenuta sede del "Dopo di noi", la dismissione della funzione scolastica non deve significare abbandono e deperimento degli edifici, ma anzi essere l'occasione per porli al servizio delle comunità frazionali attraverso funzioni sociali e di interesse comune.

- **Programma di valorizzazione della Stazione Centrale** - questo progetto è strettamente collegato alla realizzazione del prolungamento della Strada Statale 18 da via P. Atenolfi a via dei Fabbri e consentirà di realizzare la riqualificazione nell'assetto e negli arredi urbani di Piazza de Marinis e viale Garibaldi, anche mediante la pedonalizzazione fino al Corso Vittorio Emanuele e la valorizzazione architettonica dell'immobile stesso della Stazione.

Il progetto è collegato anche al potenziamento dei parcheggi e alla realizzazione di un terminal bus nell'area Metropark.

- **Programma di valorizzazione del patrimonio immobiliare di proprietà pubblica** - al centro degli obiettivi strategici c'è quello di valorizzare il patrimonio immobiliare comunale, sia per mantenerlo sempre efficiente e al servizio della comunità, che per assicurare entrate all'Ente che possano contribuire all'armonizzazione dei bilanci, fondamentale per garantire una buona amministrazione. Questo programma, dunque, mira al perseguimento e coordinamento di iniziative volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare di proprietà pubblica, mediante l'attribuzione di destinazioni d'uso compatibili con le caratteristiche tipologiche e formali degli edifici stessi, ed in particolare degli edifici comunali in via Schreiber, l'ex Hotel de Londres di proprietà della Regione Campania, la Biblioteca Comunale Avallane in viale Marconi, l'Asilo Pastore, l'Asilo di Mendicità, l'Ex Pretura, il Mercato Coperto.
- **Programma di valorizzazione del borgo rurale di Sant'Anna** - questo programma è stato pianificato per ovviare all'impossibilità normativa di approntare un Piano di recupero per la zona di

Sant'Anna e allo stesso tempo per dare una valenza fattiva all'istituzione della frazione Sant'Anna, deliberata nel 2018 dall'Amministrazione, a dimostrazione del riconoscimento di un'autonomia territoriale, nonché sociale di questo popoloso brano di territorio cittadino.

Il programma prevede: la realizzazione di una viabilità in interrato di via Pasquale Di Domenico consentendo di realizzare la effettiva pedonalizzazione della Piazza antistante la Chiesa Sant'Anna; la riqualificazione della suddetta Piazza, sia per quanto riguarda l'assetto che gli arredi urbani, mediante l'eliminazione dell'attuale parcheggio a raso e la realizzazione di un unico spazio pubblico che va dalla scuola elementare fino alla confraternita, e la realizzazione di un livello di parcheggi pubblici interrati a rotazione d'uso; la valorizzazione dell'edificio scolastico e della confraternita mediante la realizzazione di attrezzature di interesse comune, quali palestra, biblioteca, etc. e di un centro polifunzionale. In questo contesto si affronterà il tema dei cambi di destinazione d'uso delle storiche attività commerciali che necessitano di disposizioni regolamentari che tengano conto della loro prossimità al centro storico della nuova frazione.

ATTREZZATURE PUBBLICHE

Spazi verdi, per il gioco e per lo sport

Altro obiettivo fondamentale è quello di creare attrezzature pubbliche a servizio dei cittadini, dei giovani, delle famiglie, non trascurando alcun tipo di utenza, affinché si possa fare di Cava de' Tirreni una città sempre di più a misura d'uomo, vivibile e resiliente.

L'obiettivo è quello di dotare la città di grandi e piccole aree attrezzate a parco e dotate di bagni pubblici ed aree per il gioco e per lo sport, dislocate al centro e soprattutto nelle frazioni, dove questi spazi devono rappresentare luoghi di aggregazione sociale e contrasto al degrado.

Parcheggi pubblici

Altro obiettivo fondamentale è quello garantire parcheggi e aree per la sosta che soddisfino le esigenze dei cittadini e dei tanti visitatori.

Le aree per la sosta sono localizzate lungo il fondovalle e attorno al centro cittadino, in modo da permettere di raggiungere il centro a piedi, con tempi di percorrenza compreso tra i 5 e i 10 minuti.

Si incrementerà la segnaletica intelligente e l'utilizzo di app per la sosta che permettono di conoscere il parcheggio libero più vicino e dal quale raggiungere più velocemente il luogo desiderato.

Area Mercatale

Nell'ottica di migliorare la fruizione dell'area e per venire incontro alle esigenze delle attività commerciali itineranti, procederemo alla rimodulazione delle postazioni esistenti.

- *Al centro dell'agenda degli interventi da realizzare ci sono, inoltre, quelli di **Mitigazione del rischio idrogeologico**, nelle aree più sottoposte a tale tipo di criticità, dando priorità a quelli già finanziati e cantierabili e lavorando alla progettazione e reperimento fondi per quelli che, allo stato, risultano solo programmati all'interno degli strumenti di pianificazione.*
- *Altro nodo fondamentale è quello legato ai **Progetti del Sistema Infrastrutturale**, ovvero a una serie di interventi che riguardano la **mobilità pedonale e carrabile**, finalizzati a:*
 - *adeguare alcuni tratti stradali per consentire una migliore circolazione;*
 - *creare nuovi assi viari di raccordo inseriti in più ampi progetti di rigenerazione urbana;*
 - *creare nuove aree e percorsi pedonali che favoriscano la mobilità pedonale in sicurezza, nell'ottica di rendere percorribile a piedi in maniera sicura tutto il fondovalle e la corona dei borghi frazionali.*
- *Nell'ottica di porre un'attenzione sempre maggiore alle nostre inestimabili bellezze paesaggistiche e alla loro promozione, si inseriscono i progetti di una serie di **Parchi Tematici** che rivestono un valore strategico non solo in relazione agli aspetti più propriamente naturalistici e paesaggistici, ma anche quale azione di forte promozione di un*

turismo di eminente valenza naturalistica e culturale (Parco storico delle Torri, Parco del Colle di San Martino, Parco delle Grotte del Bonea, Parco del Vallone San Francesco).

Questi progetti potranno trovare una fonte di finanziamento, essendone in linea con i **principi green**, nei Fondi Europei 2021-2027, ai quali si potranno affiancare finanziatori privati che troveranno un ritorno economico nelle attività turistiche e di promozione che si svilupperanno.

Non sono da tralasciare tutte le **attività da svolgere nell'ambito delle Intese e programmi con altri Enti messe in campo durante questi anni tra cui:**

- un tavolo tecnico fra Comune di Cava de' Tirreni, Provincia di Salerno e Consorzio ASI, sancito da un Protocollo d'Intesa, con lo scopo di **copianificare l'area di fondovalle ricompresa nel perimetro ASI e ricadente nel territorio del Comune di Cava de' Tirreni**
- un tavolo tecnico con RFI Rete Ferroviaria Italiana per lo sviluppo della **metropolitana leggera**, per cui oltre la fermata della Stazione Centrale esistente e da riqualificare, è prevista la realizzazione di **due nuove fermate**, una a Santa Lucia e l'altra a Pregiato, nei pressi del **Palaeventi**

Alla luce dell'approvazione del P.U.C., sarà inoltre ripreso e rimodulato il Protocollo d'intesa con il Comune di Maiori per lo sviluppo di modalità di collegamento tra Cava e la Costa d'Amalfi, individuando modalità compatibili con il Piano in essere, nell'ottica di una riduzione degli impatti ambientali e per favorire il collegamento tra le due aree, rappresentando ciò un potenziale volano di sviluppo, sia in chiave turistica, che economico-occupazionale.

L'attività di **copianificazione in zona ASI** ha come obiettivo quello di giungere ad un nuovo Piano ASI, aggiornato ai tempi, condiviso con gli operatori del settore (attraverso l'istituto della manifestazione d'interesse), e dunque adeguato alle aspettative dei cittadini e degli imprenditori.

L'obiettivo principale è giungere in breve tempo alla predisposizione del **nuovo strumento di pianificazione**, che ha come scopo una **riqualificazione del tessuto produttivo**, con possibilità di mettere in atto i meccanismi e gli interventi propri della nuova pianificazione, ovvero la **delocalizzazione, la perequazione, la riconversione** dei fabbricati dismessi, la **mobilità sostenibile** e la **creazione di aree di interscambio**.

Insieme al PUC, il nuovo Piano ASI sarà uno degli strumenti fondamentali per lo sviluppo economico, occupazionale e sociale della nostra città.

Per quanto riguarda i **Piani di Recupero** vigenti le previsioni del PUC, per la parte relativa agli Ambiti di trasformazione, sono immediatamente operanti e dovranno essere recepite con apposita variante al Piano di Recupero.

Dunque, uno dei primi obiettivi da perseguire è **l'adeguamento dei Piani di Recupero al nuovo Piano Urbanistico Comunale**.

La pianificazione dei borghi storici è fondamentale per consentirne il recupero e la valorizzazione. Il P.U.C. ha ampliato gli ambiti di recupero e, dunque, l'aggiornamento dei Piani di Recupero si rende necessario anche per inserire i nuovi ambiti.

Gli Ambiti di recupero (suddivisi a loro volta in sub-ambiti) per i quali andranno aggiornati i relativi Piani di Recupero sono:

- Borgo Grande e Pianesi
- Passiano - Sant'Arcangelo
- Santa Lucia-Pregiato
- Frazioni sud-ovest
- Frazioni sud-est
- San Pietro-Annonziata-San Lorenza

Sempre nell'ottica del recupero dei caratteri tipici della tradizione edilizia locale, dell'integrazione paesaggistica e del contrasto al degrado dei centri urbani, è utile che venga predisposto un **Piano del colore** per la città di Cava de' Tirreni.

I materiali di finitura e i colori delle tinteggiature, che incidono sull'aspetto esteriore dei fabbricati e degli spazi antropizzati, vanno utilizzati in maniera adeguata in relazione al contesto ambientale e paesaggistico in cui sono collocati ed all'epoca di realizzazione degli stessi. Dunque, si rende necessaria la predisposizione del Piano del colore in

tempi brevi, possibilmente in concomitanza con l'adeguamento dei Piani di recupero, in occasione del quale si procederà, tra le altre operazioni, ad una ricognizione delle facciate storiche.

Per gestire tutti questi nuovi strumenti c'è bisogno di una struttura tecnica comunale moderna ed efficiente, capace, in base alle direttive degli Assessorati di riferimento, di:

- *coordinare gli interventi privati e pubblici;*
- *creare un collegamento sinergico tra il Settore Governo del Territorio ed il Settore Lavori Pubblici;*
- *essere in grado di mettere in campo iniziative di comunicazione con i cittadini e con gli investitori;*
- *essere in grado di promuovere e supervisionare Concorsi di urbanistica e di architettura per i grandi programmi di trasformazione urbana;*
- *promuovere la partecipazione dei cittadini al processo decisionale su trasformazioni che riguardano la città pubblica;*
- *promuovere incontri con i cittadini, i professionisti, i tecnici e i costruttori, coinvolgendo anche gli Ordini professionali e le Associazioni, in modo da aggiornare periodicamente la città sull'attuazione dei Piani e dei Programmi e sui nuovi orientamenti in materia di urbanistica e di edilizia;*
- *promuovere incontri con i tecnici e i privati cittadini sulle nuove premialità e i bonus governativi che negli anni vengono proposti (eco-bonus, sisma-bonus, bonus facciate etc.) in modo che anche i non addetti ai lavori riescano ad addentrarsi nella selva dei continui aggiornamenti delle norme edilizie e degli interventi speciali.*

*Per fare tutto ciò sarebbe opportuno affiancare agli uffici esistenti un nuovo Sportello, una sorta di **UrbanCenter** che possa:*

- *coadiuvare la struttura esistente nella gestione dei Piani e dei Programmi;*
- *essere da anello di congiunzione tra la pianificazione degli interventi, la progettazione e l'esecuzione;*
- *rendere chiaro e comprensibile all'esterno il mondo del governo del territorio, dell'edilizia e delle opere pubbliche.*

*È compito della struttura comunale di riferimento assolvere agli obblighi di pubblicità e trasparenza in materia di attività di pianificazione e di governo del territorio e favorire la progressiva informatizzazione dei procedimenti amministrativi. Tutti gli atti di Governo del territorio (tra cui i piani territoriali, i piani di coordinamento, i piani paesistici, gli strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti) sono pubblicati sul **sito istituzionale dedicato**, nonché nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito dell'Ente.*

Sul sito, costantemente aggiornato, è pubblicata, altresì la modulistica unificata in materia di attività edilizia, la modulistica in materia di paesaggistica e tutte le informazioni, gli avvisi e le documentazioni relative a tutti gli uffici ed i servizi.

*Finora il processo di digitalizzazione dei procedimenti è stato attivato per il rilascio del **Certificato di Destinazione Urbanistica elettronico** e con l'inoltro digitale delle pratiche sia edilizie che paesaggistiche.*

Il prossimo obiettivo nell'ottica della totale digitalizzazione dei procedimenti amministrativi è l'attivazione del fascicolo informatico per il procedimento di rilascio dei titoli edili e paesaggistici, attraverso la creazione, tramite una piattaforma digitale dedicata, di uno Sportello telematico con diverse funzioni per gli utenti, gli istruttori delle pratiche e gli amministratori, che permetterà di digitalizzare tutto il procedimento amministrativo dall'inoltro della pratica, passando per l'istruttoria e le eventuali richieste di pareri e integrazioni, fino al rilascio del titolo abilitativo.

NUOVA PROGRAMMAZIONE DEI FONDI EUROPEI

*A causa della progressiva riduzione dei trasferimenti da parte dello Stato, i finanziamenti dell'Unione Europea sono una grande opportunità per le amministrazioni locali per realizzare gli interventi programmati. Le modalità attraverso le quali la Commissione Europea seleziona i soggetti a cui erogare le risorse è sempre quella del **bando pubblico**.*

I programmi sono solitamente divisi in due tipologie, quelli a gestione diretta e quelli a gestione indiretta.

Nei programmi a gestione diretta la definizione dei bandi e l'erogazione dei finanziamenti è gestita direttamente dalla Commissione Europea.

La realizzazione dei Programmi è attuata principalmente attraverso due modalità: "Call for proposal" (inviti a presentare proposte) per le sovvenzioni, e "Call for tender" per le gare pubbliche di appalto.

Nei programmi a gestione indiretta le risorse finanziarie del bilancio comunitario sono trasferite dalla Commissione Europea agli Stati Membri, in particolare alle Regioni, che ne dispongono l'utilizzo sulla base di una programmazione specifica POR (Programmi Operativi Regionali).

Nell'ambito della gestione dei fondi indiretti il Comune ha acquisito, nell'ultimo decennio, una buona competenza nella gestione dei fondi FESR con l'attuazione del Programma PIU Europa (PO FESR Regione Campania 2007/2013) e nella progettazione e avvio del PICS Piano Integrato Città Sostenibili (PO FESR Regione Campania 2014/2020). Allo stesso modo, per il tramite del Piano Sociale di Zona, di cui il Comune di Cava è capofila sono ingenti e numerosi i progetti avviati e conclusi con successo, finanziati con fondi FSE.

*Oggi occorre un passo in avanti e puntare sulla progettazione europea come motore per potenziare il ruolo della città e promuovere la città di Cava de' Tirreni a livello europeo intercettando il maggior numero di finanziamenti possibili, da qui la fattività del claim che abbiamo scelto "**Cava, città europea**".*

La prossima sfida sul campo della Programmazione dei Fondi Europei è quella di studiare con attenzione le proposte legislative emanate dalla Commissione Europea per il prossimo bilancio a lungo termine dell'UE. Nel periodo 2021/2027 gli investimenti dell'Unione Europea saranno orientati a raggiungere 5 obiettivi principali:

- *Un'Europa più intelligente, mediante la promozione di una trasformazione economica innovativa ed intelligente;*
- *Un'Europa più verde, mediante la transizione verso un'energia pulita, l'adattamento ai cambiamenti climatici e la gestione dei rischi*
- *Un'Europa più connessa, attraverso il rafforzamento della mobilità e della connettività regionale alle TIC;*
- *Un'Europa più sociale, attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali;*
- *Un'Europa più vicina ai cittadini, attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali.*

Tali obiettivi sono perfettamente in linea con gli strumenti di pianificazione e programmazione di cui Cava de' Tirreni è dotata e che nei prossimi anni rappresenteranno gli argini entro cui orientare tutti gli interventi di sviluppo della città.

Tali obiettivi sono, infatti, orientati verso i principali pilastri cui, ogni giorno di più, deve tendere l'azione amministrativa: **innovazione, ambiente, integrazione, inclusione, sviluppo sostenibile**.

Tutto questo grazie alla lungimiranza che l'amministrazione ha avuto nella gestione di tali strumenti, costruiti guardando al futuro e orientati verso le grandi sfide che ci aspettano a livello globale, quella del risparmio di suolo e risorse ambientali, quella dell'inclusione sociale, quella di nuovi modi e nuove forme dell'abitare, de! vivere le città, di nuovi tipi e forme di lavoro.

Cava de' Tirreni è, dunque, pronta a mettere in campo dei progetti che siano in linea con gli obiettivi strategici della nuova programmazione dei Fondi Europei 2021-2027 e che, dunque, siano facilmente finanziabili. Per farlo intendiamo valorizzare le risorse interne che già si occupano di finanziamenti e incrementarne il numero promuovendo la creazione di una struttura competente che possa occuparsi del reperimento di fondi e di euro progettazione. La struttura dovrà essere in grado di intercettare tutte le

risorse di cui il nostro territorio ha bisogno. Questo sia a vantaggio dei progetti pubblici che dei cittadini e delle imprese che devono avere a disposizione tutte le risorse necessarie per poter ripartire.

Dedicheremo una sezione del sito internet istituzionale alla pubblicizzazione dei bandi europei destinati a cittadini ed imprese, per fornire un reale supporto informativo in materia e predisporremo tavoli di confronto con associazioni del territorio sulle opportunità di finanziamento che di volta in volta si presenteranno.

LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE

È noto che dal punto delle opere pubbliche, all'atto dell'insediamento abbiamo ereditato una città in cui erano presenti molte opere incompiute, responsabili di un forte disordine urbano. Nella logica di voler perseguire il sogno di una città "vivibile", sana e sostenibile, il nostro principale impegno nelle politiche dei lavori pubblici, della manutenzione e del verde pubblico è stata quella di cercare di portare a termine e "dare vita alle opere non finite".

Dall'inizio del mandato abbiamo avviato un'analisi critica delle opere pubbliche in corso di realizzazione e in fase di progettazione, ponendoci come obiettivi prioritari:

- *l'attribuzione delle funzioni previste con particolari accorgimenti ai contenitori comunali in corso di completamento in grado di dare reale impulso all'economia locale.*

Uno tra tutti, il Recupero del Complesso di San Giovanni, nel cuore del centro storico cittadino ha dotato la città di una struttura "aperta", un gioiello che tutti ci invidiano, un attrattore di flussi virtuosi all'interno del microcosmo del Borgo Grande.

Abbiamo messo in campo, anche attraverso i PICS azioni di potenziamento dell'ex Eca e dello stesso Complesso di San Giovanni al fine di dotarlo di servizi culturali attrattivi e coerenti con le nostre tradizioni. Abbiamo avviato, per queste strutture le procedure per il completamento della Sala Teatro Comunale, la realizzazione di un museo della Ceramica, di una sala museale interattiva sulla storia del Longobardi, del Museo di Mamma Lucia, di una scuola d'arte.

Come ulteriore previsione c'è quella di realizzare un polo espositivo per grandi mostre, valutando l'aggregazione della Mediateca cittadina al Complesso;

- *realizzazione della "cittadella dello sport" nell'area dell'ex Velodromo;*
- *attuazione di un programma di recupero delle palestre e dei luoghi attrezzati per lo sport ed il tempo libero;*
- *massa in sicurezza e adeguamento dello Stadio Comunale "Simonetta Lamberti";*
- *massa in sicurezza delle scuole. Rispetto a ciò, oltre a garantire un buon livello di manutenzione degli edifici, abbiamo elaborato un programma di riqualificazione e messa in sicurezza di tutte le scuole, stabilendo delle priorità di intervento. Abbiamo completato la Scuola di Santa Lucia e sono in corso i lavori alla Scuola di Passiano;*
- *Completamento di alcune opere ritenute strategiche e necessarie (Palaeventi, sottovia veicolare, etc.).*

Per quanto concerne il Palaeventi abbiamo reperito le risorse necessarie per il suo completamento (€ di risorse compensative ai fondi FESR 2017/2013 - PIU Europa) e, dopo una prima gara deserta, abbiamo pubblicato un nuovo bando per i lavori di completamento.

Relativamente al sottovia, oltre alla realizzazione delle rampe e della galleria in Corso Principe Amedeo, recentemente inaugurata, è in corso di completamento il procedimento per il finanziamento della progettazione esecutiva del prosieguo del sottovia che supererà la stazione (tratto da Via Atenolfi a Via dei Fabbri).

Con gli interventi appena descritti di recupero dei contenitori comunali abbiamo posto le basi per riempire di "contenuti" attrattivi i nostri contenitori di maggiore pregio.

Tra questi spicca Villa Rende, che immaginiamo possa diventare un polo di artigianato digitale, di sviluppo di tecnologie elettroniche high-tech, computer vision e realtà aumentata, di attività produttive innovative e competitive a livello internazionale, il centro di una piccola Silicon Valley Cavese, capace di unire e coinvolgere le migliori menti sulla creazione di start up innovative, capaci a loro volta di favorire lo sviluppo di attività produttive innovative basate su brevetti e di attrarre investimenti all'interno della città in un circolo virtuoso che

farebbe di Cava una città moderna, all'avanguardia, capace di rigenerarsi, in una parola una città circa/are, una città Europea.

Non è utopia, perché questo sarebbe solo il prosieguo di esperienze già in corso e che hanno riscosso un grande successo come quelle del Centro per l'Artigianato Digitale (CAD) e del Green Generation Hub, incubatori di imprese digitali e fucine di giovani talenti nostrani, che hanno permesso e permetteranno a tanti giovani caversi di rimanere a Cava e sviluppare le loro idee innovative, creando investimenti e occupazione.

Al centro dell'agenda dell'Assessorato ai Lavori Pubblici e alla Manutenzione:

- *Interventi di recupero, efficientamento energetico, rifunzionalizzazione e valorizzazione degli immobili comunali, dismessi e non;*
- *Recupero, manutenzione, messa in sicurezza, efficientamento energetico e adeguamento impianti del patrimonio di edilizia scolastica e delle palestre;*
- *Programma straordinario di completamento del sistema fognario;*
- *Manutenzione degli spazi verdi;*
- *Manutenzione delle strade, con interventi programmati per lotti e per priorità, partendo dagli interventi su Via G. Cinque (che comprende anche opere per la mitigazione del rischio idrogeologico), Via Troisi, i tratti stradali attorno allo Stadio Comunale (Viale R. Romano, Via G. Mazzini, Viale degli Aceri, Via G. Palumbo), Via Parisi, Via Rosario Senatore, Via Arena, Via Spizzichino;*
- *Realizzazione di nuova mobilità pedonale e carrabile, con la pedonalizzazione di alcuni tratti e interventi di adeguamento degli assi viari esistenti, come programmate dal P.U.C. e in base alle risorse finanziarie disponibili (es. strada di variante per il centro abitato della Frazione S. Pietro);*
- *Realizzazione di Spazi verdi, per il gioco e per lo sport.*

L'obiettivo più ambizioso, in tal senso è la realizzazione delle Aree attrezzate del Parco Urbano Corso Principe Amedeo, che sancisce la definita eliminazione della cesura tra parte ovest e parte est del fondovalle cittadino e che rappresenterà un lungo corridoio verde dove poter passeggiare e giocare in sicurezza, senza trascurare il ruolo di questo ampio spazio quale ospitante il capolinea degli autobus cittadini che collegano il centro e le frazioni, nonché stazioni per carsharing e bikesharing, nell'ottica dello sviluppo di un sistema di mobilità sostenibile che il futuro e la crescente necessità del rispetto dell'ambiente e di noi stessi, ci impone.

Altro obiettivo importante è realizzare, secondo le disposizioni del P.U.C. il più grande Parco verde del centro cittadino all'interno dell'area dell'ex Manifattura Tabacchi.

Per quanto riguarda le frazioni le attrezzature di interesse comune per gioco e sport da realizzare e mettere al servizio dei cittadini sono quelle della Palestra Pittoni e delle aree attrezzate in via Ido Longo, le Aree verdi dei Piani di Lottizzazione di iniziativa privata di San Pietro e Santa Lucia e quelli risultanti dai vari Programmi di Eliminazione Baracche e Containers post-terremoto, che hanno portato alla dismissione di più di 700 tonnellate di amianto.

A tale proposito, sono stati inseriti nei Programmi Integrati per la Città Sostenibile (P.I.C.S.) e finanziati con i Fondi Europei 2014-2020 due progetti importantissimi di recupero degli spazi in passato occupati dai campi prefabbricati post-terremoto: il Parco urbano di San Pietro e il Parco inclusivo Santa Lucia.

Altro progetto di ampia rilevanza strategica è quello di riqualificazione dell'intera area ex prefabbricati di Pregiato, che contiene tra le altre, numerose aree verdi a servizio di quello che diventerà il Palaeventi.

Altre aree verdi da attrezzare sono quelle intorno al Monte Castello, quelle facenti parte del Parco Storico delle Torri e le aree verdi di Piazza San Francesco, inserite nel più ampio progetto sopra descritto.

Nell'area di San Cesareo, interessata da ritrovamenti archeologici, è prevista, invece, la realizzazione di un Parco agro-archeologico, con la sistemazione e l'assegnazione di una serie di orti sociali, nell'ottica di mettere spazi a disposizione della comunità con gli obiettivi dell'integrazione e dell'inclusione.

Sempre nell'ottica dell'inclusione, come obiettivo ci poniamo la realizzazione di un "Parco giochi diffuso per tutti". L'obiettivo è quello di creare piccoli parchi, sia al centro cittadino che nelle frazioni (da realizzare all'interno di spazi di risulta, aree verdi abbandonate, piazze, spazi di pertinenza di edifici pubblici), e di

attrezzarli affinché possano accogliere ogni tipo di utenza dai bambini 0-3 anni alle persone anziane over 90.

Ogni piccolo parco gioco rispechierà le esigenze degli utenti, sia che si tratti di giocare, allenarsi o semplicemente sedersi e osservare l'evoluzione delle nuove generazioni.

All'interno dei parchi saranno presenti aree per il gioco, con giochi per bambini ma anche per adulti e anziani, aree fitness, con attrezzi adatti a tutte le utenze, aree relax per la sosta e piccoli campi multisport (playground).

In questi spazi si realizza la vera inclusione, si unisce la comunità. I bambini, di tutte le età giocano mentre gli adulti, i giovani e gli anziani si allenano o si riposano, il tutto in spazi realizzati per garantire la totale sicurezza e con materiali sicuri e sostenibili.

Realizzazione e completamento di parcheggi pubblici (Parcheggio interrato Trincerone, Aree parcheggi del Masterplan Area Palaeventi di Pregiato, Parcheggi interrati in Piazza San Francesco, Parcheggi interrati in via Della Corte, Parcheggi interrati in Piazza Amabile-Lentini, Parcheggi interrati Metropark) e riqualificazione delle aree circostanti anche con sistemazioni a verde, servizi, etc.

Completamento degli interventi messi in campo con i P.I.C.S. (Fondi Europei 2014-2020);

1. Potenziamento delle attrezzature e dei servizi tecnologici nei locali dell'Ex Eca e del Complesso del Monastero di S. Giovanni

Realizzazione del Museo della ceramica; potenziamento della Sala teatro comunale; allestimento di un museo virtuale della storia longobarda; implementazione di spazi espositivi multimediali sulla storia e le tradizioni cittadine; realizzazione di una scuola di arti multidisciplinari.

OBIETTIVO: Valorizzazione ai fini turistici e culturali del territorio cavese;

2. Implementazione di un'App per la fruizione dei contenuti turistico/culturali in forma integrata Realizzazione di una app con realtà aumentata che metta a sistema e faccia conoscere tutte le risorse del territorio (culturali, ambientali, paesaggistiche, produzioni tipiche, artigianato, commercio). L'app è un progetto di promozione digitale finalizzata a valorizzare il territorio cavese a livello regionale, nazionale e internazionale.

OBIETTIVO: Attrarre turisti con ricadute importanti in tutti i settori dell'economia locale

3. Recupero e rifunzionalizzazione del Castello di sant'Auditore

Riqualificazione dell'antica gradonata dell'Annunziata. Rifacimento del percorso pedonale che porta al Castello di Sant'Auditore e degli spazi antistanti. Allestimento di una sala museale collegata agli spazi museali del Complesso di San Giovanni e dell'ex ECA, per la creazione di un museo diffuso.

OBIETTIVO: Migliorare l'accessibilità al Castello, simbolo della città di Cava e renderlo un polo di attrazione turistica e culturale insieme agli altri contenitori culturali del centro cittadino.

4. Recupero e rifunzionalizzazione dell'Eremo di S. Martino

Interventi di restauro e recupero della chiesa (Eremo di San Martino) e dei locali e spazi adiacenti; recupero della funzionalità e ripristino dei servizi essenziali all'uso e al godimento dei beni (impianti sanitari, elettrici, etc); miglioramento dell'accessibilità al complesso; realizzazione di un polo museale.

OBIETTIVO: Valorizzare le risorse culturali e ambientali locali e favorire il turismo sostenibile.

5. Valorizzazione e rifunzionalizzazione turistica dell'Oasi del Parco di Diecimare

Realizzazione ed allestimento del nuovo centro visite del Parco Diecimare (piazze, spazio coperto per i visitatori, punto di accoglienza, sala multimediale, blocco servizi, blocco coperto per i custodi, uffici, magazzino attrezzi, impianto di videosorveglianza); potenziamento della sentieristica ICT; aggiornamento della mappa cartellonistica; segnalazione dei percorsi con tecnologia QR code capaci di restituire informazioni ed immagini sul sentiero per arricchire la passeggiata di informazioni e notizie, realizzazione di un impianto di fitodepurazione e di un orto botanico di essenze aromatiche.

OBIETTIVO: Promozione del turismo sostenibile ed ambientale

6. Recupero complesso edilizio San Lorenzo denominato Ex Asilo di mendicità

Recupero edilizio del complesso "Ex Asilo di mendicità" finalizzato alla creazione di una serie di servizi a forte valenza sociale: un centro sociale polifunzionale per minori; spazi per l'accoglienza di madri gestanti e minori; polo educativo territoriale; creazione di un mini-polo della salute.

OBIETTIVO: Coesione sociale e creazione di spazi per l'assistenza e l'integrazione delle fasce più deboli della popolazione (minorì, madri, anziani, persone con disabilità, etc)

7. Recupero funzionale area ex prefabbricati a S. Lucia: Realizzazione di un Parco inclusivo

Riqualificazione dell'area ex prefabbricati della frazione Santa Lucia. Realizzazione di un parco urbano inclusivo ed accessibile che risponda ai bisogni della collettività. Realizzazione di spazi pedonali, di giochi per bambini, di aree verdi, di una zona pavimentata dove installare un chiosco e i relativi spazi igienici a servizio del parco. Potenziamento dell'impianto di pubblica illuminazione. Installazione di recinzioni, postazioni per la videosorveglianza, portabicilette, fontanelle.

Il parco sarà privo di qualsiasi barriera architettonica e farà dei suoi percorsi pensati per la disabilità motoria e sensoriale la sua principale caratteristica.

Il parco è pensato come luogo fruibile da tutti: bambini, adulti, anziani e persone con disabilità. OBIETTIVO: Riqualificazione urbana e sociale e creazione di un polo frazionale accessibile ed attrattivo.

8. Recupero funzionale area ex prefabbricati a S. Pietro: Realizzazione di un Parco urbano

Riqualificazione dell'area ex prefabbricati della frazione San Pietro. Realizzazione di un parco urbano accessibile a tutti. Il parco avrà percorsi pedonali e ciclabili. Realizzazione di aree verdi con diverse specie arboree, di aree attrezzate per lo svago (giostre, altalene, arrampicate), di un'area per la sosta. OBIETTIVO: Riqualificazione urbana e sociale della frazione San Pietro, dotare la frazione di servizi innovativi, ridurre la percezione del senso di insicurezza dei cittadini, promuovere attività collettive e di quartiere per ridurre fenomeni di degrado e di esclusione sociale.

Per quanto riguarda le **grandi opere** da mettere in campo, il programma prevede:

il completamento del Palaeventi inserito nel più ampio Masterplan di Pregiato che prevede la realizzazione di un Parco dello Sport con riqualificazione e potenziamento di strutture e servizi dell'impianto calcistico esistente, parcheggi e aree verdi a servizio. Oltre le funzioni sportive e di intrattenimento, già previste, valuteremo la fattibilità di un utilizzo per allenamenti e manifestazioni di Trombonieri e Sbandieratori, rendendolo di fatto anche un Pala-disfida;

il prolungamento della Strada Statale 18 da via P. Atenolfi a via dei Fabbri (prosegua sottovia veicolare), che permetterà finalmente di portare a termine il Decongestionamento della 55. 18, che potrà essere bypassata, imboccando le rampe del Viadotto Tengana, proseguendo con il sottovia, con il suo prolungamento oltre la stazione, fino a giungere all'incrocio di Via P. Santoriello per imboccare Via Arte e Mestieri e raggiungere Viale M. Randino, lasciando la città senza averne attraversato il centro;

lo sviluppo della metropolitana leggera;

Nell'ottica del potenziamento dell'offerta culturale, ricreativa e ricettiva - anche a beneficio dei tanti operatori del settore che animano le numerose compagnie attive in città - la realizzazione di un Teatro comunale, anche attraverso la rifunzionalizzazione di uno dei contenitori esistenti;

nell'ambito di quanto previsto dal nuovo P.U.C., individuazione delle aree, sviluppo della progettazione e reperimento risorse per la delocalizzazione dello Stadio comunale e la creazione di un Palazzetto della Sport multifunzionale, dotato di omologazione in grado di ospitare i campionati dei principali sport di squadra (serie B-C Gold pallacanestro, serie B pallavolo) per consentire la crescita delle tante ASD presenti sul territorio.

AMBIENTE

L'AMBIENTE è al centro della prossima programmazione europea, del dibattito internazionale e delle politiche di sviluppo futuro. La nostra società globale non può più prescindere dall'affrontare la questione ambientale e le sfide che porta con sé.

Dobbiamo assumerci la responsabilità di costruire un futuro frutto della sintesi tra sostenibilità e sviluppo, tra ecologia e innovazione.

"L'ambiente deve ritrovare la sua umanità, l'umanità deve ritrovare il suo ambiente".

L'ambiente è stato al centro del programma elettorale del 2015 e, dunque, dell'azione amministrativa dello scorso mandato. Una delle prime azioni, appena insediati, è stata l'approvazione del Manifesto per lo sviluppo sostenibile "**Cava de' Tirreni Green Valley**".

Il claim costituisce il marchio identificativo per sottolineare le caratteristiche del nostro territorio e sintetizza la principale promessa fatta dall'amministrazione agli elettori, ovvero che il **principio della sostenibilità diventi trasversale all'intera azione amministrativa**. Il futuro per la città si concentra sullo sviluppo sostenibile e, soprattutto, sulle molteplici implicazioni (ambientali ed economiche, sociali e culturali) legate ai processi di sviluppo e agli effetti globali delle trasformazioni del Pianeta.

I risultati ottenuti hanno riguardato:

EDUCAZIONE AMBIENTALE

- Campagne di sensibilizzazione e azioni concrete
- Numerose campagne di sensibilizzazione nelle scuole, che hanno riscosso successo per l'interesse che i bambini pongono alle tematiche ambientali
- Progetto «**Plastic free**», a partire dalle mense degli istituti scolastici
- Adesione alla strategia "**Plastic Free Challenge**" nell'ambito dell'iniziativa del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Con tale adozione, saranno predisposte tutte le azioni necessarie per promuovere la messa a bando e l'eliminazione della plastica
- "**Stop allo spreco d'acqua**" attraverso l'installazione di rubinetti per le fontanine pubbliche al fine di limitare ed ottimizzare l'erogazione dell'acqua

MOBILITÀ SOSTENIBILE

- Adesione Progetto EVA+ infrastrutture di ricarica veicoli elettrici. Approvazione protocollo di intesa tra comune di cava de' tirreni ed Enel X S.r.l., per la realizzazione di una stazione di ricarica per veicoli elettrici con n.1 impianto di ricarica
- Ampliamento della sana ZTL - Zona a traffico limitato istituita in Via Felice Parisi, tra le intersezioni di via Principe Amedeo e Via Nigro, fino a via della Repubblica

GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI

- Avvio della Raccolta sperimentale mista con eco-punti, in varie parti della città
- Progetto Cava Green Village
- Nuovo Regolamento di Igiene Urbana
- Attività di controllo e sanzioni per contrastare il conferimento non corretto dei rifiuti
- Sperimentazione dell'utilizzo delle telecamere per la sorveglianza ed il controllo del conferimento dei rifiuti
- Cartoniadi
- Progetto Eco Centro 2.0
- Premio comune riciclano 2017
- Isola ecologica itinerante
- Record conferimento olio esausto (11020 litri) grazie alla campagna che prevede di concedere ½ litro di olio extravergine di oliva per ogni 5 litri di olio esausto conferiti all'isola ecologica

BONIFICA DEL TERRITORIO

- Obiettivo "**Campi zero**" - dopo 40 anni abbiamo portato a termine l'eliminazione dei 7 campi prefabbricati post terremoto presenti sul territorio, attraverso lo smantellamento dei containers, la rimozione

di 700 tonnellate di amianto, il recupero delle aree, da destinare a parchi inclusivi, parcheggi e aree verdi a servizio di strutture pubbliche e a più ampi programmi complessi di rigenerazione urbana;

- *Avvio della bonifica della discarica di Cannetiello per i lavori di ripristino ambientale e messa in sicurezza della discarica. Tale obiettivo che la nostra città ha atteso per oltre 24 anni è stato raggiunto senza impegnare mutui e risorse comunali ma grazie all'ottenimento di un finanziamento europeo da parte della Regione Campania (circa 2,5 mln);*

PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Nel P.U.C. si è scelto di prediligere interventi volti alla:

- *creazione di nuovi spazi verdi (primo fra tutti il grande Parco verde nell'area dell'ex Manifattura Tabacchi con possibilità di includere attività economiche a servizio dei cittadini (attività per bambini, anziani, per il tempo libero ed il turismo, ecc).*
- *tutela e valorizzazione delle risorse ambientali esistenti (previsione di Parchi Tematici ambientali, valorizzazione dei sentieri, opere di ingegneria naturalistica per tutelare sentieri e versanti)*
- *bioedilizia*
- *permeabilità dei suoli*

Il P.U.C. è tutto incentrato sull'ambiente e traccia lo sviluppo futuro della città all'insegna del rispetto ambientale e della crescita sostenibile.

TURISMO SOSTENIBILE

Nell'ambito dello sviluppo di un turismo sostenibile non potevamo non investire sulla valorizzazione delle nostre risorse ambientali. Così, nell'ambito del programma PICS, abbiamo previsto un importante progetto di recupero e valorizzazione dell'Oasi del Parco di Diecimare con lo scopo di valorizzarlo come attrattore turistico. Tale operazione, è finalizzata, inoltre, a dare nuovo impulso economico alla frazione S. Anna, che può proporsi come area destinata all'offerta di servizi per il turismo ambientale, oltre che come porta di accesso all'Oasi del Parco di Diecimare.

PROTEZIONE CIVILE

Nel periodo di mandato abbiamo posto al centro dell'interesse le politiche di protezione civile. Ce lo ha imposto la fragilità del nostro territorio che impone interventi sempre più frequenti. Siamo partiti dal presupposto che per limitare gli interventi è necessario investire sulla prevenzione e sulla programmazione.

Principali attività:

- *studi, ricerche e formazione*
- *attività di informazione rivolta alla popolazione*
- *pianificazione della risposta all'emergenza*
- *Adesione al progetto Caesar "CAESAR II - Controllare, mitigare e gestire l'Emergenza Sismica: Analisi costi-benefici e multi-criterio di scenari di impatto per la Riduzione del Rischio e l'incremento della Resilienza*
- *campagne di sensibilizzazione nelle scuole, nelle piazze e tra la gente con il progetto IO NON RISCHIO per sensibilizzare le famiglie e l'intera popolazione sui rischi ambientali cui il nostro territorio è soggetto*
- *implementazione dell'app Librarisk per informare i cittadini sull'allerta meteo e sui comportamenti da tenere in caso di emergenza*
- *realizzazione di una sala operativa (Sala C.O.C.) per il nostro servizio di protezione civile*
- *aggiornamento del Piano di Protezione Civile*

Ovviamente, l'elenco non è esauritivo di tutte le iniziative ed azioni messe in atto in tema ambientale, ma mira solo a far comprendere che

1. *la tematica ambiente-sostenibilità riguarda, oggi, tutti gli aspetti della vita umana e, dunque, tutti i*

segmenti dell'azione amministrativa

2. *Cava de' Tirreni, nella sfida verso un'Europa sostenibile entra il 2030, non parte oggi da una tabularasa, bensì da strategie e risultati concreti, messi in campo già nel mandato appena concluso.*

Dunque, l'obiettivo è quello di proseguire nelle direttive trasversali, tracciate nel **Manifesto per lo sviluppo sostenibile "Cava de' Tirreni Green Valley"** e che riguardano: **Educazione ambientale, Mobilità sostenibile e logistica integrata, Gestione integrata dei rifiuti, Edilizia sostenibile, Gestione del territorio e turismo sostenibile, Energia, Agricoltura.**

L'impegno sarà volto al raggiungimento degli ulteriori obiettivi descritti nel Manifesto (oltre quelli già realizzati nei settori sopra elencati) e all'implementazione dei servizi green già esistenti.

VERSO UN'EUROPA SOSTENIBILE ENTRO IL 2030: "CAVA, GREEN FOR FUTURE"

Quali sono gli obiettivi (e di conseguenza le azioni) che deve porsi una città Europea, nel medio periodo, dal punto di vista ambientale?

La risposta a questa domanda contiene gli ulteriori obiettivi che ci impegniamo a raggiungere:

I. ACQUA ed ENERGIA "PULITE"

- Promuoveremo la ricerca di finanziamenti rivolti alla progressiva sostituzione delle attuali condotte dell'acqua al fine della eliminazione del problema della dispersione e del miglioramento della efficienza del servizio erogato
- migliorare la qualità delle fonti acquisire riducendo gli effetti inquinanti
- ricercare nuove soluzioni sulla potabilità delle acque domestiche con strumenti alternativi, coinvolgendo l'utenza
- progetti innovativi specifici che possano migliorare la qualità dell'acqua e spingere ad evitare l'acquisto delle «minerali in plastica» e ad alimentare la fiducia dei cittadini in termini di potabilità dell'acqua che giunge nelle proprie case
- (es. promuovere piccoli impianti domestici per micro filtrare l'acqua, come avviene per le «case dell'acqua», che il gestore idrico potrebbe dare in comodato d'uso agli utenti e agli esercenti)
- mettere in campo un piano strategico per nuove tecnologie energetiche

II. CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI

- strategie comuni per una mobilità a bassa emissione
- città smart e comunità intelligenti
- commercio equo, etico e sostenibile
- educazione civica

III. CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI

- bioeconomia sostenibile
- patto di rafforzamento tra economia, società e ambiente
- piano di lavoro per una progettazione energetica a lunga durata
- responsabilità sociale del sistema impresa
- graduale abolizione della plastica inquinante

IV. AZIONI PER IL CLIMA

- sistema produttivo e ciclo vitale degli edifici votati a ridurre gli effetti inquinanti per un miglioramento complessivo dell'«aria» che respiriamo;
- azioni di prevenzione di situazioni catastrofiche dal punto di vista climatico (riduzione delle emissioni, opere ed interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, etc)
- patto comune e consensuale per azioni volte a ridurre il «rifiuto organico» con indicazioni normative ispirate all'«economia circolare» e alla politica della «riduzione dello scarto»

V. TUTELA IDROGEOLOGICA DEL TERRITORIO

- rimboschimento massivo nelle zone soggette ad alto rischio idrogeologico e recupero ambientale del territorio con interventi mirati alla pulizia del sottobosco e dei versanti

- *recupero dei sentieri*
- *interventi di ingegneria naturalistica*
- *opere di mitigazione dei rischi*
- *prevenzione e gestione con il trame della protezione civile*

VI. CAVA CITTÀ VERDE e AMICA DEGLI ANIMALI

- *creazione di nuove aree verdi urbane attraverso il recupero di aree dismesse con l'intento di piantumare nuovi alberi per un concreto assorbimento di CO₂*
- *realizzazione i parchi tematici previsti dal P.U.C., per la valorizzazione e una nuova fruizione del patrimonio naturalistico cittadino*
- *riqualificazione ambientale delle emergenze naturalistiche del territorio: monte castello, parco Diecimare, monte finestra e pendici (contropone), corpo di cava, croce, colle dell'eremo di san martino, etc. e realizzazione di punti base per la sentieristica e chioschi amovibili per la fruizione delle aree naturali*
- *manutenzione e riqualificazione di sentieri, attraverso un recupero consistente degli itinerari di montagna, inserendo, attraverso il C.A.I. e la comunità montana, figure esperte atte a sviluppare i percorsi ed i prodotti del territorio al fine di valorizzare le risorse in termini di turismo sostenibile*
- *riqualificazione di parchi, ville pubbliche e del civico cimitero*
- *grande attenzione sarà riservata alla realizzazione di luoghi e strutture rivolte alla migliore accoglienza dei cani e dei gatti*
- *creazione di un parco, ricco di verde, da adibire a cimitero per i fedeli amici a quattro zampe*
- *implementazione diffusa di sguinzagliai per cani*

VII. AUTOSUFFICIENZA ENERGETICA

La nostra Comunità ha la possibilità di essere all'avanguardia nel campo dell'autosufficienza energetica da conseguire attraverso un virtuoso modello di economia totalmente sostenibile, rispettosa dell'ambiente e circolare.

Il modello è quello della microgenerazione di energia elettrica e di energia termica attraverso l'impiego di piccoli impianti, totalmente sicuri e ad emissioni zero, alimentati con gli scarti legnosi naturali e residuali provenienti dalle risorse di cui già disponiamo e che rappresentano un problema per come devono essere smaltiti.

Ci riferiamo agli scarti delle produzioni agricole, delle manutenzioni dei boschi, delle potature del verde urbano e dei giardini privati, degli scarti legnosi delle attività dedicate alla lavorazione del legno vergine.

La Legge Europea 2018, approvata dal Senato il 16 aprile 2019, all'art. 20, ha escluso dalla normativa sui rifiuti (art. 185, comma 1, lettera f) del Decreto Legislativo 152/2006) gli "sfalci e potature effettuati nell'ambito delle buone pratiche culturali, nonché gli sfalci e le potature derivanti dalla manutenzione del verde pubblico dei Comuni".

Questa biomassa, quindi, non è un rifiuto e come tale può essere utilizzata per la produzione energetica.

L'art. 42 bis del Decreto Legge 30 dicembre 2019 n. 162 consente anche in Italia la costituzione dei gruppi di autoconsumo collettivo (cittadini privati) e delle comunità energetiche (cittadini, aziende e Comune) per poter produrre l'energia elettrica di cui si ha bisogno riducendo notevolmente il costo di acquisto dagli attuali gestori.

Una importante occasione offerta dalla Legge per ridurre i sempre maggiori costi a carico delle famiglie, delle aziende e dei Comuni per l'acquisto di energia.

Gli impianti che utilizzano gli scarti vegetali e legnosi residuali sono di piccolissima taglia, adatti a soddisfare le esigenze di piccole zone del territorio (residenze, attività produttive e uffici pubblici), non bruciano la biomassa, sono facilmente gestibili in sicurezza e senza elevati costi.

Il loro funzionamento non è basato sulla combustione degli scarti legnosi, ma sulla piragassificazione (decomposizione termochimica) per ottenere il gas di legno (syngas) idoneo produrre energia elettrica ed energia termica per riscaldare e/o raffrescare senza immettere in atmosfera la CO₂. Una rete di questi piccoli impianti consente di distrettualizzare il territorio comunale in base alle reali esigenze dei cittadini e delle aziende, di evitare i grandi impianti che sono spesso causa di problemi riguardo alla gestione e alle emissioni, di evitare le speculazioni e di promuovere e consolidare un modello concreto di economia circolare poiché valorizza in modo efficace le biomasse residuali dei processi culturali agricoli, della coltivazione e manutenzione dei boschi, della gestione del verde pubblico e gli scarti legnosi delle attività industriali e artigianali del legno.

In altri termini, ciò che in molti casi costituisce uno "scarto" da smaltire come rifiuto bruciandolo all'aria aperta, diventa una risorsa utile alla produzione energetica totalmente sostenibile perché questi piccoli impianti non hanno emissioni in atmosfera e lo scarto della biomassa utilizzata per la produzione energetica è classificato come biochar, cioè un biofertilizzante in grado di rilasciare carbonio naturale ai soprassuoli destinati alla coltivazione.

VIII. RISPARMIO ENERGETICO

Il tema del risparmio energetico è uno dei temi portanti della strategia "Cava green for future". Vogliamo proporre quattro azioni mirate, per rendere Cava una città del futuro, oggi:

a. EDIFICI PUBBLICI EFFICIENTI

Obiettivo: Fino all'80% di risparmio in consumo energetico

Come realizzarlo: Sistemi digitali di monitoraggio, ottimizzazione e gestione energetica/Impianti per la produzione di energia pulita/Soluzioni per la riduzione dei consumi

Incentivare interventi volti a ridurre il consumo energetico degli edifici pubblici e, al contempo, l'emissione di CO₂ all'interno del territorio urbano.

Rendere efficienti gli edifici pubblici significa riqualificare gli immobili esistenti e rendere sostenibili quelli di nuova realizzazione, offrendo ambienti più confortevoli agli utenti e ai lavoratori, nel pieno rispetto dell'ecosistema.

Ridurre i consumi di elettricità e calore significa di conseguenza ridurre le bollette e tagliare le emissioni inquinanti, aumentare il benessere dei cittadini e dei lavoratori pubblici.

Scuole, impianti sportivi, ospedali e uffici pubblici sono solo alcuni esempi degli ambiti pubblici che possono giovare delle nuove soluzioni di efficienza energetica, come già realizzato fin qui.

Gli interventi sugli edifici pubblici, oltre ad avere ricadute sull'intera comunità, fungono da volano per quelli privati. A tal proposito l'obiettivo è quello di:

- incentivare premialità per gli interventi di efficientamento energetico degli edifici privati sia per la nuova costruzione che per il recupero dell'esistente (introdotte con il r.u.e.c.)
- incentivare la trasformazione dei lastrici solari e terrazzi, in tetti giardino, nonché il rifacimento delle facciate con nuove tecnologie a basso impatto ambientale, volte ad isolare gli ambienti interni (es pareti ventilate, giardini pensili, etc) per ridurre gradualmente l'utilizzo degli impianti di riscaldamento e condizionamento

b. ILLUMINAZIONE PUBBLICA SMART

Obiettivo: efficienza luminosa degli impianti fino a 160 lm/W e durata di vita fino a 100.000 hr.

Come realizzarlo: Tecnologie di telecontrollo, tecnologie di illuminazione adattiva/Juke Lamp (Lampione dotato di sorgenti a LED e tecnologia di controllo da remoto, con possibile installazione di illuminazione adattiva)

la sfida di oggi di trasformare le città in "smart city", rendendole sempre più funzionali, efficienti e sostenibili si rivolge con la stessa importanza anche al tema fondamentale dell'illuminazione pubblica.

Il Comune di Cava de' Tirreni ha già investito e sta continuando ad investire in sorgenti luminose efficienti, introducendo illuminazione pubblica al LED.

l'obiettivo è quello di continuare sulla strada degli investimenti continuati in nuove gamme di prodotti LED disegnati per ottenere il massimo risparmio energetico ed economico.

c. SERVIZI DIGITALI PER LA CITTA'

Obiettivo: Digitalizzare i servizi. Il valore economico e sociale della digitalizzazione si stima in 100 mila miliardi di dollari nei prossimi 10 anni.

Come realizzarlo: "Cava Smart: Wi-Fi per tutti e ovunque"/Migliorare la connettività e l'intercomunicazione/digitalizzazione servizi

La digitalizzazione ha radicalmente cambiato il nostro modo di comunicare, di acquistare i prodotti, di fruire dei servizi.

Le tecnologie alla base di questa trasformazione (per esempio, il Cloud, i sensori, l'Internet of Things, l'Intelligenza Artificiale) racchiudono potenzialità di elaborazione che accelereranno esponenzialmente l'innovazione e il progresso.

La sfida per la pubblica amministrazione è applicare queste tecnologie all'ambiente urbano per renderlo più veloce e reattivo nell'adattarsi ai cambiamenti demografici, climatici e sociali, di giorno in giorno più importanti.

La Digital City è una città interconnessa: piattaforme tecnologiche che gestiscono le informazioni abilitano il cosiddetto Internet of Things per connettere tra loro dispositivi e sensori e automatizzare risposte, migliorare servizi e offrire nuove funzionalità all'ecosistema urbano.

In sintesi, l'obiettivo è quello di trovare il valore sociale del digitale e tradurlo in benessere per il cittadino.

Le tre soluzioni/ tecnologie da utilizzare sono:

- a. *una piattaforma, in grado di analizzare le problematiche* (es. telecontrollo dell'illuminazione, il monitoraggio dell'infrastruttura delle colonnine di ricarica per veicoli etc) *per la pianificazione e gestione della città*
- b. *uno strumento di analisi dei Dati* che fornisca informazioni su **flussi, presenze e comportamenti di cittadini e turisti**, al fine di ottimizzare la pianificazione di servizi. È utile in settori come l'urbanistica, il turismo, i trasporti, le affissioni pubbliche etc.
Può essere utile per ottimizzare il dimensionamento e la localizzazione dei servizi e delle infrastrutture pubbliche (es: aree di parcheggio, colonnine di ricarica per veicoli elettrici, raccolta dei rifiuti); organizzare la viabilità delle strade in base al traffico e in modo dinamico; prendere decisioni su mobilità e sicurezza, in presenza di manifestazioni o periodi di afflusso turistico; monitorare i flussituristicci e pianificare ad hoc campagne di promozione e valorizzazione del territorio.
- c. *Un software di videoanalisi, a supporto della viabilità, sicurezza e comunicazione urbana.*
La videoanalisi trasforma le videocamere da passivi registratori di immagini in veri e propri sensori attivi, per una città più efficiente e più sicura.

È utile per la videosorveglianza, la gestione del traffico, lo smart parking, il Crowd Control (controllo dei flussi).

d. MOBILITÀ SOSTENIBILE

Obiettivo: riduzione delle emissioni CO₂

Come realizzarlo: implementazione colonnine ricarica elettrica, piano di miglioramento delle pensiline d'attesa bus con integrazione di pannelli fotovoltaici, rimodulazione delle corse urbane del trasporto pubblico locale, per incentivare l'uso, rivolto alle frazioni con interscambio al Terminal Bus nell'area ex Metrnpark, in particolare nelle fasce orarie di accesso/ uscita dagli istituti scolastici.

*Nel percorso verso la sostenibilità dei nostri centri urbani, un ruolo chiave viene giocato dalla **mobilità sostenibile**. Sia in ambito privato, che in ambito pubblico.*

*L'Amministrazione intende dedicare investimenti importanti in ambito di incentivazione dell'uso della mobilità sostenibile ad uso privato, costruendo infrastrutture e soluzioni integrate di **trasporto green**.*

IX. RIFIUTI ed ECONOMIA CIRCOLARE

- *migliorare il trattamento dei rifiuti*
- *ridurre sensibilmente la relativa produzione*
- *implementare nuove strategie operative per ridurre i costi di conferimento e realizzare iniziative mirate ad esaltare i principi dell'economia circolare (tutto il rifiuto trattato e smaltito sul posto)*
 - *ad esempio, per quanto riguarda i rifiuti organici, si può pensare di sperimentare il*

<<trituratore>> da porre sotto il lavello della cucina, collegato ad un contenitore di specie ermetico che proceda all' istante all' «essiccazione dell'umido» ed alla produzione di compost, pronto ad essere depositato in appositi contenitori. Il gestore del servizio raccoglie e verifica il prodotto per poi procedere alla «vendita» del compost con importanti recuperi futuri in termini di conferimento.

- realizzare il riciclo di carta - vetro e plastica attraverso progetti innovativi e che si integrino con le tecnologie digitali
- sviluppare premialità per incentivare la raccolta differenziata, sotto forma di buoni spesa/ coupon/ sconti sulla tassa rifiuti, anche installando piccole eco-stazioni di raccolta della plastica, piccoli elettrodomestici, pile, etc

Tutte queste azioni e le altre che verranno concretizzandosi, sempre nell'alveo di queste linee-guida, sono perfettamente in linea con la **Programmazione dei Fondi Europei 2021-2027**.

Nei prossimi anni, la Comunità Europea metterà a disposizione oltre 1000 miliardi per finanziare la sostenibilità.

Pertanto, le pubbliche amministrazioni devono orientare le loro scelte verso **politiche ambientali, di innovazione e di sviluppo sostenibile** per vedere finanziati i loro progetti per le città.

Anche le imprese dovranno adeguare i loro impianti raggiungendo il minor impatto ambientale possibile per aumentare la loro competitività adeguandola agli standard internazionali e, dunque, risulterà utile poter usufruire di risorse importanti provenienti dalla Comunità Europea.

Il ruolo delle amministrazioni pubbliche sarà fondamentale per cogliere queste opportunità.

FRAZIONI TEMATICHE E CITTÀ DEI PICCOLI

Ogni frazione ha la sua storia, le sue tradizioni e, conseguentemente, esigenze, bisogni e possibilità di sviluppo singolari e, per questa ragione meritano il lungo respiro di progetti lungimiranti. La prima reale e concreta opportunità è offerta dal Piano Urbanistico Comunale che individua, tra i tre progetti "portanti" dello sviluppo della città, "la rete delle valorizzazioni storico -ambientali delle identità locali".

Si tratta di un programma ambizioso che punta sulla realizzazione di pochi importanti progetti da compiere nelle singole frazioni in grado di restituire loro una nuova identità, attraverso la rilettura della propria storia e la valorizzazione delle proprie potenzialità inespresse, cercheremo di farlo attraverso la realizzazione del progetto "Frazioni tematiche", collegato all'istituzione di una delega consiliare per obiettivi, che con il coinvolgimento e la partecipazione dei residenti, individui la specifica vocazione di ogni Comunità frazionale

(es. Festa medioevale alla Badia, ospitalità diffusa nelle frazioni di Alessia, Marini, Dupino, Arara, ecc.). In questo ambito, avvio del programma "Città dei piccoli", per la realizzazione di spazi e parchi-gioco a tema (es. parchi avventura), in aree frazionali e non, per il tempo libero di bambini e famiglie.

SALUTE- SANITÀ- POLITICHE SOCIALI

L'emergenza Covid-19 ha evidenziato ancora di più l'importanza delle politiche sociali, dei servizi socio sanitari e alla persona in generale. Si è inoltre venuta a formare una nuova povertà fatta di cittadini che sino a pochi mesi fa mai avrebbero pensato di chiedere aiuto. È necessario quindi continuare ad investire in risorse economiche e professionali affinché ci sia un significativo potenziamento dei servizi tesi ad abbattere le barriere sociali culturali ed architettoniche, per rendere realmente reale una città di inclusione.

L'OSPEDALE, LA CITTADELLA DELLA SALUTE e LA CASA DEL PARTO

Il diritto alla salute è uno fra i diritti fondamentali della persona garantiti dalla costituzione all' art. 32. Garantendo tale diritto si tutela l'integrità psicofisica dell'individuo, intesa in senso onnicomprensivo. Ecco perché sarà necessario mettere in atto politiche di stretta integrazione e cooperazione tra il servizio sanitario e quello sociale, con prese in carico dell'individuo personalizzate e multidisciplinari. Saranno istituiti tavoli di confronto periodici, tesi all'assistenza del cittadino ma soprattutto al raggiungimento della sua indipendenza.

Al tal fine fondamentale sarà l'operato del servizio sociale e dell'ufficio di piano, già potenziato così come programmato nel 2015 e con personale dedicato attesa l'assunzione di tutti i dipendenti a tempo indeterminato dal Comune di Cava de' Tirreni).

I piani di azione prioritari saranno:

- 0-3 anni
- Over 65
- Persone con disabilità
- Violenza di genere

Quali saranno gli strumenti:

- **Ospedale civile:** Il nostro nosocomio è stato oggetto recentemente di un finanziamento da parte della Regione Campania, per oltre 4 milioni di euro, destinati alla ristrutturazione del Pronto Soccorso, potenziamento dei reparti (anche di Terapia intensiva) e rifacimento delle facciate. Ciò pone le condizioni per un Pronto Soccorso efficiente, collegato ai reparti di cardiologia, ortopedia, medicina, radiologia, rianimazione chirurgia, pediatria e laboratorio di analisi. Chiederemo che sia inserito anche nella rete dei centri della Terapia del dolore. Premesso quest'assetto di base, condivideremo la scelta di collocare alte specialità che qualifichino l'Ospedale e creino una mobilità sanitaria in entrata a vantaggio del nostro territorio
- **Potenziamento dell'assistenza territoriale con l'attivazione,** attraverso l'ASL, delle Associazioni Funzionali Territoriali con Unità Complesse di Cure primarie (d.r. 18/2015), con la presenza di medici specialisti ambulatoriali, punto prelievo, ambulatorio infermieristico, pediatri. Si tratta di **strutture aperte 24 ore al giorno/7 giorni alla settimana.** Viene altresì prevista l'attivazione della Casa della salute con graduale assorbimento delle funzioni svolte dal Distretto sanitario (consulitori familiari, assistenza domiciliare, assistenza protesica etc.). Tale progetto prevede la realizzazione di una nuova struttura per il Distretto Socio-Sanitario in grado di contenere ed erogare i servizi previsti adeguandoli in termini di efficienza alle esigenze di operatori e utenti
- Realizzazione della **Cittadella della Salute**, secondo le previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale Vigente, unitamente alla **Casa del Parto** e ad attività sanitarie, anche in regime pubblico-privato, capaci di aumentare i servizi e contestualmente di offrire significative opportunità lavorative
- Adeguata copartecipazione in termini di risorse economiche dei comuni dell'ambito a partire da cava quale ente capofila
- potenziamento degli interventi di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale attraverso una ricognizione di tutte le condizioni di disagio sociale, anche sopravvenute, e delle nuove emergenze sociali con l'aiuto di enti di solidarietà, religiosi e laici. In questo ambito sarà proposta la costituzione di un tavolo di confronto permanente con la Chiesa locale e con i principali attori del territorio, come Croce Rossa, Caritas, per coordinare le attività di solidarietà e sostegno alle fasce deboli della popolazione
- Maggiore attenzione verso i più deboli e verso chi si trova in una reale situazione di difficoltà attraverso una indagine accurata, rispettosa della privacy e della dignità dei destinatari, alla ricerca di eventuali disagi non segnalati nell'intento di non trascurare famiglie con casi di criticità;
- Sostegno alle famiglie che si trovano in difficoltà attraverso la tutela del diritto alla casa, ad esempio tramite il progetto "affitti garantiti" (teso a tutelare contestualmente proprietari di casa ed inquilini in difficoltà quali giovani coppie, single, separati, famiglie a basso reddito)
- Pac infanzia ed anziani - risorse già utilizzate (peraltro oggetto di premialità per la bontà dei progetti presentati) per il potenziamento dei servizi di assistenza domiciliare agli anziani nonché degli asili nido (rivoriamo l'ampliamento dei servizi alle famiglie con l'apertura del micromondo a Santa Maria del rovo);
- Rimpinguamento dell'indennità attribuita ai parenti affidatari temporanei di minori in stato di abbandono, così da perseguire due finalità, l'una tesa a garantire al minore di vivere in un contesto familiare l'altra tesa a consentire al nucleo familiare accogliente una risorsa economica ulteriore;
- Potenziamento della politica sulla domiciliarità a sostegno delle famiglie con persone in età avanzata o non autosufficienti anche attraverso le nuove frontiere quali badanti condominiali etc.

- Progetti condivisi con i centri anziani presenti sul territorio anche per il tramite di protocolli d'intesa con le scuole del territorio, così che possa crearsi reale interazione e comunicazione fra diverse generazioni con arricchimento reciproco e mutuo soccorso;
- Potenziamento delle forme di assistenza accoglienza e inclusione delle persone con disabilità; realizzazione dei progetti individuali del "dopo di noi"; potenziamento di progettualità tese all'indipendenza anche economica delle persone con disabilità;
- Creazione di uno sportello che in sinergia con gli ordini professionali possa dare consulenze gratuite in materie diverse alle famiglie ed ai cittadini;
- Potenziamento anche in termini di risorse economiche dei centri anti violenza territoriali con sottoscrizione di un protocollo teso a consolidare la rete di aiuto sul territorio ed a garantire una best practice di presa in carico delle vittime; progetti di indipendenza economica per le vittime di violenza; progetti di supporto economico e psicologico per i figli orfani per delitti di genere;
- Riconoscimento istituzionale del ruolo di rilevanza sociale del caregiver con attribuzione allo stesso di una indennità mensile
- Potenziamento dei tirocini formativi per i destinatari di Rei/Rdc e dei loro nuclei familiari, per favorire il raggiungimento di una reale indipendenza economica; percorsi di empowerment per svilupparne le competenze ed agevolare un reinserimento lavorativo; attuazione dei già programmati PUC (Progetti di Utilità Comunale) rivolti all'utilizzo dei percettori di Rdc in lavori di pubblica utilità a vantaggio di comuni o di soggetti del terzo settore aderenti
- Sviluppo di piani per l'educazione legati a tematiche quali bullismo, violenza e discriminazione di genere e/o di orientamento sessuale, ecc. (vedere capitolo "Pubblica istruzione")

BARRIERE ARCHITETTONICHE

Opereremo per il reperimento di risorse per programmare il graduale abbattimento di tutte le barriere architettoniche della città.

Progettualità condivisa degli interventi di ristrutturazione manutenzione e costruzione di opere pubbliche con il supporto di tecnici esperti in accessibilità e con l'aiuto dell'osservatorio cittadino per le persone con disabilità, affinché ogni lavoro possa aggiungere un ulteriore tassello per il raggiungimento dell'obiettivo "Cava Città Inclusiva";

Incentivi economici (riduzione imu o altre imposte comunali) per tutti i proprietari di immobili commerciali che effettuino lavori di abbattimento delle barriere architettoniche, così da incentivare il commercio ed il turismo inclusivo nella nostra città;

Riprogettazione degli stalli destinati alle persone con disabilità così da ottimizzarne l'efficacia; reperimento fondi per microchip da collegare agli stalli residenziali onde garantirne l'uso esclusivo ai beneficiari; campagne di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza per contrastare il parcheggio selvaggio ma anche un corretto esercizio del diritto che non deve sfociare in abuso dello stesso;

TRASPORTO

Realizzazione di metropark con idoneo e funzionale capolinea dei pullman

Potenziamento e riorganizzazione delle linee così da consentire una maggiore e più snella circolazione dalle frazioni al centro e viceversa.

Taxi sociale: con l'attivazione di tale servizio verranno accompagnate le persone che si trovano in situazione di solitudine o disagio per la precarietà della rete familiare e quelle persone che si trovano in uno stato di sofferenza per ragioni sanitarie o sociali, dal medico o a visite specialistiche e/o esami diagnostici presso ambulatori pubblici o strutture ospedaliere

IL "DOPO DI NOI"

che ne sarà dei figli disabili se i genitori non potranno più occuparsene? A questo interrogativo ha cercato di dare risposta la legge del "dopo di noi" n. 112/2016, che riconosce una serie di agevolazioni per favorire i soggetti gravemente disabili costretti a vivere senza la presenza di familiari che possano prendersene cura.

Al medesimo interrogativo ha cercato di dare una concreta risposta l'Amministrazione con la progettualità di Casa Apicella, immobile storico della città, prima scuola primaria già destinataria di significativi interventi di ristrutturazione, totalmente riadattato per questa nuova finalità: accogliere una struttura residenziale per disabili.

Casa Apicella, ormai prossima al completamento, sarà dotata di unità alloggiative, di laboratori artigianali, di un teatro, di un giardino sensoriale particolarmente indicato nei piani terapeutici per persone con disturbo dello spettro autistico. Una struttura insomma che dovrà da un lato essere una comunità alloggio, con gli stessi benefici di un ambiente familiare e domestico, dall'altro una struttura specialistica tesa ad intraprendere percorsi di indipendenza, anche economica, dei suoi ospiti.

Uno degli obiettivi primari sarà quindi promuovere e favorire il benessere, l'inclusione sociale e l'autonomia delle persone con disabilità, con il potenziamento e lo sviluppo di questo ed altri progetti analoghi.

INCLUSIONE E INNOVAZIONE SOCIALE

INCLUSIONE: Promozione dell'inclusione sociale e combattere la povertà attraverso l'inserimento nel mondo del lavoro di persone svantaggiate e la formazione professionale specifica di persone con problemi di emarginazione sociale attraverso:

- Produzione, trasformazione, conservazione e vendita di prodotti biologici, mediante il coinvolgimento di persone svantaggiate
- Organizzazione di laboratori di socialità per favorire la partecipazione
- Insieme di interventi di promozione, prevenzione e sostegno di natura sociale ed educativa destinati ai minori e ai genitori, con attenzione all'interculturalità
- Accoglienza, orientamento informativo e orientamento al lavoro

INNOVAZIONE SOCIALE

- Inserimento nel mondo del lavoro delle persone svantaggiate
- Formazione professionale specifica di persone con problemi di emarginazione sociale
- Avvio di percorsi di inclusione sociale attiva attraverso la produzione di alimenti di qualità a disposizione della comunità locale e la valorizzazione di beni comuni a fini collettivi
- Verifica di fattibilità, individuazione location e realizzazione di un parco agricolo di innovazione sociale con laboratorio per la produzione biologica orto/frutticola - orto didattico come laboratorio educativo - verde condiviso come laboratorio di produzione - laboratorio per la trasformazione e conservazione dei prodotti biologici - farmer market - gestione di un ristorante bio - laboratori di socialità - mercatino dello scambio e scambio di abilità - festa di primavera

SERVIZI EDUCATIVI TERRITORIALI PER MINORI -ANIMAZIONE TERRITORIALE

- Sviluppo di partenariati sociali e ridefinizione di un nuovo sistema di offerta territoriale
- Riduzione e prevenzione del disagio e dell'emarginazione
- Potenziamento delle relazioni e dei legami sociali dei minori e degli adolescenti
- Promozione della partecipazione attiva dei cittadini alla vita del quartiere
- Incentivo alla partecipazione di bambini e ragazzi in percorsi formativi ed educativi

POLITICHE GIOVANILI

- Realizzazione di un punto di ascolto e di consulenza (educativa, psicologica), sia individuale che di gruppo, su tematiche connesse al disagio giovanile, finalizzata a riorientare l'adolescente in difficoltà
- Orientamento scolastico e professionale, incremento delle possibilità lavorative e formative

- *Accompagnamento di adolescenti e giovani al lavoro, attraverso la conoscenza delle opportunità che offre loro il territorio (mobilità interna e all'estero)*

I benefici auspicati sono volti alla rigenerazione sociale, economica e ambientale di una quartiere della città, alla definizione di un modello di lavoro e di un prototipo trasferibile in altri contesti della città e/o del territorio, al riconoscimento delle potenzialità di minori, giovani e adulti con fragilità sociale attraverso interventi mirati al fine di restituire a ciascuno competenze e capacità ed alla maggiore capacità di inserimento nel mondo del lavoro delle fasce più giovani della popolazione.

I risultati attesi mirano all'avvio di percorsi di inclusione sociale attiva e di inserimento nel modo del lavoro delle persone svantaggiate, piani di Formazione professionale specifica a persone con problemi di emarginazione sociale, Produzioni di qualità messe a disposizione della comunità locale, Orientamento e accompagnamento del cittadino e delle famiglie, Incremento della visibilità del sistema di offerta pubblico e privato, Incremento possibilità lavorative e formative per i giovani.

L'IL VOLO-INNOVAZIONE-MACCHINA COMUNALE

La Città di Cava de' Tirreni, ricca di eccellenze nei più svariati settori, presenta tuttavia un mercato del lavoro molto fragile. Troppi concittadini negli anni sono stati costretti a cercare altrove le opportunità che il nostro territorio è già in condizioni di offrire ma che non si è ancora riusciti appieno a valorizzare. Secondo la teoria economica della crescita endogena, il progresso tecnologico è l'unico elemento che porta nel tempo allo sviluppo della produttività e quindi all'aumento della ricchezza all'interno di una comunità con conseguente incremento delle opportunità di accesso al mondo del lavoro.

L'Amministrazione guidata dal Sindaco Vincenzo Servalli, durante il primo mandato, ha dunque sviluppato e condotto una strategia per la crescita innovativa della città fondata su tre direttive:

- 1- investimento pubblico: finalizzato all'acquisto di impianti tecnologici od allo sviluppo di innovazioni di processo
- 2- coordinamento attivo degli investimenti privati nel segmento innovativo: attraverso lo sviluppo di una rete di imprese in grado di investire in nuove tecnologie e processi
- 3- sviluppo di una serie di incubatori pubblici in grado di fungere sia da centri di formazione che di sperimentazione

Un modello di crescita economica: innovativo, accessibile e sostenibile che è stato nel tempo modellato sulle particolarità del locale ecosistema imprenditoriale già oggi ricco di eccellenze. Un modello di sviluppo innovativo del mercato del lavoro finalizzato alla valorizzazione delle eccellenze culturali, paesaggistiche ed architettoniche del territorio che stimoli anche la crescita turistica.

La chiave per la crescita economica di un territorio è l'innovazione. Essere all'avanguardia è il principale ingrediente per attrarre capitali e stimolare la crescita, anche occupazionale. La strategia dell'Amministrazione sull'innovazione prevede dunque da un lato mettere in rete i progetti promossi dalle singole realtà imprenditoriali con vocazione innovativa, dall'altro promuovere un insieme di incubatori d'impresa comunali che, attraverso la formazione, stimolino direttamente la crescita innovativa.

LA MACCHINA AMMINISTRATIVA E DIGITALIZZAZIONE DEI SERVIZI

La prima e fondamentale risorsa per la crescita della Città è nella buona Amministrazione.

Riorganizzare la Macchina amministrativa affinché, anche grazie alle nuove tecnologie proprie di una Smart City, sia in grado di offrire servizi rapidi, efficienti e trasparenti ai cittadini.

A tal scopo occorre avviare un progetto di re-engineering dei processi organizzativi attraverso l'impiego degli strumenti di ICT (dematerializzazione dei documenti, work flow management, business intelligence, che abbia gli obiettivi di:

- Snellimento burocratico
- Riduzione costi e ottimizzazione risorse umane da destinare ad altre attività
- Maggiore trasparenza delle procedure

- Rendere disponibile un sistema di Business intelligence consultabile da tutti gli stakeholder (cittadini, imprese, amministratori, funzionari, altri enti collegati, ecc)
- Rendere disponibili sistemi e pratiche di project management per una gestione ottimale di tutti i progetti da realizzare (Pianificare, Eseguire, Controllare)
- Avvio della digitalizzazione di tutte le attività dell'Ente e dell'Archivio Storico

Personale dell'Ente: avviare una ricognizione delle risorse attive e dei ruoli ricoperti per, poi, procedere ad una rivisitazione degli stessi ruoli e del relativo mansionario. Investire nella formazione continua del personale e realizzare la piena digitalizzazione dell'attività dell'Ente.

Concretamente: Vogliamo affidare all'Università di Salerno, eventualmente in collaborazione con una primaria società di Consulenza Strategica, uno studio dal quale emergano chiaramente gli ambiti prioritari sui quali intervenire, le fonti di eventuale finanziamento pubblico degli investimenti necessari in infrastrutture e formazione, i benefici specifici e misurabili di cui la cittadinanza potrebbe godere.

LA STRATEGIA DEGLI INCUBATORI

Secondo la definizione data dalla Commissione Europea, un incubatore d'impresa è un'organizzazione che accelera e rende sistematico il processo di creazione di nuove imprese fornendo loro una vasta gamma di servizi di supporto integrati che includono gli spazi fisici dell'incubatore. Un programma di accelerazione, si propone di realizzare nell'arco di qualche mese quel tipo di crescita che la start up (o PMI Innovativa) da sola impiegherebbe molto tempo a condurre. In un certo senso è una forma intensiva di incubazione, che prepara soprattutto per la open innovation e/o il fundraising.

A Cava de' Tirreni sono nati negli ultimi anni ben due incubatori comunali che hanno già dato i primi frutti:

I. CENTRO PER L'ARTIGIANATO DIGITALE

Sito nel ex mercato coperto in Viale Crispi, il CAD è un centro di innovazione, hub formativo e tecnologico, pensato per aiutare artigiani e aziende a innovarsi attraverso il digitale e le nuove tecnologie. Qui, 12 botteghe di arte e mestieri hanno avuto l'occasione di vivere per un anno un'esperienza unica di aggiornamento e sperimentazione sulle nuove tecnologie di fabbricazione, e le nuove opportunità che il digitale offre all'artigianato e alla manifattura attraverso l'unione di conoscenze tradizionali con nuove tecnologie. Un esempio concreto di come la tradizione e l'innovazione possano, non solo coesistere, ma insieme rappresentino la vera chiave per la crescita e il rilancio delle attività produttive. È in corso al CAD il secondo ciclo formativo di incubazione. Alcuni numeri del primo ciclo: oltre 180 eventi realizzati, 35 scuole e oltre mille studenti coinvolti, quasi 1.500 ore di formazione offerte, 12 aziende incubate che hanno terminato il ciclo formativo, oltre quaranta partner nazionali e internazionali coinvolti.

Oltre all'affidamento in gestione dell'incubatore, il Comune di Cava de' Tirreni ha investito nella ristrutturazione dell'immobile e nell'acquisto di strumentazione tecnologica (come ad esempio le stampanti 3D) necessaria per implementare il servizio. L'obiettivo dell'Amministrazione per il prossimo mandato è confermare l'impostazione e sviluppare il CAD affinché rafforzi il suo ruolo di "Salotto dell'Innovazione" dove si possa coltivare la open innovation in maniera interattiva coinvolgendo sempre di più la cittadinanza e l'artigianato locale.

II. A CASA DELLA ROBOTICA A VILLA RENDE

Una città che intende presentarsi su palcoscenici internazionali nel mondo dell'innovazione non può prescindere da investimenti nel segmento della robotica, sia quella orientata all'automazione industriale e all'esecuzione automatizzata tramite robot "hardware" di compiti svolti con il lavoro umano, sia quella basata su software evoluti orientata ad automatizzare il lavoro umano svolto sui processi organizzativi. Si tratta della Robotic Process Automation (RPA), una tecnologia per automatizzare attività ordinarie eseguite da persone. I robot software RPA funzionano con sistemi e dati esattamente come fanno le persone, ma con maggiore precisione e molto più velocemente. Questi robot possono lavorare 24 ore su 24, 7 giorni su 7, 365 giorni l'anno, aumentando la produttività e la precisione dei risultati e riducendo i costi di gestione, consentendo alle persone di lavorare su attività di maggior valore.

Tra le varie tecnologie offerte attualmente dalla Robotica, in particolare la RPA può avere impatti positivi sulla digitalizzazione e sull'innovazione dei processi gestionali di un ente pubblico, fra cui certamente il Comune di Cava de' Tirreni.

Questa è infatti la vera frontiera dell'innovazione. L'intento della Amministrazione per il secondo mandato è quello di implementare un vero e proprio incubatore comunale che funga sia da centro di formazione che da acceleratore in tale settore. Questo sarà possibile oltre che grazie a finanziamenti pubblici, soprattutto attraverso lo sviluppo di partnership con privati investitori già presenti sul mercato della robotica e spin off universitari sviluppati attraverso collaborazioni sempre più strutturate con gli atenei del territorio. La casa della robotica nascerà presso la storica Villa Rende, proprio in uno dei palazzi più antichi della città a confermare la teoria secondo la quale innovazione e tradizione sono due facce della stessa medaglia e solo riscoprendo e tutelando le proprie radici una comunità può puntare alla crescita innovativa del proprio ecosistema territoriale.

Tra i nostri obiettivi c'è quello di implementare questa rete di incubatori comunitari riempiendo di tali contenuti anche altri contenitori attualmente inutilizzati per metterli a disposizione della città e del suo sviluppo

TURISMO

POLO DEL TURISMO INNOVATIVO ACCESSIBILE E SOSTENIBILE

Nel solco della "strategia degli incubatori" va inquadrata la nascita di un polo del turismo che funga sia da info point turistico che da centro di formazione e acceleratore di giovani o imprese che intendano impegnarsi nei vari settori legati al turismo (guide turistiche, ricezione, visite e percorsi turistici, sviluppo di itinerari urbani ed extraurbani). L'idea è quella di fornire alla città un polo che funga sia da raccordo per lo sviluppo turistico sia da centro di formazione finalizzato a promuovere una nuova idea di turismo che sia accessibile, cioè per tutti, comprese le famiglie e le persone che presentano condizioni di disabilità o disagio sociale, sostenibile cioè che abbia il minor impatto possibile sull'ecosistema e che sia protetto alla tutela delle bellezze paesaggistiche, architettoniche e naturali del territorio ed innovativo cioè che utilizzi nuove tecnologie come ad esempio lo sviluppo e l'implementazione di applicativi di fruizione del territorio.

L'intento dell'Amministrazione è quello di collocare tale polo in uno degli immobili storici più funzionali a tale scopo: l'area ex mattatoio. Sito su Viale Benedetto Gravagnuolo, l'immobile per sua posizione geografica (proprio alla porta sud della città, sul confine con la costiera amalfitana) e conformazione architettonica si presta benissimo allo scopo.

SICUREZZA

Dopo il potenziamento degli impianti di video sorveglianza su tutto il territorio con **60 telecamere** che coprono gran parte delle strade e consentono di tenere sotto stretta osservazione, 24 ore su 24, anche i punti di accesso alla città, controllando i veicoli in entrata e uscita attraverso la lettura delle targhe e la verifica dei dati, reso disponibile anche presso Polizia di Stato e Carabinieri, abbiamo già in programma l'installazione di ulteriori **15 telecamere** sulle frazioni.

Attraverso il "Patto per l'attuazione della sicurezza urbana" sottoscritto nella precedente consiliazione intendiamo proseguire l'attività di prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa, attraverso servizi e interventi di prossimità, anche attraverso l'installazione di ulteriori sistemi di videosorveglianza.

Continueremo le attività di individuazione dei trasgressori delle norme del CdS mediante **"street control" mobile e street control"** fissi, già sui quattro principali varchi di accesso alla città (Ingresso Autostrada su Viale Riccardo Romano - Viale Massimiliano Randino che collega Cava a Camerelle/Materdomini di Nocera Superiore - sull'ex tengana - Ingresso in frazione Arvara). Altri dispositivi analoghi saranno installati, previo reperimento risorse, all'Avvocatella, a Citala e Croce. Lo street contrail è un sistema dotato di macchina fotografica e di videocamera a infrarossi, il sistema scatta due foto in simultanea (una alla targa e l'altra all'abitacolo).

È in programma, al termine dell'emergenza legata al Covid-19, l'assegnazione degli spazi del custode del giudice di pace al Comando forestale. Attualmente gli spazi per l'emergenza sanitaria sono assegnati al personale amministrativo ASL.

VIABILITÀ E SOSTA

Gli interventi effettuati in questi cinque anni hanno permesso di migliorare significativamente le condizioni di viabilità e sosta nella nostra città. Tra questi, l'installazione del cordolo sulla SS. 18, all'altezza casello autostradale, lungo la doppia striscia continua, al fine di evitare incidenti che sono stati di fatto azzerati grazie alla percorrenza obbligata della rotatoria, i semafori

a chiamata su corso principe Amedeo e trincerone con integrazione dell'illuminazione delle strisce pedonali sul tratto all'altezza della nuova Piazzetta Passaro, il decongestionamento in zona via Sorrentino, con l'inversione del senso di marcia e l'installazione del cordolo scaricabile omologato su Via Principe Amedeo, l'implementazione della segnaletica agli ingressi sud e nord relativi ai parcheggi disponibili in città, nonché il rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale su tutto il territorio.

Sappiamo che c'è molto ancora da fare su questo fronte, soprattutto considerando la vocazione "ricettiva" - nell'accezione più ampia del termine (Movida, Turismo, Eventi culturali) - di Cara de' Turreni ed ulteriori interventi saranno previsti nei prossimi cinque anni, tra cui:

- Implementazione di ulteriori semafori a chiamata in zona trincerone (es. altezza via P. Atenolfi)
- Installazione Autovelox all'interno del sottovia, così da ridurre i rischi di incidenti e la rumorosità dei mezzi in transito
- Prosecuzione delle attività di rimodulazione e delocalizzazione permessi residenti al fine di consentire sosta veloce
- Incremento organico di Polizia locale (completamento procedura concorsuale per l'assunzione di 14 istruttori di vigilanza cat. C a tempo indeterminato. Nelle more del concorso, è prevista anche l'assunzione per sei mesi di 4 agenti stagionali part-time a tempo determinato con i fondi dei proventivi delle sanzioni). In tale contesto, sarà valutata la costituzione di una sezione specializzata della Polizia Locale che - in coordinamento con le altre Forze dell'Ordine presenti sul territorio - possa potenziare le azioni di controllo del territorio (Frazioni e Centro Storico), anche negli orari serali e notturni.
- Attivazione delle procedure di richiamo del Personale Militare in Ansiliaria e P.A. La Pubblica Amministrazione statale e territoriale (P.A) interessata al richiamo di personale militare in ansiliaria residente nell'ambito del medesimo Comune o Provincia, una volta ottenuto l'elenco, invia richiesta di richiamo alla Direzione Generale del Personale Militare della Difesa (DGPM), al fine di avviare il relativo iter amministrativo (procedura in allegato). Il personale militare richiamato "senza assegni" continuerà a percepire il trattamento fisso e continuativo, comprensivo dell'indennità di ansiliaria già goduto. Per quanto attiene all'eventuale trattamento accessorio connesso al richiamo (straordinario, missione, buono pasto, eventuale premio di risultato previsto dai rispettivi ordinamenti, ecc.) esso è imputabile alla P.A richiedente.

CULTURA- PUBBLICA ISTRUZIONE - SPORT

CAVA CITTÀ PARCO CULTURALE

Attraverso questo Progetto - Visione di **Cava Città Parco Culturale** sarà possibile creare opportunità di lavoro per i giovani e di miglioramento della qualità di vita di tutti i cittadini. Esperienze analoghe sono già state fatte in Italia ed in Europa ed hanno goduto di significativi finanziamenti, sia europei che nazionali e regionali. In una città-parco culturale si tende a realizzare una sinergia virtuosa tra recupero e valorizzazione dell'ambiente e sua rivitalizzazione attraverso le attività umane, tale che col tempo, questa interazione diventa una leva per la crescita non solo sociale e culturale, ma anche economica del territorio. Nella "città-parco culturale", nel contesto di importanti testimonianze storiche, artistiche ed ambientali, vengono sostenute attività commerciali, produttive, culturali ed economiche in senso lato, coerenti con il contesto ed atte a valorizzare fino in fondo la potenzialità dei luoghi.

Cara de' Tirreni, con i suoi portici, le sue chiese, a cominciare dalla monumentale Abbazia Benedettina, i suoi ambienti tradizionali nelle frazioni, il suo paesaggio, le sue produzioni tipiche ed il suo artigianato, può immaginare per se stessa un futuro da città-parco culturale, candidandosi come uno tra i principali attrattori culturali della nostra regione.

Attorno a questa idea-forza, dunque, si snoda la "visione" della Cava del futuro, quella che in una serie di segmentazioni che, nel loro insieme e nella loro coerenza, ne costituiscono la fisionomia unitaria. Dedicare una particolare attenzione alle attività di formazione universitaria, post-universitaria e parauniversitaria.

Destinare una struttura pubblica a contenitore concepito per favorire la crescita del capitale umano e l'occupazione nel territorio, attraverso la progettazione ed erogazione di servizi specialistici di formazione e aggiornamento delle competenze professionali ed imprenditoriali. Tali attività sono rivolte ad un'ampia tipologia di utenza: scuole, giovani, inoccupati e

disoccupati, professionisti, personale di enti e di aziende. Costituiranno, in sostanza, un valore aggiunto a tutte le attività economiche del territorio, favorendo progetti di formazione e di impresa, orientati ai bisogni dei territori.

Una sede smart, caratterizzata da spazi moderni e funzionali che possa contribuire allo sviluppo socio economico del sistema territorio, grazie allo svolgimento di attività di studio e ricerca e alla promozione di iniziative culturali di grande rilevanza (convegni, seminari, eventi, workshop), anche attraverso l'attivazione di partnership con i principali attori del territorio di riferimento e stakeholder nazionali ed internazionali (Scuole, Università, Centri di Ricerca, Ordini Associazioni datoriali, Big Player dell'innovazione).

In un mercato del lavoro sempre più complesso, che vede migrare i più giovani ed eccellenti cervelli, le conoscenze tecnico-specialistiche e il perfezionamento delle skill dei lavoratori e della managerialità aziendale, rappresenta un valore aggiunto per la competitività di tutto il comparto economico-produttivo e fornirebbe alla nostra città una caratterizzazione di città pilota che investe nella formazione e nella crescita delle competenze del proprio capitale umano.

BIBLIOTECA COMUNALE

Riorganizzazione completa del servizio di biblioteca comunale, facendolo diventare un centro di cultura (e prevedendo anche il potenziamento del personale addetto).

Costituzione di una emeroteca e sistemazione della sezione cartacea dell'Archivio Comunale.

PUBBLICA ISTRUZIONE

Oltre la prosecuzione del programma di manutenzione degli edifici scolastici e dei luoghi dove i nostri figli trascorrono la gran parte del loro tempo, intrapreso in questi anni e che rappresenta una delle priorità della nostra Amministrazione, proponiamo a tutti i Dirigenti Scolastici la stipula di un Patto per la Scuola, un accordo pluriennale tra il Sindaco e i Dirigenti Scolastici delle scuole primarie e secondarie di primo grado per favorire la concertazione delle risorse e dei servizi forniti dal Comune alle scuole, per la manutenzione scolastica e la gestione della sicurezza.

Il Patto disciplinerà, inoltre, le modalità di utilizzo delle scuole per attività extrascolastica e attiverà strumenti finalizzati all'inclusione degli studenti con disabilità e degli studenti stranieri anche al fine di ridurre fenomeni di emarginazione sociale.

Rafforzare il lavoro di "Rete" tra Scuola, Enti pubblici, Informagiovani, Università e le altre strutture preposte per diffondere la conoscenza sulle opportunità offerte, per garantire un adeguato raccordo tra il mondo della scuola e della formazione e quello del lavoro.

Inoltre, proponiamo alle scuole l'inserimento nei piani di offerta formativa di programmi di educazione civica, cittadinanza attiva e legalità, di educazione alimentare, sicurezza stradale, educazione ambientale, comportamento consapevole e campagne di informazione su fenomeni sociali del nostro tempo quali la violenza domestica e di genere, il bullismo, la discriminazione di genere e/o di orientamento sessuale, l'abuso di alcol tra i minori, uso di sostanze stupefacenti ecc..

CAVA CAPITALE DELLA CULTURA 2024

Si continuerà l'articolato percorso finalizzato al riconoscimento dell'Abbazia Benedettina tra i siti culturali e paesaggistici riconosciuti dall'UNESCO e si riattiveranno i percorsi già iniziati per la partecipazione di Cava de' Tirreni alla selezione per la Capitale italiana della Cultura 2024.

MOVIDA e NOTTE BIANCA. SI RADDOOPPIA

L'amministrazione, non appena le condizioni lo permetteranno, intende proseguire ed ulteriormente rafforzare le attività di sostegno alla ed. "Movida" per la quale ci siamo distinti in Regione Campania, associandola sempre di più ad un concetto di "qualità" della sua proposta sul piano dell'offerta enogastronomico unica, ma anche della musica dello spettacolo e della proposta culturale.

Nel solco della tradizione ormai consolidata della "Notte Bianca" carese (prima in Italia) - tra il 5 e 6 gennaio, tradizionale inizio dei saldi invernali - lavoreremo per aggiungere un ulteriore appuntamento in occasione dell'avvio dei saldi estivi, indicativamente il primo sabato di luglio.

FOLKLORE e TRADIZIONE

Non è slegato, in questo contesto, il particolare slancio che intenderemo dare al movimento folkloristico cavese, vero fiore all'occhiello della città. Ripensare in una dimensione di maggiore attrattività turistica ed internazionale alle manifestazioni esistenti, certo collocate dentro una consolidata tradizione, ma capaci di rigenerarsi. In questo senso, maggiore dovrà essere l'investimento economico dell'amministrazione ed il soccorso a finanziamenti di altre istituzioni.

"EXPO CAVESE", I NOSTRI FIORI ALL'OCCHIELLO

Cava eccelle in tanti ambiti, culturali, artigianali, enogastronomici, nell'intrattenimento, nel turismo, nella ceramica, nello sport. Vogliamo valorizzare le nostre eccellenze offrendo loro una vetrina di ampio respiro che diventi un appuntamento sempre più ambito. Con il coinvolgimento delle parti interessate struttureremo un evento a cadenza annuale per la promozione delle eccellenze del territorio.

SOCIETÀ PARTECIPATE

Le Società Partecipate possono essere un punto di forza e nello stesso tempo di debolezza delle Pubbliche Amministrazioni; ciò dipende dalla misura in cui si riesce a rendere effettivo la partecipazione ed o intervenire con un effettivo controllo sugli atti di gestione.

Rispetto a dette società sono, indispensabili:

- *Processi di nomina e designazione/ derivazione comunale fondati sulla meritocrazia e sulla competenza, nel rispetto delle pari opportunità e di un criterio di rinnovamento della classe dirigente;*
- *La riduzione dei costi dei CDA;*
- *L'uscita dagli Enti e Consorzi che non garantiscono i servizi commisurati ai costi;*

3. Quadro delle condizioni esterne all'ente

Tra gli elementi indicati a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la programmazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Pertanto nei paragrafi che seguono si è ritenuto delineare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale ed italiano, prendendo come fonte di riferimento i dati della Banca d'Italia¹.

3.1 Lo scenario economico internazionale

La recrudescenza della pandemia tra ottobre e dicembre, particolarmente intensa nell'Unione europea e negli Stati Uniti, e il conseguente rafforzamento in molti paesi delle misure di contenimento – pur se in generale con un'intensità inferiore a quella della scorsa primavera – si sono tradotte in un nuovo rallentamento dell'economia mondiale nell'ultimo trimestre del 2020. Sono invece migliorate le prospettive di più lungo periodo, grazie all'avvio delle campagne di vaccinazione in molti paesi; rimangono tuttavia ancora incerti i tempi di distribuzione e somministrazione dei vaccini su larga scala, da cui dipenderanno gli effetti sul ciclo economico.

Nel terzo trimestre la ripresa dell'attività economica è stata robusta, anche se in misura molto ridotta nel comparto dei servizi, rimasto ovunque debole. Negli Stati Uniti, in Giappone e nel Regno Unito il prodotto si è collocato ancora al di sotto dei livelli precedenti la pandemia, rispettivamente per il 3,5, il 4,2 e il 9,7 per cento; ha invece superato i valori antecedenti l'emergenza sanitaria in Cina, dove la crescita si è rafforzata.

Nell'ultima parte del 2020 l'accelerazione dei contagi ha frenato l'attività economica, soprattutto nelle economie avanzate. In dicembre nel settore manifatturiero gli indici dei responsabili degli acquisti delle imprese (purchasing managers' index, PMI) sono rimasti al di

1

Fonte: Banca d'Italia, Bollettino Economico 1/2021

sopra della soglia di espansione negli Stati Uniti, nell'area dell'euro e nel Regno Unito. Nel settore dei servizi, il più colpito dalle misure di contenimento della pandemia, le prospettive si mantengono nel complesso negative, in particolare nel comparto del turismo e in quello dei servizi ricreativi. Solo in Cina, dove i contagi si sono pressoché azzerati dalla scorsa primavera, gli indici segnalano un'espansione in tutti i settori.

Questi andamenti si riflettono sul commercio mondiale. Dopo il recupero robusto degli scambi registrato nel terzo trimestre, i dati più recenti segnalano un rallentamento nel quarto. Nel complesso del 2020 la contrazione del commercio mondiale sarebbe nell'ordine del 9 per cento.

L'inflazione al consumo delle principali economie avanzate resta inferiore ai livelli precedenti la pandemia. La dinamica dei prezzi rispecchia soprattutto la debolezza della domanda aggregata. Le aspettative di inflazione a lungo termine, rilevate sui mercati finanziari, sono aumentate dopo le notizie positive sull'efficacia dei vaccini, che hanno indotto valutazioni più favorevoli sulla crescita nel medio termine.

Secondo le previsioni dell'OCSE diffuse in dicembre, il prodotto globale tornerebbe a espandersi del 4,2 per cento nel 2021, superando i livelli antecedenti la pandemia entro la fine dell'anno. Le proiezioni scontano il mantenimento del supporto delle politiche economiche espansive nel contesto internazionale e una vaccinazione su larga scala entro la fine dell'anno in corso; già incorporavano, inoltre, la sottoscrizione di un accordo sulle relazioni bilaterali tra Regno Unito e Unione europea. La Cina arriverebbe a contribuire per oltre un terzo all'espansione globale nel 2021.

La ripresa potrebbe essere rallentata dagli effetti di ulteriori recrudescenze dei contagi che non fossero fronteggiati con nuove misure di sostegno fiscale. Di contro, un'eventuale somministrazione su larga scala dei vaccini effettuata in tempi più rapidi rispetto alle attese potrebbe essere di supporto alla crescita.

Dalla fine di ottobre i corsi petroliferi sono aumentati portandosi su valori prossimi ai 50 dollari al barile. Vi hanno contribuito la diffusione delle notizie incoraggianti sui vaccini, il superamento dell'incertezza sull'esito delle elezioni statunitensi e la tenuta della domanda asiatica. In dicembre i prezzi hanno beneficiato anche della decisione dell'OPEC+ di adottare un più graduale ripristino della produzione da gennaio 2021, dell'approvazione di un nuovo stimolo fiscale negli Stati Uniti e della riduzione dell'incertezza legata al negoziato per la Brexit. I contratti futures indicano prezzi in lieve calo nel medio termine, ma le prospettive risentiranno verosimilmente degli sviluppi della pandemia.

Nella riunione di dicembre la Riserva federale ha annunciato che gli acquisti di titoli proseguiranno fino a quando non saranno conseguiti progressi sostanziali nel raggiungimento degli obiettivi di massima occupazione e stabilità dei prezzi. La Banca del Giappone ha mantenuto invariato il proprio orientamento mentre la Banca d'Inghilterra ha aumentato di 150 miliardi di sterline (pari al 7 per cento del PIL) il livello obiettivo degli acquisti di titoli pubblici. In Cina la banca centrale ha lasciato inalterati i tassi di riferimento; ha però limitato gli interventi in alcuni casi di insolvenza di società controllate dai governi locali che avevano generato pressioni sui tassi interbancari, segnalando il progressivo venir meno delle garanzie implicite da parte dello Stato centrale, al fine di contenere i rischi di instabilità finanziaria.

3.2 Lo scenario economico nazionale

La crescita nei mesi estivi del 2020 è stata superiore alle attese, indicando una significativa capacità di recupero della nostra economia. Nel complesso del quarto trimestre, tuttavia, l'attività è tornata a diminuire con la recrudescenza della pandemia. Sulla base delle informazioni disponibili, la flessione del PIL nel quarto trimestre è attualmente valutabile attorno a un valore

centrale del -3,5 per cento sul periodo precedente; l'incertezza relativa a questa stima è però molto elevata.

Nel terzo trimestre il PIL è aumentato del 15,9 per cento. L'attività è stata sospinta dal forte rialzo sia delle esportazioni sia della domanda nazionale, particolarmente pronunciato per gli investimenti fissi lordi, che hanno superato i livelli della fine del 2019. Il valore aggiunto è salito in tutti i comparti; nelle costruzioni ha superato i valori precedenti lo scoppio dell'epidemia. Nei servizi il recupero è stato parziale per settori come il commercio, il trasporto, l'alberghiero e la ristorazione, le attività professionali e i servizi ricreativi, culturali e di cura della persona.

Secondo gli indicatori più recenti il PIL sarebbe tornato a diminuire nel complesso dell'ultimo trimestre del 2020 a seguito del forte aumento dei contagi. Le informazioni congiunturali finora disponibili, di natura sia qualitativa sia quantitativa, segnalano che il calo dell'attività sarebbe stato pronunciato nei servizi e marginale nella manifattura. Alla fine dell'anno l'indicatore Ita-coin è salito su livelli prossimi allo zero, sostenuto dal miglioramento della fiducia delle imprese manifatturiere. In dicembre i pagamenti elettronici presso i punti vendita hanno parzialmente beneficiato degli effetti del cashback.

Sulla base delle informazioni disponibili la *produzione industriale*, dopo il forte recupero in estate, sarebbe lievemente diminuita negli ultimi mesi dell'anno. Nelle nostre indagini le valutazioni delle imprese sono divenute meno favorevoli, ma restano lontane dal pessimismo raggiunto nella prima metà del 2020. Le aziende prefigurano un aumento della spesa per investimenti per l'anno in corso.

Dopo il rialzo del terzo trimestre in novembre la produzione industriale è diminuita dell'1,4 per cento rispetto a ottobre, portandosi su un livello del 4,7 per cento inferiore a quello di gennaio 2020. Secondo nostre stime, l'attività industriale sarebbe tornata a ridursi lievemente (di circa l'1 per cento) nel complesso del quarto trimestre; sarebbe scesa di oltre il 10 per cento per l'intero 2020.

Nelle valutazioni delle imprese le condizioni per investire sono peggiorate, sebbene le aziende prefigurino un aumento della spesa per investimenti nell'anno in corso, soprattutto nell'industria (cfr. il riquadro: Le opinioni delle imprese italiane nell'indagine trimestrale sulle aspettative di inflazione e crescita). In dicembre gli indici dei responsabili degli acquisti (purchasing managers' index, PMI) sono saliti; si mantengono oltre la soglia compatibile con l'espansione nella manifattura, mentre nei servizi – che risentono maggiormente dell'incremento dei contagi e delle misure restrittive per il loro contenimento – si collocano ancora molto al di sotto di tale livello.

Dopo il recupero in estate, le informazioni più recenti indicano un indebolimento della spesa delle *famiglie* nella parte finale dell'anno. La propensione al risparmio è rimasta elevata. Secondo i nuclei intervistati dalla Banca d'Italia, più che le misure restrittive sono i timori di contagio a frenare ancora i consumi di servizi.

3.3 L'economia regionale

Per quanto concerne la descrizione dello scenario regionale, si fa specifico riferimento alla pubblicazione della Banca d'Italia "Economie regionali -L' economia della Campania. n. 37, edizione novembre 2020" ed in particolare al capitolo I "Il Quadro d'Insieme".

La pandemia che ha colpito l'economia mondiale nel corso del 2020 ha comportato rilevanti effetti negativi sul sistema economico campano. Secondo l'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) elaborato dalla Banca d'Italia, nei primi sei mesi dell'anno il prodotto è diminuito in misura molto marcata in Campania, specie nel secondo trimestre. Le stime attualmente disponibili per le macroaree indicano un'attenuazione del calo del prodotto nel Mezzogiorno nel terzo trimestre. Nel complesso del 2020, secondo le proiezioni della Svimez, il

PIL regionale si ridurrebbe dell'8,0 per cento, in misura inferiore alla media nazionale (un calo poco inferiore al 10 per cento secondo le proiezioni della Banca d'Italia).

Le imprese hanno risentito in misura consistente dell'emergenza sanitaria. Secondo il sondaggio congiunturale condotto nei mesi di settembre e ottobre dalle Filiali della Banca d'Italia, è notevolmente aumentata in Campania l'incidenza delle imprese per le quali nei primi nove mesi dell'anno il fatturato si è ridotto. Nel contempo, è anche cresciuta la quota di imprese che ha realizzato investimenti inferiori rispetto a quanto programmato alla fine dello scorso anno.

La domanda estera, che aveva attutito l'impatto sull'economia regionale delle passate crisi macroeconomiche, si è fortemente contratta. Le esportazioni sono calate nel primo semestre, sebbene meno intensamente che per l'Italia grazie alla specializzazione regionale nei comparti agroalimentare e farmaceutico che hanno registrato un andamento delle vendite estere molto positivo. Il turismo internazionale, che pure aveva sostenuto l'economia campana in precedenti fasi cicliche avverse, ha risentito pesantemente della pandemia. La flessione della domanda estera di beni e servizi ha inciso negativamente sulla movimentazione di passeggeri e merci tramite i porti e l'aeroporto della regione.

Il calo dell'occupazione in Campania, già in atto nel biennio 2018-19, si è intensificato nel primo semestre dell'anno in corso, nonostante il notevole ricorso alla Cassa integrazione guadagni, risultando maggiore di quello osservato in Italia. La flessione si è concentrata nel settore dei servizi, specie quelli del commercio, della ristorazione e alberghieri, che hanno risentito dello sfavorevole andamento del turismo internazionale e nei quali trovano maggiore diffusione i contratti a tempo determinato. Nonostante il calo dei livelli occupazionali, il tasso di disoccupazione è diminuito, risentendo della forte crescita di coloro che non cercano lavoro in quanto scoraggiati.

La flessione nei redditi da lavoro, sebbene contenuta dalle misure di contrasto alla povertà, e l'accresciuta incertezza hanno frenato i consumi delle famiglie e le compravendite di immobili residenziali. L'indebitamento delle famiglie ha conseguentemente rallentato sia nella componente relativa ai mutui per acquisto di abitazioni sia, soprattutto, in quella del credito al consumo. Allo stesso tempo, sospinta anche da motivi precauzionali, è aumentata la liquidità detenuta dalle famiglie nella forma dei depositi bancari, soprattutto in conto corrente.

La forte crescita del fabbisogno di liquidità delle imprese, indotta dall'emergenza sanitaria, si è riflessa in una ripresa marcata della domanda di credito, che le banche hanno assecondato, favorite dal rafforzamento degli schemi di garanzia pubblica e da una politica monetaria ampiamente espansiva. Il credito alle imprese, che si era contratto nel 2019, ha accelerato in misura ampia tornando a crescere a ritmi sostenuti nei mesi estivi. Nonostante il deciso peggioramento del quadro congiunturale, il tasso di deterioramento del credito alle imprese si è ridotto nel primo semestre dell'anno, beneficiando, oltre che delle misure governative di sostegno al credito, anche della flessibilità consentita dalle norme relative alla classificazione dei finanziamenti.

Le attese delle imprese relative ai prossimi mesi, formulate tra settembre e ottobre scorsi, prima che il quadro epidemiologico si deteriorasse significativamente, erano coerenti con un recupero, ancorché parziale, dei livelli di attività. Rispetto a quanto rilevato nei primi nove mesi dell'anno, in prospettiva, le imprese che prevedevano un ulteriore calo del fatturato si riducevano nettamente, pur continuando a prevalere su quelle che si attendevano un'espansione. Per quanto riguarda gli investimenti, prevalevano, al contrario, le attese di aumento rispetto a quelle di calo, in parte legate alle aspettative di realizzazione degli investimenti programmati per il 2020 e rimandati a causa della pandemia. Le prospettive restano, in generale, ampiamente condizionate dall'incertezza relativa all'andamento della pandemia.

Le imprese.

Nelle valutazioni delle imprese per primi mesi del 2021, formulate prima che il quadro epidemiologico registrasse un netto peggioramento, il fatturato era atteso in parziale recupero: l'incidenza delle imprese che prevedevano un ulteriore calo delle vendite, sebbene superiore a quella delle imprese che si attendevano un'espansione, risultava in netta diminuzione rispetto a quanto osservato nei primi nove mesi dell'anno. Relativamente agli investimenti da realizzare nel 2021, prevalevano le indicazioni di aumento su quelle di calo, in parte legate alle aspettative di realizzazione di quelli programmati per il 2020 e rimandati a causa della pandemia.

Il settore dei servizi ha risentito più degli altri della pandemia e quasi due terzi delle aziende ha subito un calo di fatturato nei primi nove mesi del 2020 e il 44 per cento si attende che la tendenza resti negativa fra sei mesi. Il turismo internazionale, che pure aveva sostenuto l'economia campana in precedenti fasi cicliche avverse, ha risentito pesantemente della pandemia. L'emergenza sanitaria ha inciso sfavorevolmente sulla redditività delle imprese e ha accresciuto notevolmente il fabbisogno di liquidità.

Il mercato del lavoro e le famiglie.

Secondo la *Rilevazione sulle forze di lavoro* dell'Istat, l'occupazione in Campania, già in calo nel biennio 2018-19, ha continuato a contrarsi nel primo semestre dell'anno in corso. La flessione si è accentuata (-3,2 per cento sul corrispondente periodo dell'anno precedente) rispetto al medesimo semestre del 2019 (-1,8 per cento), ed è stata più marcata che in Italia. La riduzione nei livelli occupazionali è ascrivibile quasi esclusivamente ai servizi (-5,4 per cento), specie quelli del commercio, della ristorazione e alberghieri (-6,9 per cento) che hanno risentito dello sfavorevole andamento del turismo, specie internazionale, e nei quali risultano più diffusi i contratti a tempo determinato. L'occupazione ha continuato invece ad aumentare nel settore industriale (5,4 per cento), mentre è rimasta pressoché stabile nelle costruzioni. I livelli occupazionali sono calati in Campania per tutte le posizioni professionali, in special modo tra i lavoratori dipendenti. Con riferimento a questi ultimi, in base ai dati dell'*Osservatorio sul precariato* dell'INPS, nel primo semestre 2020 le assunzioni nel settore privato sono scese del 37,3 per cento rispetto al corrispondente semestre del 2019; la flessione è stata maggiore per le posizioni lavorative con contratto a termine, per quelle nelle attività dei servizi e tra le aziende di medie e grandi dimensioni.

Il tasso di occupazione è calato al 40,3 per cento, dal 41,5 del corrispondente periodo del 2019, scendendo al di sotto della soglia del 40 per cento nel secondo trimestre dell'anno. Il tasso di disoccupazione si è ridotto (al 17,9 per cento, di 2,8 punti percentuali), nonostante il calo degli occupati, per effetto della flessione di coloro che, in quanto "scoraggiati", cessano di cercare lavoro. Il tasso di attività è sceso di 3,2 punti, al 49,4 per cento della popolazione in età lavorativa, risentendo dell'aumento della popolazione inattiva (4,5).

Il mercato del credito.

I prestiti al settore privato non finanziario sono cresciuti lievemente a giugno 2020 accelerando in misura contenuta rispetto allo scorso dicembre. Tale andamento riflette dinamiche opposte tra settori: alla ripresa dei finanziamenti alle imprese si è contrapposta la progressiva attenuazione della dinamica di quelli erogati alle famiglie. Secondo dati ancora provvisori, le divergenze si sarebbero accentuate durante i mesi estivi per effetto di un'ulteriore accelerazione del credito al settore produttivo e una nuova decelerazione di quello alle famiglie.

Secondo le indicazioni fornite dalle principali banche operanti in Campania nel primo semestre del 2020 la domanda di credito delle imprese è aumentata significativamente, dopo la fase di debolezza registrata nel semestre precedente. Le richieste di prestiti sono cresciute nella manifattura e nei servizi, a fronte di una sostanziale stagnazione nel comparto delle costruzioni.

Alla crescita della domanda hanno contribuito le richieste di finanziamento del capitale circolante, aumentate sensibilmente a seguito dell'emergenza sanitaria per far fronte al fabbisogno eccezionale di liquidità, nonché rinnovate esigenze di ristrutturazione di posizioni debitorie pregresse. È rimasta debole la domanda finalizzata al finanziamento degli investimenti. Nelle previsioni degli intermediari, la crescita delle richieste di credito dovrebbe proseguire anche nel secondo semestre del 2020, seppure meno intensamente rispetto al primo.

4. Caratteristiche generali della popolazione e situazione demografica locale

L'analisi dei dati demografici della città di Cava de' Tirreni segue l'andamento nazionale e regionale, caratterizzato da un progressivo invecchiamento della popolazione ed ad una sensibile diminuzione della quota di persone in età infantile e giovanile. Secondo i dati Istat al 1 gennaio 2018 la popolazione residente in Italia ammontava a 60 milioni 494mila persone. Il 22,6% della popolazione aveva un'età superiore o uguale ai 65 anni, il 64,1% ha età compresa tra 15 e 64 anni mentre solo il 13,4% ha meno di 15 anni. L'età media della popolazione ha oltrepassato i 45 anni.

Superficie territoriale e popolazione residente (anno 2020) - Confronto Territoriale²

Area Territoriale	n. abitanti	Superficie territoriale (kmq)	Densità abitativa
Regione Campania	5.712.143	13.670,95	417
Comune di Salerno	131.556	58,96	2.231
Comune di Cava de' Tirreni	51.101	36,53	1.399

L'andamento demografico a Cava de' Tirreni, nell'ultimo decennio rivela una progressiva diminuzione della popolazione residente che è passata da 53.466 persone nel 2008 a 52.564 nel 2019 facendo registrare una variazione di -902.

Nella tabella che segue sono riportati alcuni dati di sintesi sulla consistenza e sulle variazioni registrate dalla popolazione residente nel comune di Cava de' Tirreni dal 2013 al 2019.

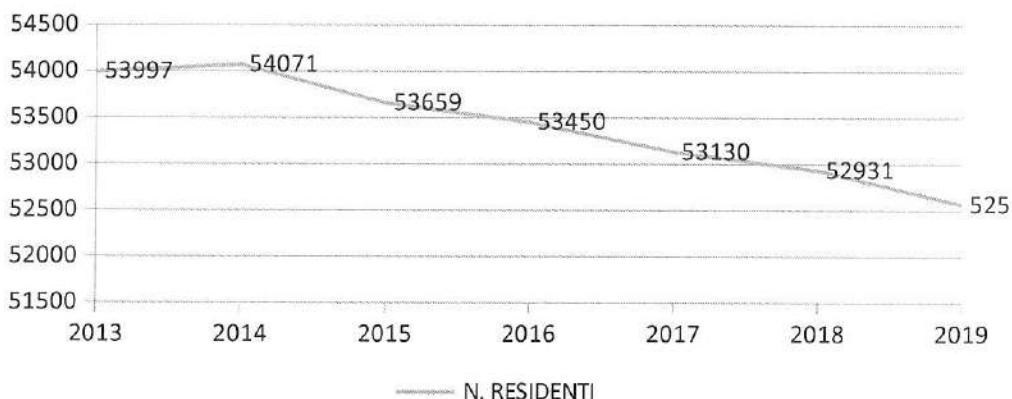
ANNO	N. RESIDENTI	VARIAZIONE ASSOLUTA	N. FAMIGLIE
2013	53997	+ 419	24216
2014	54071	+74	24215
2015	53659	-412	19539
2016	53450	-209	19623

2

Dati ISTAT 2020

2017	53130	- 320	19686
2018	52931	-199	19833
2019	52564	-367	19716

N. RESIDENTI



Nella tabella che segue si riportano i dati relativi alla struttura per età della popolazione residente nell'anno 2020.

ETA'	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	
			%	
0-4	960	921	1.881	3,6%
5-9	1.171	1.111	2.282	4,3%
10-14	1.365	1.373	2.738	5,2%
15-19	1.465	1.370	2.835	5,4%
20-24	1.541	1.411	2.952	5,6%
25-29	1.514	1.499	3.013	5,7%
30-34	1.452	1.474	2.926	5,6%
35-39	1.437	1.515	2.952	5,6%
40-44	1.673	1.753	3.426	6,5%
45-49	1.986	2.123	4.109	7,8%
50-54	2.053	2.233	4.286	8,2%
55-59	2.086	2.103	4.189	8,0%
60-64	1.782	1.803	3.585	6,8%
65-69	1.450	1.604	3.054	5,8%
70-74	1.334	1.531	2.865	5,5%
75-79	902	1.134	2.036	3,9%
80-84	699	1.021	1.720	3,3%
85-89	410	749	1.159	2,2%
90-94	123	324	447	0,9%
95-99	23	80	103	0,2%
100+	1	5	6	0,0%
Totale	25.427	27.137	52.564	100,0%

INDICATORI DEMOGRAFICI DEL COMUNE DI CAVA DE' TIRRENI –ANNO 2020

<i>% popolazione sotto i 15 anni</i>	3,6%
<i>% popolazione uguale o superiore ai 65 anni</i>	11,30%
<i>% popolazione superiore ai 75 anni</i>	7,20
<i>Età media maschi</i>	43
<i>Età media femmine</i>	41
<i>Indice di vecchiaia femminile</i>	189,3
<i>Indice di vecchiaia maschile</i>	145,1
<i>Indice di vecchiaia totale³</i>	165
<i>Indice di dipendenza strutturale⁴</i>	105,8

Considerando gli stessi indicatori per il periodo 2013-2020, rileviamo come l'indice di vecchiaia e l'indice di dipendenza strutturale siano progressivamente aumentati nel periodo di riferimento.

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale
2013	125,2	50,3
2014	130,9	50,8
2015	135,8	51,6
2016	140,7	52,0
2017	147,9	52,2
2018	151,4	52,7
2019	157,3	52,9
2020	165,0	53,4

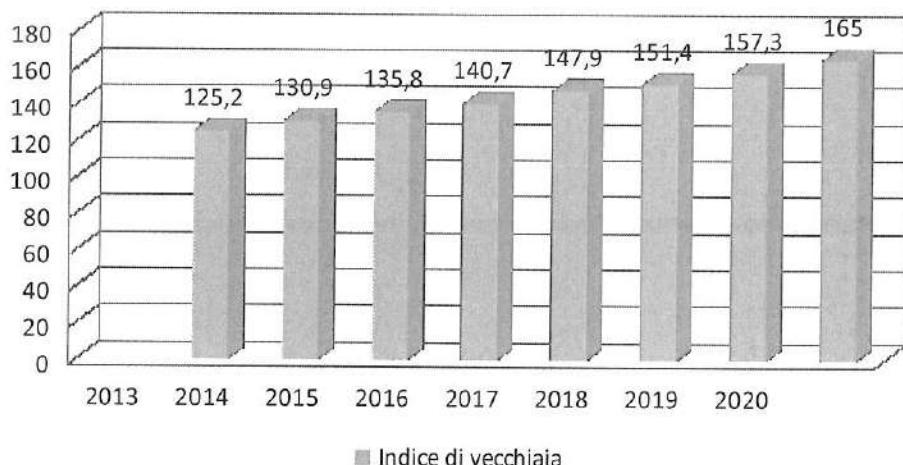
³

Indice di vecchiaia: rapporto tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione 0-14, moltiplicato per 100;

⁴

Indice di dipendenza strutturale: rapporto tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e più) e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100;

Indice di vecchiaia



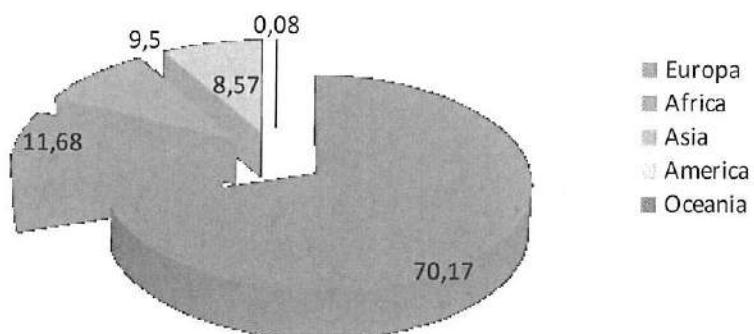
Detti dati evidenziano, quindi, che nel comune di Cava de' Tirreni ci sono 165 anziani ogni 100 giovani e che ci sono 53,4 individui a carico, ogni 100 che lavorano.

Cittadini stranieri

Gli stranieri residenti a Cava de' Tirreni al 31.12.2019 sono 1.190 e rappresentano il 2,25 della popolazione. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'Ucraina con il 29,7%, seguita dalla Romania (22,8%) e dalla Bulgaria (5,5%). La distribuzione per genere evidenzia che la maggioranza della popolazione straniera è rappresentata da femmine.

AREA DI PROVENIENZA	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	%
Europa	224	611	853	70,17
Africa	78	61	139	11,68
Asia	55	58	113	9,50
America	19	83	102	8,57
Oceania	0	1	1	0,08

Stranieri per provenienza (%)



La struttura per età mette in evidenza mette in evidenza che la popolazione straniera sotto i 15 anni è pari al 9,7%, quella dai 15 ai 64 anni è pari all' 78,20% e quella dai 65 anni in su il 9,10%.

Età	Stranieri
-----	-----------

	Maschi	Femmine	Totale	%
0-4	15	21	36	3,0%
5-9	21	18	39	3,3%
10-14	17	23	40	3,4%
15-19	14	24	38	3,2%
20-24	21	27	48	4,0%
25-29	39	44	83	7,0%
30-34	37	82	119	10,0%
35-39	39	76	115	9,7%
40-44	40	79	119	10,0%
45-49	36	78	114	9,6%
50-54	47	86	133	11,2%
55-59	17	84	101	8,5%
60-64	17	80	97	8,2%
65-69	4	57	61	5,1%
70-74	3	22	25	2,1%
75-79	3	6	9	0,8%
80-84	3	4	7	0,6%
85-89	1	3	4	0,3%
90-94	2	0	2	0,2%
95-99	0	0	0	0,0%
100+	0	0	0	0,0%
Totali	376	814	1.190	100%

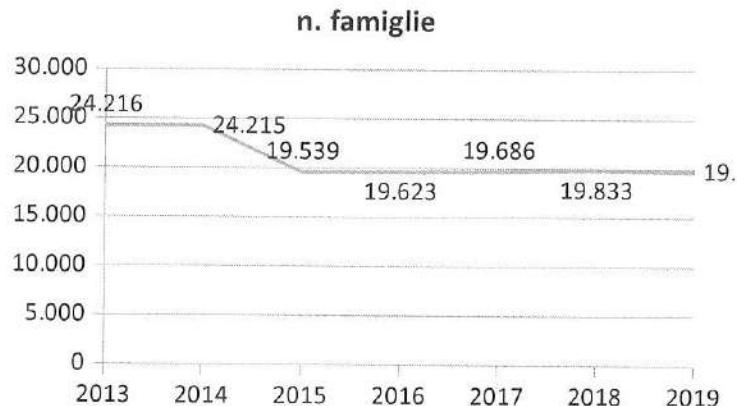
Le famiglie

Le famiglie residenti nel Comune di Cava de' Tirreni al 31.12.2019 sono complessivamente 19.716. Il numero medio di componenti è pari a 2,65.

La tabella che segue sintetizza l'andamento del numero di famiglie nel periodo dal 2013 al 2019:

Anno	n. famiglie	n. medio di componenti
2013	24.216	2,22
2014	24.215	2,22
2015	19.539	2,73
2016	19.623	2,71
2017	19.686	2,69
2018	19.833	2,66
2019	19.716	2,65

I dati evidenziano come il numero delle famiglie sia progressivamente diminuito nel periodo considerato.



In sintesi, quindi, l'analisi della popolazione per classi di età, nella serie storica presa in considerazione, rivela alcune caratteristiche fondamentali:

- Progressiva diminuzione della fascia di popolazione composta dai bambini dai 0 ai 14 anni;
- Progressivo aumento della fascia di popolazione composta da adulti con oltre 65 anni;
- Progressivo aumento dell'età media.

Tali fattori evidenziano la necessità di mettere in capo soluzioni adeguate atte al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Attuare politiche economiche e sociali necessarie per adattare la società ad un nuovo mondo che invecchia;
- Garantire che tutti gli anziani abbiano accesso ai servizi sociali e alle cure mediche;
- Sostenere le famiglie con anziani
- Garantire l'inclusione dell'invecchiamento in tutte le politiche;

4.1 Analisi del territorio

Cava de' Tirreni rappresenta la porta di accesso della Costiera Amalfitana. Si trova a 45 km. Confina a nord con i Comuni di Nocera Superiore, Rocca Piemonte e Mercato San Severino, ad est con quelli di Baronissi, Pellezzano e Salerno, a sud con Vietri sul Mare e Maiori, ad ovest con Tramonti. La città funge da cerniera tra l'area geografica dell'agro nocerino-sarnese (morfologia pianeggiante ed economia agricola e industriale) e quella della penisola sorrentina-amalfitana (morfologia montuosa ed economia di tipo turistica). La vallata di Cava de' Tirreni (198 mt sul mare ca.) separa due gruppi montuosi: ad est Monti Picentini, prevalentemente dolomitici, (M.te Caruso, M.te Sant'Adiutore, M.te Castello, M.te Stella, M.te San Liberatore e Colle Croce); ad ovest Monti Lattari, prevalentemente carbonatici (M.te Finestra, M.te Sant'Angelo, M.te San Marino e M.te Crocella). La cima più alta è costituita da Monte Finestra (1139 mt s.l.m.).

Il comune ha un'estensione territoriale pari a 36,53 kmq e una densità abitativa pari a 1.448,9 (abitanti/kmq). Il territorio comunale è articolato in 17 frazioni. Con Delibera n. 37 del 29.06.2020 il Consiglio Comunale ha deliberato l'elevazione della località S. Maria del Rovo" al rango di frazione, modificando l'art. 2, comma 1 dello Statuto Comunale.

Le caratteristiche del territorio sono esplicitate nella tabella che segue:

Sezione strategica - Analisi del territorio

Superficie (kmq)	3.600
Risorse idriche:	
Laghi (n)	0
Fiumi e torrenti (n)	7
Lunghezza delle strade esterne	62 km
Lunghezza delle strade interne	32 km
Provinciali	30 km
Comunali (km)	0
Vicinali (km)	0
Autostrade (km)	6
Di cui:	
Interne al centro abitato (km)	32
Esterne al centro abitato (km)	62

Classificazione sismica

Secondo l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5447 del 7.11.2002 il territorio di Cava de' Tirreni è classificato come zona sismica 3 - Zona con pericolosità sismica bassa, che può essere soggetta a scuotimenti modesti.

Zona climatica

Per il territorio di Cava de' Tirreni, la zona climatica è assegnata con Decreto del Presidente della Repubblica n. 412 del 26 agosto 1993 e successivi aggiornamenti fino al 31 ottobre 2009.

Zona climatica	Periodo di accensione degli impianti termici: dal 15 novembre al 31 marzo (10 ore giornaliere), salvo ampliamenti disposti dal Sindaco.
Gradi-giorno 1.274	Il grado-giorno (GG) di una località è l'unità di misura che stima il fabbisogno energetico necessario per mantenere un clima confortevole nelle abitazioni. Rappresenta la somma, estesa a tutti i giorni di un periodo annuale convenzionale di riscaldamento, degli incrementi medi giornalieri di temperatura necessari per raggiungere la soglia di 20 °C. Più alto è il valore del GG e maggiore è la necessità di tenere acceso l'impianto termico.

4.2 Situazione economica del territorio

L'andamento del mercato del lavoro si presenta perfettamente in linea con le tendenze regionali e nazionali. Secondo i dati istat 2011 il tasso di occupazione a Cava de' Tirreni è pari a 35,2% a fronte del 34,6 registrato in Regione Campania. Tale indicatore, risulta nettamente inferiore alla media nazionale (45,0) a testimonianza del permanere delle condizioni di disoccupazione nel Sud Italia.

Stesso trend di tendenza si evidenzia per l'occupazione giovanile (15-29 anni) che è pari al 24,2% rispetto alla media nazionale pari al 36,3%.

Indicatore	Cava de' Tirreni	Campania	Italia
Tasso di occupazione maschile	47.5	46.4	54.8
Tasso di occupazione femminile	23.9	23.8	36.1
Tasso di occupazione	35.2	34.6	45
Indice di ricambio occupazionale	307.1	290.4	298.1
Tasso di occupazione 15-29 anni	24.2	23	36.3
Incidenza dell'occupazione nel settore agricolo	3.6	7.3	5.5
Incidenza dell'occupazione nel settore industriale	25.2	21.5	27.1
Incidenza dell'occupazione nel settore terziario extracommercio	51.5	52.5	48.6
Incidenza dell'occupazione nel settore commercio	19.6	18.7	18.8
Incidenza dell'occupazione in professioni ad alta-media specializzazione	34.6	31.5	31.7
Incidenza dell'occupazione in professioni artigiane, operaie o agricole	19.5	17.8	21.1
Incidenza dell'occupazione in professioni a basso livello di competenza	14.8	19.9	16.2
Rapporto occupati indipendenti maschi/femmine	149.2	141.4	161.1

L'analisi del sistema economico delle imprese a Cava de' Tirreni rileva la presenza di 5500 imprese registrate di cui 4575 attive (dati 2011 della Camera di Commercio di Salerno).

Cava denota un significativo dinamismo imprenditoriale, calcolato in base al rapporto tra numero di imprese registrate e numero di abitanti residenti.

Il confronto tra i dati del censimento 2001 e di quello più recente del 2011 evidenzia una crescita dell'indicatore che è passato da 9 a 9,7.

I più recenti dati relativi al tessuto imprenditoriale cavese (dati 2016, Camera di Commercio di Salerno) evidenziano che il settore del Commercio continua ad essere quello prevalente. Seguono quello delle costruzioni e quello manifatturiero. Tra le attività manifatturiere quella per eccellenza è rappresentata dalla ceramica. Cava, infatti, rappresenta uno dei poli produttivi più grande del Sud Italia per la più alta concentrazione di piccole e medie imprese nel settore dedito principalmente alla produzione di pavimenti e piastrelle.

IMPRESE ATTIVE LOCALIZZATE PER SETTORE (DATI CAMERA DI COMMERCIO)

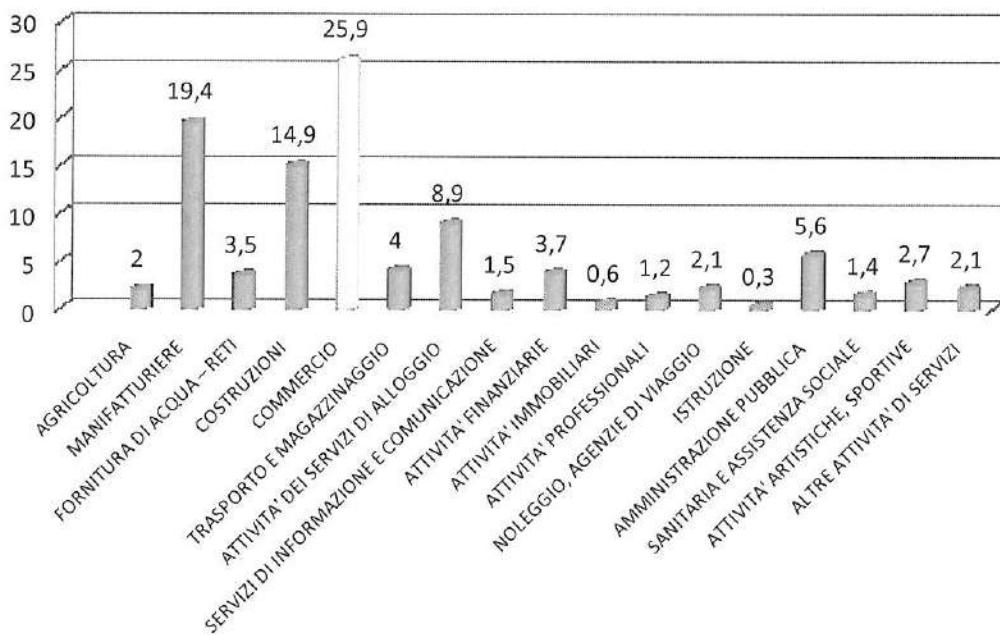
GIUGNO 2016)

SETTORE	Numero Imprese
AGRICOLTURA	194
MANIFATTURIERE	490
FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA	2
FORNITURA DI ACQUA – RETI	11
COSTRUZIONI	599
COMMERCIO	1887
TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	111
ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO	384
SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	105
ATTIVITA' FINANZIARIE	138
ATTIVITA' IMMOBILIARI	74
ATTIVITA' PROFESSIONALI	113
NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO	127
ISTRUZIONE	22
AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	0
SANITARIA E ASSISTENZA SOCIALE	59
ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE	67
ALTRÉ ATTIVITA' DI SERVIZI	189
IMPRESE NON CLASSIFICATE	23
TOTALE	4595

Se si considera il trend economico degli occupati per settore negli ultimi 30 anni si rileva come negli anni 70'-80' l'attività prevalente fosse quella dell'industria che occupava, in media, il 70% della popolazione attiva. A partire dagli anni '90 si è registrata una inversione di tendenza con uno sviluppo nell'ambito del terziario e dei servizi.

NUMERO DI ADDETTI PER SETTORE DI ATTIVITA'		
SETTORE	VALORE ASSOLUTO	%
AGRICOLTURA	215	2,00
MANIFATTURIERE	2089	19,4
FORNITURA DI ACQUA – RETI	380	3,5
COSTRUZIONI	1598	14,9
COMMERCIO	2788	25,9
TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	434	4,00
ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO	952	8,9
SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	165	1,5
ATTIVITA' FINANZIARIE	400	3,7
ATTIVITA' IMMOBILIARI	68	0,6
ATTIVITA' PROFESSIONALI	129	1,2

NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO	230	2,1
ISTRUZIONE	37	0,3
AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	604	5,6
SANITARIA E ASSISTENZA SOCIALE	146	1,4
ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE	290	2,7
ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	224	2,1
TOTALE	10749	100



La principale occupazione è nel settore del commercio che offre lavoro a oltre il 25% degli occupati.

Quasi il 20% è impegnato nel settore delle industrie e un 15% nel settore delle costruzioni. Si segnala che questi tre settori, unitamente, danno lavoro al 60.4% degli occupati. Il restante 39.4% si concentra su attività di servizi.

Per quanto concerne il settore industriale a Cava risulta essere particolarmente significativa la presenza di industrie che operano nel settore delle costruzioni ed installazioni di impianti (industria edile), nonché quelle relative alla lavorazione di minerali non metalliferi (in particolare ceramica).

Il tipo di impresa dominante è quella di piccole dimensioni, mentre l'industria medio-grande è rappresentata da pochissime imprese. Grande rilievo assume nell'ambito del sistema economico cavese l'artigianato artistico che ha un'incidenza significativa sul totale delle imprese artigiane presenti nella provincia di Salerno.

L'artigianato artistico è rappresentato soprattutto dalla lavorazione delle ceramiche, ma non meno importante è la lavorazione del ferro battuto, del cuoio e dei prodotti alimentari tipici.

Per quanto concerne la produzione ceramica, la tradizione delle produzioni ha fatto sì che nel 2003 Cava fosse riconosciuta *"Città di antica tradizione ceramica"*. L'arte ceramica è una eccellenza produttiva che, oltre ad avere radici storiche molto antiche, conserva e afferma il ruolo della città

come area appartenente al più ampio comprensorio (Cava, Vietri, Cetara) con il quale condivide radici storiche, culturali e produttive che fanno dell'area vasta un luogo in cui sono presenti caratteri orografici, culturali ed economici che, completandosi vicendevolmente, offrono significative opportunità di sviluppo.

Pertanto, anche in questo settore, si rende quanto mai necessaria una operazione di marketing turistico in grado di promuovere l'artigianato di qualità nei principali circuiti nazionali ed internazionali.

Per quanto concerne il settore del commercio, è senza alcun dubbio, una delle leve di sviluppo della città. La forma distributiva dominante è costituita dal commercio al dettaglio. L'area di maggiore concentrazione è il centro cittadino.

Preminente è la presenza di negozi di abbigliamento e calzature, nonché di accessori e cosmesi. La grande varietà di prodotti, la presenza di servizi efficienti, il tutto situato in un contesto architettonico suggestivo e di indiscusso valore, come quello del Borgo Grande, rendono piacevole e conveniente lo shopping non solo per i cavesi ma anche per gli abitanti delle città limitrofe.

Nonostante il settore commerciale presenti ancora una forte vitalità si rende necessario, in un'ottica di miglioramento, evidenziarne le principali criticità. La principale è rappresentata dalla forte disparità degli esercizi commerciali dislocati sull'intero territorio cittadino (centro e frazioni) fortemente influenzata dalla struttura e dalla qualità delle infrastrutture viarie (dimensione delle strade, piazze, parcheggi) che, condizionando la mobilità delle persone, incidono sulla distribuzione ed il successo delle attività commerciali. Le maggiori disparità distributive si registrano nel settore dei generi non alimentari che, in alcune zone frazionali, sono del tutto assenti. Ciò comporta che, mentre i residenti del centro possono compiere i propri acquisti con tempi brevi di percorrenza e spesso a piedi, gli abitanti delle frazioni sono costretti all'uso dell'auto propria o ad usufruire del servizio pubblico, contribuendo ad alimentare i problemi relativi alla congestione del traffico e le sue conseguenze. Una ulteriore criticità è rappresentata dallo scarso associazionismo degli operatori commerciali. Tale criticità è stata in parte risolta con la costituzione del Centro Commerciale Naturale.

Il Centro Commerciale Naturale di Cava de' Tirreni è un consorzio composto da circa 90 commercianti ed attività del centro storico cittadino e rappresenta la vera risposta alla grande distribuzione, non tanto e non solo dal punto di vista della competitività commerciale, ma soprattutto per la conformazione specifica del corso porticato e per la vocazione storica commerciale di Cava de' Tirreni. Il nostro Consorzio ha anche un altro grande scopo: salvaguardare e valorizzare gli spazi urbanistici di socializzazione, di vivibilità e l'equilibrio socio-ambientale del nostro territorio. Si tratta di un'aggregazione tra soggetti privati e ente pubblico che, attraverso la creazione di un soggetto giuridico ad hoc (nel nostro caso un Consorzio), gestisce un piano di marketing urbano e territoriale, il cui scopo principale è la rivitalizzazione dei centri cittadini e del commercio di vicinato.

5. STRUTTURE ED EROGAZIONI SERVIZI PUBBLICI

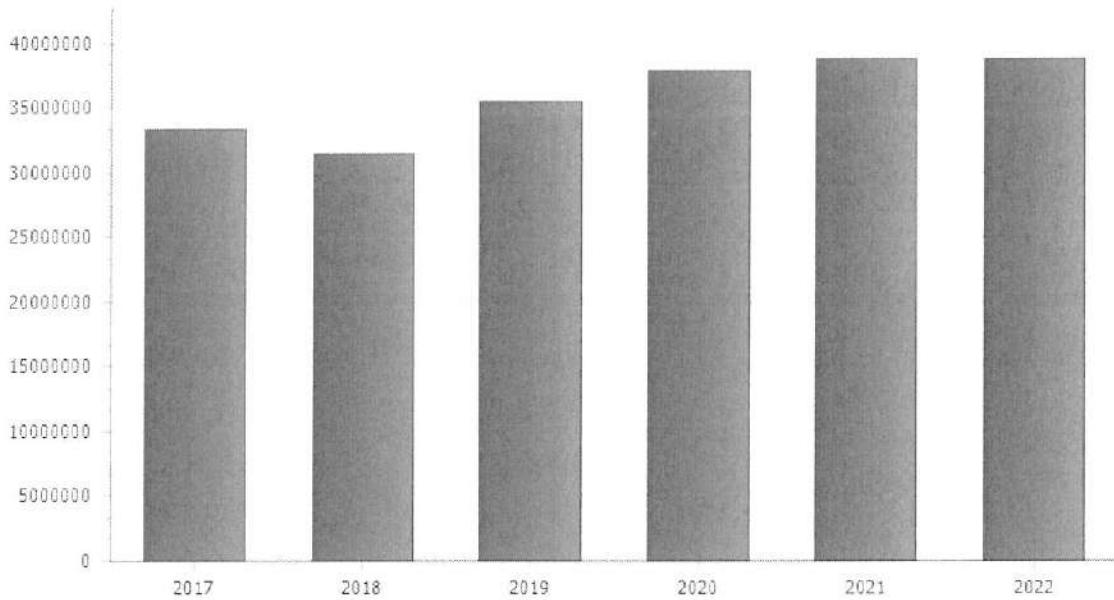
Per perseguire l'obiettivo migliorare la gestione strategica, si deve necessariamente partire da un'analisi della situazione attuale, prendendo in considerazione alcune innovazioni in termini di organizzazione e gestione dei servizi pubblici anche alla luce delle norme dettate dall'emergenza covid-19.

6. EVOLUZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI IN ENTRATA ED ECONOMICI DELL'ENTE E DEI PROPRI ENTI STRUMENTALI

Nella programmazione, l'Amministrazione ha tenuto conto dei parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici del Comune/Città metropolitana e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Si riporta il riepilogo del trend storico e della programmazione pluriennale delle entrate tributarie.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020	
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023		
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni					
1.1 Imposte, tasse e proventi assimilati								
	25.573.352,82	23.856.614,37	27.928.913,87	30.108.460,00	31.038.460,00	31.038.460,00	+7,80	
3.1 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali								
	7.677.272,18	7.537.603,93	7.552.114,92	7.677.740,57	7.693.166,54	7.693.166,54	+1,66	
Totale	33.250.625,00	31.394.218,30	35.481.028,79	37.786.200,57	38.731.626,54	38.731.626,54		



6.1 Fondo di solidarietà comunale

Nel calcolo del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) devono essere considerate in particolare tre variabili: una quota compensativa a ristoro dei minori gettiti derivanti dalle agevolazioni IMU e TASI introdotte con la legge di stabilità 2016, una quota perequativa calcolata sulla differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard dei Comuni ed infine la trattenuta effettuata dall’Agenzia delle Entrate sui riversamenti IMU agli enti per alimentare la suddetta quota perequativa del FSC. La somma delle prime due voci rappresenta la dotazione complessiva del FSC. In tal senso, allo stato dei fatti nulla cambierà per il prossimo triennio 2021/2023. Pertanto la previsione del Fondo di solidarietà per l’anno 2021 è di € 8.242.445,49.

6.2 Imposta municipale propria

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2021-2023 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Nell’illustrare le entrate, si premette che sono stati considerati gli effetti della legge di bilancio 2020 (legge n. 160/2019) con le disposizioni previste nell’art. 1, commi 738-815.

IMU- La legge n° 160/2019 ha abolito la IUC (imposta unica comunale, istituita con Legge n. 147/2013) che comprendeva l’IMU (imposta municipale propria), la TASI (tassa sui servizi indivisibili) e la TARI (tassa sui rifiuti), facendo però salva quest’ultima e ha “riscritto” - dal comma 739 al 183 dell’art. 1 - la disciplina generale dell’IMU precedentemente regolata da numerosi provvedimenti normativi, di conseguenza abrogati, talché si usa definirla “nuova IMU”. La recente disciplina ha tuttavia confermato:

- a) un sostanziale principio di sospensione dell’aumento dell’imposta, che va contenuta entro i limiti della somma tra IMU e TASI;

- b) l'esenzione dei terreni agricoli nei comuni montani e parzialmente montani di cui alla Circolare del Ministero delle Finanze n.9 del 1993, che riguarda anche il comune di Cava de' Tirreni;
- c) la riduzione del 50% dell'imponibile sugli immobili abitativi concessi in comodato a parenti di primo grado;
- d) la riduzione del 25% dell'imposta per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431;

A seguito delle novità introdotte dalla Legge di Stabilità 2020 il Consiglio con deliberazione n. 21 del 17/06/2021 ha approvato un nuovo Regolamento della imposta municipale propria (IMU).

Le aliquote 2021 dell'IMU restano invariate rispetto al 2020, salvo l'assoggettamento all'IMU degli immobili merce alla stessa aliquota della TASI (1 per mille) che, come detto, è stata abolita.

Le aliquote sono le seguenti:

6,00 per mille:

aliquota abitazione principale per categorie A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C2-C6-C7, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo. La detrazione per abitazione principale (cat. A/1, A/8 e A/9) resta determinata in € 200,00

7,60 per mille:

- aliquota per immobili adibiti a strutture ricettive extra-alberghiere;

1,00 per mille:

- aliquota per immobili merce delle imprese di costruzioni;

10,60 per mille:

- aliquota ordinaria per tutte le altre fattispecie di immobili soggetti all'imposizione.

6.3 Addizionale IRPEF

A decorrere dall'anno 2014, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 22/04/2014 l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'IRPEF prevista dall'art. 1 del d. lgs n. 360/98 è stata variata e modulata in base alle aliquote differenziate per gli scaglioni di reddito stabiliti dalla legge statale come segue:

Tariffe:

Fascia di applicazione		Aliquote
Esenzione per redditi fino a euro 0,00		0,00
Fino a 15.000,00		0,5%
Da	a	
15.000,01	28.000,00	0,6%
28.000,01	55.000,00	0,75%

55.000,01	75.000,00	0,79%
Oltre 75.000,00		0,8%

L'addizionale comunale IRPEF di cui all'art. 1 non è dovuta dai soggetti che per lo stesso anno non sono tenuti al pagamento dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto delle detrazioni per essa riconosciute.

7. QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE ALL'ENTE

7.1 Organizzazione dell'ente

L'organizzazione amministrativa dell'ente come disposto da delibera di giunta comunale n. 30 del 24/02/2021 *"Approvazione nuovo assetto organizzativo del Comune di Cava de' Tirreni"* è incentrata sulla divisione delle attivita lavorative in sette centri di responsabilità distinti, due unità operative semplici poste al di fuori dei settori dell'ente e due posizioni organizzative di alta professionalità alle dirette dipendenze del Sindaco collocando l'Avvocatura comunale al di fuori dei settori.

In seguito a tutta l'attività amministrativa illustrata fino ad ora possiamo riassumere l'organizzazione dell'ente con la seguente tabella:

Centri di responsabilità
SETTORE
SEGRETERIA GENERALE
I SETTORE - FINANZIARIO
II SETTORE - URBANISTICA E ATTIVITA' PRODUTTIVE
III SETTORE - SERVIZI ALLA PERSONA
IV SETTORE - LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO
V SETTORE - IGIENE URBANA E TRIBUTI
VI SETTORE - POLIZIA MUNICIPALE
VII SETTORE AFFARI GENERALI
PROTEZIONE CIVILE
PIANO DI ZONA
Avvocatura generale
1° SERVIZIO AVVOCATURA
2° SERVIZIO AVVOCATURA

7.2 Risorse umane

I centri di responsabilità e unità operative semplici che svolgono l'attività amministrativa grazie all'apporto lavorativo di 370 dipendenti rilevati al 01 gennaio 2021, suddivisi in varie categorie come illustrato nella tabella seguente.

CATEGORIA PROFESSIONALE	DATI AGGIORNATI al 01/01/2021
TOTALE A	6
TOTALE B	68
TOTALE C	195
TOTALE D	94
DIRIGENTI	6
SEGRETARIO	1
TOTALE COMPLESSIVO	370

7.3 Partecipazioni dell'Ente in organismi/società

L'Ente possiede partecipazioni nelle seguenti società/enti

Organismi gestionali

Denominazione
CONSORZIO A.S.I. SALERNO
CONSORZIO DI BACINO SA1 IN LIQUIDAZIONE
EDA ENTE D'AMBITO PER SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI
CFI CONSORZIO FARMACEUTICO INTERCOMUNALE
AUTORITA' DI AMBITO SELE IN LIQUIDAZIONE
ENTE IDRICO CAMPANO
Società
Denominazione
AUSINO SPA SERVIZI IDRICI INTEGRATI
METELLIA SERVIZI SRL
GAL IRNO-CAVESE "TERRA E VITA" SCRAL
SVILUPPO COSTA D'AMALFI S.R.L IN LIQUIDAZIONE

La Giunta comunale con deliberazione n. 201 del 09/12/2020 avente ad oggetto "Bilancio Consolidato al 31/12/2019 - Individuazione degli enti e società da includere nel "gruppo amministrazione pubblica" e nel "perimetro di consolidamento", linee guida" ha circoscritto gli organismi partecipati che compongono il "**Gruppo Amministrazione Pubblica-GAP**" così costituito e classificato:

	Ente/Società	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	RIFERIMENTI	CLASSIFICAZIONE	GAP
1	METELLIA SERVIZI s.r.l.	100,00%	Art. 11quater D.Lgs. 118/2011	Società controllata	SI
2	ASI - Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale	20,00%	Art. 11ter D.Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato	SI
3	AUSINO s.p.a. Servizi Idrici Integrati	18,64%	Art. 11quinquies D.Lgs. 118/2011	Società partecipata	SI
4	Consorzio di Bacino SA 1	12,89%	Art. 11ter D.Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato	SI
5	CFI Consorzio Farmaceutico Intercomunale	8,33%	Art. 11ter D.Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato	SI
6	SVILUPPO COSTA D'AMALFI srl in liquidazione	24,80%	Art. 11quinquies D.Lgs. 118/2011	Società partecipata a capitale misto	SI
7	Autorità di Ambito Sele	3,13%	Art. 11ter D.Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato	SI
8	GAL - Gruppo Azione Locale Irno Cavese Terra e Vita SCRL	3,95%	Art. 11ter D.Lgs. 118/2011	Società partecipata a capitale misto	NO: società partecipata a capitale pubblico-privato al di sotto del 20%
9	EDA - Ente d'Ambito per servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani	4,82%	Art. 11ter D.Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato	SI
10	EIC - Ente Idrico Campano	0,92%	Art. 11ter D.Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato	SI

Con Deliberazione di Giunta n 149 del 04/09/2021 è stato approvato un atto di indirizzo per il recesso del Comune di Cava de' Tirreni dal Consorzio Farmaceutico Intercomunale, propedeutico all'alienazione della farmacia comunale, attualmente gestita dal suddetto consorzio, con la finalità di acquisire risorse finanziarie necessarie per l'adeguata gestione della situazione economico-finanziaria dell'Ente.

7.3.1 Elenco degli enti e delle società esclusi dall'area di consolidamento

L'elenco degli enti/società rientranti del Gruppo di Amministrazione Pubblica è stato approvato con delibera n. 201 del 9/12/2020 avente ad oggetto "Bilancio Consolidato al 31/12/2019 - Individuazione degli enti e società da includere nel "gruppo amministrazione pubblica" e nel "perimetro di consolidamento", linee guida".

7.3.2 Individuazione del Perimetro di consolidamento

Il bilancio consolidato ha il compito di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

In questo ambito concorrono a formare il "perimetro di consolidamento" soggetti economici che non sono in stato di fallimento poiché non garanti di una gestione dell'attività ad essi assegnata tramite contratto di servizio o convenzione, o che non risultino per natura irrilevanti.

L'analisi per la definizione del perimetro di consolidamento del gruppo è così sintetizzabile:

Denominazione	Classificazione	Consolidabile per natura	Metodo di consolidamento
AUSINO S.p.A. Servizi Idrici Integrati	Società partecipata	Si	Proporzionale
CFI CONSORZIO FARMACEUTICO INTERCOMUNALE	Ente strumentale partecipato	Si	Proporzionale
CONSORZIO ASI SALERNO	Ente strumentale partecipato	Si	Proporzionale
CONSORZIO BACINO SALERNO 1 IN LIQUIDAZIONE	Ente strumentale partecipato	Si	Proporzionale
METELLIA SERVIZI SRL UNIPERSONALE	Società controllata	Si	Integrale

La sussistenza delle condizioni per mantenere gli Enti/Società nel perimetro di consolidamento di cui al punto precedente, dovrà essere verificata in base ai dati risultanti di bilancio delle stesse al 31.12.2020 al fine di aggiornare conseguentemente gli elenchi e le comunicazioni, laddove le condizioni per mantenere gli Enti/Società nel perimetro di consolidamento non risultassero verificate.

METELLIA SERVIZI SRL unipersonale

Data di costituzione	2000
Sede legale	Cava de' Tirreni, Viale Marconi, 52
Oggetto sociale	La Società in house del Comune di Cava de' Tirreni ha per oggetto la progettazione, realizzazione e gestione di servizi pubblici locali.
P.IVA/Codice Fiscale	03734100658
Soci	Comune di Cava de' Tirreni 100%
Organi amministrativi	Giovanni Muoio (Amministratore Unico)
Organo di Controllo	Giuseppe Avagliano (Revisore Unico)
Percentuale di partecipazione del comune	100%
Capitale sociale al 31/12/2019	€ 100.000,00
Patrimonio Netto al 31/12/2019	€ 3.108.398
Risultato d'esercizio al 31/12/2019	€ 380.008

La Metellia Servizi srl, costituita il 14 dicembre del 2000, è la *società in house* del Comune di Cava de' Tirreni, partecipata al 100% dall'Ente, a cui è stata storicamente delegata la gestione delle aree di sosta a pagamento della Città. L'attività è stata successivamente ampliata ad altri ambiti del servizio pubblico, quali il ciclo dei rifiuti, la raccolta differenziata, lo spazzamento delle strade e servizi legati alla gestione cimiteriale e altri servizi per la comunità.

CONSORZIO ASI SALERNO

Data di costituzione	1961
Sede legale	Salerno, viale G. Verdi n. 23/D
Oggetto sociale	Favorisce nuove iniziative imprenditoriali nei settori dell'industria e dei servizi all'interno del proprio comprensorio
P.IVA/Codice Fiscale	02479810653
Soci	Provincia di Salerno, Comune di Salerno, Comune di Cava de' Tirreni, Comune di Fisciano
Organo Amministrativo	<p>Componenti del Comitato Direttivo in carica sono:</p> <p>Visconti Antonio (Presidente) Calabrese Gianluca (Vice Presidente) Bisogno Giuseppe Di Carlo Horace Landolfi Nicola</p>
Organo di Controllo	Vincenzo Petrosino (Presidente) Giovanni D'Antonio Americo Rinaldi
Percentuale di partecipazione del comune	20%
Capitale sociale al 31/12/2019	€ 24.015
Patrimonio Netto al 31/12/2019	€ 4.918.844
Risultato d'esercizio al 31/12/2019	€ 16.183

E' un ente pubblico economico che, nel quadro delle previsioni di programmazione socio-economica della Regione Campania, ha lo scopo di favorire il sorgere di nuove iniziative imprenditoriali nei settori dell'industria e dei servizi all'interno del proprio comprensorio.

Il Consorzio per l'A.S.I. di Salerno, nell'ambito di quanto previsto dal proprio statuto, dalla normativa nazionale e regionale nonché dal Contratto d'Area di Salerno ex lege n°662/96 art.2 comma 203 lett. f) e Delibera CIPE del 21 Marzo 1997 punto 3, gestisce anche le aree industriali di Buccino, di Contursi, di Oliveto Citra e di Palomonte realizzate in provincia di Salerno ai sensi dell'art. 32 della legge 14 Maggio 1981.

In particolare esercita le funzioni amministrative relative al completamento degli insediamenti produttivi nelle aree medesime.

AUSINO SPA SERVIZI IDRICI INTEGRATI

Data di costituzione	2001
Sede legale	Cava de' Tirreni, via A. Balzico, 46
Oggetto sociale	E' concessionaria delle sorgenti idriche ubicate nel Comune di Acerno e delle reti idriche adduttrici che alimentano i comuni soci
P.IVA/Codice Fiscale	80032380653
Soci	n. 22 Comuni Provincia di Salerno e n. 1 Comune Provincia di Napoli. Comune di: Agerola, Amalfi, Baronissi Cava de' Tirreni Cetara Conca dei Marini- Giffoni Sei Casali Giffoni Valle Piana Maiori- Montecorvino Pugliano Montecorvino Rovella Olevano sul Tusciano Pellezzano Pontecagnano Faiano Positano Praiano Ravello San Cipriano Picentino San Mango Piemonte Salerno Tramonti Vietri sul Mare
Organi amministrativi	Mariano Agrusta (Presidente) Fabrizio Murino Angela De Divitiis
Organo di Controllo	Sabatino Capo (Presidente) Vincenzo Cardone Regina Barba
Percentuale di partecipazione del comune	18,6392%
Capitale sociale al 31/12/2019	€ 865.320
Patrimonio Netto al 31/12/2019	€ 1.335.777
Risultato d'esercizio al 31/12/2019	€ 130.105

L'Ausino S.p.a. ha iniziato a gestire, dal 2001, il servizio idrico integrato nel territorio dei Comuni soci. Da quella data ha avviato un programma di recupero di efficienza, efficacia ed economicità delle gestioni assunte, operando nello spirito della legge n.36 del 05.01.1994 (legge Galli). Tale legge ha come obiettivo, al fine di recuperare efficienza e migliorare la qualità del servizio per i cittadini, la **riduzione del numero dei gestori del servizio idrico integrato**, approvvigionamento idrico, distribuzione, raccolta e trattamento acque reflue.

CONSORZIO DI BACINO SALERNO 1 in liquidazione

Data di costituzione

1995

Sede legale	Cava de' Tirreni, Viale G. Marconi n. 55
Oggetto sociale	Raccolta dei rifiuti solidi urbani. Il consorzio è in liquidazione
P.IVA/Codice Fiscale	95068720655
Soci	n. 20 Comuni: Angri, Baronissi, Bracigliano, Calvanico, Castel San Giorgio, Cava dè Tirreni, Corbara, Fisciano, Mercato San Severino, Nocera Inferiore, Nocera Superiore, Pagani, Pellezzano, Roccapiemonte, San Marzano Sul Sarno, Sant'Egidio del Monte Albino, San Valentino Torio, Sarno, Scafati e Siano.
Organo Amministrativo	Commissario Liquidatore Fabio Siani
Organo di Controllo	_____
Percentuale di partecipazione del comune	12,89 %
Patrimonio Netto al 31/12/2019	€ -1.538.358
Risultato d'esercizio al 31/12/2019	€ -1.553.555

Trattasi di consorzio obbligatorio, il cui principale scopo statutario era la gestione, la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, nonché il relativo trasporto, sia all'interno che all'esterno del territorio consortile ed opera nel pubblico interesse dei Comuni consorziati. Il Consorzio è in liquidazione e le sue funzione sono assolte dalla società Metellia Servizi srl.

CONSORZIO FARMACEUTICO INTERCOMUNALE

Data di costituzione	1998
Sede legale	Salerno, Via Sabato Visco 24/C
Oggetto sociale	Il Consorzio che aderisce ad ASSOFARM, attualmente gestisce 19 farmacie, si occupa di distribuzione dei farmaci, con servizi di stoccaggio; acquisto di attrezzature mediche per analisi e controlli a disposizione delle singole farmacie; attivazione presso ipermercati di parafarmacie per la vendita di farmaci di banco e parafarmaci; diffusione di informazioni socio-sanitarie; organizzazione di servizi socio-assistenziali.
P.IVA/Codice Fiscale	03406400659
Soci	Comuni di: Salerno, Scafati, Cava de' Tirreni, Eboli e Capaccio
Organo Amministrativo	Andrea Inserra (Presidente) Filippo Accardi Antonio Agresti Mauro Gnazzo
Organo di Controllo	Fabio Spagnuolo (Presidente) Ernesto Giordano Enrico Rocco
Percentuale di partecipazione del comune	8,33 %
Capitale sociale al 31/12/2019	€ 506.099*
Patrimonio Netto al 31/12/2019	€ 629.395*
Risultato d'esercizio al 31/12/2019	€ 1.499*

*dati da preconsuntivo

Il Consorzio è ente pubblico -consorzio di comuni di cui all'art. 31 del dlgs. 267/2000- e assicura servizi informativi e assistenziali gratuiti ed economicità delle tariffe. La sua organizzazione è per certi versi, simile a quella di una realtà privata. Titolare di personalità giuridica con un proprio Statuto, gode di una certa autonomia imprenditoriale e quindi di capacità di finanziamento. Il Consorzio ha potuto allargare l'offerta del servizio farmaceutico di base ad una utenza molto ampia raggiungendo soprattutto le zone più periferiche.

GAL IRNO-CAVESE "TERRA E VITA" SCRAL

Data di costituzione	2016
Sede legale	Bracigliano (SA), P.zza Libertà, ex municipio
Oggetto sociale	Promozione dello Sviluppo locale e costiero per attività riferite alla pianificazione, programmazione e attuazione di azioni mirate ai territori rurali e costieri per la crescita dell'economia rurale.
P.IVA/Codice Fiscale	05523170651
Soci	Baronissi - Bracigliano - Calvanico - Cava e' Tirreni - Fisciano - Mercato S. Severino - Pellezzano - Siano - Vietri Sul Mare - Parco Urbano dell'Irno e soci privati
Percentuale di partecipazione del comune	3,95%
Patrimonio Netto al 31/12/2019	€ 116.084,00
Risultato d'esercizio al 31/12/2019	€ -3.700,00

SVILUPPO COSTA D'AMALFI srl in liquidazione

Data di costituzione	2007
Sede legale	Piazza Roma, 1 - Cava de' Tirreni (SA)
Oggetto sociale	Sviluppo economico ed occupazionale delle aree interessate dal patto Territoriale Costa d'Amalfi, attraverso il sostegno, lo sviluppo e la riqualificazione delle PMI e la creazione di nuova impresa nei settori dell'artigianato, del turismo e dei servizi.
P.IVA/Codice Fiscale	03817590650
Soci	n. 46 soci tra cui 29,78% Comunità Montana Monti Lattari, 24,80% Comune di Cava de' Tirreni, 15,51% Provincia di Salerno, ecc..
Percentuale di partecipazione del comune	24,80 %
Patrimonio Netto al 31/12/2019	€ 0,00
Risultato d'esercizio al 31/12/2019	€ - 0,00

La società è in liquidazione e le attività sono volte esclusivamente per lo svolgimento delle funzioni volte alla chiusura delle procedure di liquidazione della società.

AUTORITA' AMBITO SELE

Data di costituzione	ND
Sede legale	Viale Verdi 23 L - Salerno
Oggetto sociale	Funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sulle attività di gestione del servizio idrico integrato nei comuni di propria competenza.

P.IVA/Codice Fiscale	03493760650
----------------------	-------------

Soci	Oltre 120 comuni
------	------------------

Percentuale di partecipazione del comune	3,13 %
--	--------

Patrimonio Netto al 31/12/2019	€ 2.057.026,65
--------------------------------	----------------

Si fa presente che ai sensi dell'art. 5 della L.R. N.15/2015 e successivo D.P.G.R. CAMPANIA N.142 del 07/09/2018, l'attività ordinaria dell'ENTE di AMBITO SELE è cessata il 30/09/2018. I Commissari straordinari restano in carica dal 1 ottobre 2018 esclusivamente per lo svolgimento delle funzioni volte alla chiusura delle procedure di liquidazione dell'Ente le attività ordinarie verranno svolte dall'Ente IDRICO CAMPANO.

ENTE IDRICO CAMPANO

Data di costituzione	ND
Sede legale	Via A. De Gasperi, 28- Napoli
Oggetto sociale	Esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al Servizio idrico integrato ai sensi della L.R. 15/2015.
P.IVA/Codice Fiscale	08787891210
Soci	Oltre 120 comuni
Percentuale di partecipazione del comune	0,92 %
Patrimonio Netto al 31/12/2019	€ 5.308.494,53
Risultato d'esercizio al 31/12/2019	€ 2.224.674,62

7.4 Piano di razionalizzazione organismi partecipati

Con deliberazione consiliare n. 78 del 29/12/2020 avente ad oggetto “Riconoscimento delle partecipazioni societarie anno 2020 (art. 20 TUSP)” veniva approvato il piano di razionalizzazione degli organismi partecipati e stabiliva gli esiti così come riportati di seguito:

<i>Società</i>	<i>Esito riconoscimento</i>
Metellia Servizi srl	Mantenimento senza interventi
GAL – Irno – Cavese “Terra è Vita” scarl	Mantenimento senza interventi
CSTP Azienda della Mobilità SpA in amministrazione straordinaria	Mantenimento senza interventi
Ausino SPA – servizi idrici integrati	Azione di razionalizzazione: contenimento dei costi
Sviluppo Costa d’Amalfi srl in liquidazione	Azione di razionalizzazione: completamento della liquidazione e scioglimento

8.EVOLUZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZI O PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO ⁽³⁾			
				PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti⁽⁴⁾		previsioni competenza	di 52.707,51	791.019,30	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale⁽⁵⁾		previsioni competenza	di 17.798.737,31	17.413.847,24	810.000,00
	Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie		previsioni competenza	di 0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni competenza	di 11.255.995,12	874.222,00	0,00
	- <i>di cui avanzo utilizzato anticipatamente⁽²⁾</i>		previsioni competenza	di 0,00	0,00	0,00
	- <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		previsioni competenza	di 10.680.365,57	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	0,00	0,00	

10000 Totale TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	39.342.916,91	previsione competenza previsione cassa	di 37.661.135,12	34.459.053,02	32.984.831,02	32.984.831,02
20000 Totale TITOLO 2 Trasferimenti correnti	9.222.711,08	previsione competenza previsione cassa	di 17.023.187,96	17.717.146,16	6.759.533,02	6.091.236,18
30000 Totale TITOLO 3 Entrate extratributarie	11.153.736,44	previsione competenza previsione cassa	di 7.089.236,95	8.150.425,42	5.719.546,41	5.919.546,41
40000 Totale TITOLO 4 Entrate in conto capitale	27.407.634,09	previsione competenza previsione cassa	di 107.527.825,31	45.729.045,59	104.781.296,33	79.426.845,53
50000 Totale TITOLO 5 Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	previsione competenza previsione cassa	di 0,00	0,00	0,00	0,00
60000 Totale TITOLO 6 Accensione Prestiti	12.631.595,04	previsione competenza previsione cassa	di 20.141.444,54	1.500.000,00	5.269.000,00	300.000,00
70000 Totale TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione competenza previsione cassa	di 45.000.000,00	45.000.000,00	45.000.000,00	45.000.000,00
90000 Totale TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	1.935.955,64	previsione competenza previsione cassa	di 54.372.094,45	54.366.869,27	54.366.869,27	54.366.869,27
TOTALE TITOLI	101.694.549,20	previsione competenza previsione cassa	di 288.814.924,33	206.922.539,46	254.681.076,05	224.089.126,41
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	101.694.549,20	previsione competenza previsione cassa	di 317.922.364,27	226.001.628,00	255.691.076,05	224.089.126,41

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO					
					PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023		
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				1.260.377,90	7.224.978,79	5.964.600,89	5.964.600,89		
DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO				0,00	0,00	0,00	0,00		
Titolo 1	Spese correnti	15.789.692,71	previsione competenza di cui già impegnato*	59.957.305,92	60.756.899,96	45.011.694,03	44.050.664,70		
			di cui fondo pluriennale vincolato	791.019,30	0,00	0,00	0,00		
			previsione di cassa	67.671.572,99	68.593.023,25				
Titolo 2	Spese in conto capitale	12.272.344,47	previsione competenza di cui già impegnato*	135.395.469,74	55.812.029,95	102.976.868,26	72.296.924,94		
			di cui fondo pluriennale vincolato	40.869.196,15	2.000.000,00		0,00		
			previsione di cassa	17.413.847,24	810.000,00	0,00	0,00		
				131.571.852,11	67.274.374,42				
Titolo 3	Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	previsione competenza di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00		
			previsione di cassa	0,00	0,00				
Titolo 4	Rimborso Prestiti	0,00	previsione competenza di cui già impegnato*	21.937.116,26	2.840.850,03	2.371.043,60	2.410.068,61		
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00		
			previsione di cassa	1.197.563,48	2.840.850,03				
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.052.102,28	previsione competenza di cui già impegnato*	45.000.000,00	45.000.000,00	45.000.000,00	45.000.000,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00		
			previsione di cassa	56.077.042,57	46.052.102,28				
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	4.273.042,03	previsione competenza di cui già impegnato*	54.372.094,45	54.366.869,27	54.366.869,27	54.366.869,27		
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00		
			previsione di cassa	60.476.311,61	58.639.911,30				
TOTALE DEI TITOLI		33.387.181,49	previsione competenza di cui già impegnato*	316.661.986,37	218.776.649,21	249.726.475,16	218.124.527,52		
			di cui fondo pluriennale vincolato	44.586.999,61	2.651.246,23	324.025,62			
			previsione di cassa	316.994.342,76	243.400.261,28				
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		33.387.181,49	previsione competenza di cui già impegnato*	317.922.364,27	226.001.628,00	255.691.076,05	224.089.128,41		
			di cui fondo pluriennale vincolato	44.586.999,61	2.651.246,23	324.025,62			
			previsione di cassa	316.994.342,76	243.400.261,28				

8.1 ANALISI DELLE ENTRATE

8.1.1 Analisi delle entrate titolo I

Analisi delle entrate titolo I.

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO ⁽³⁾			
					PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa							
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	39.342.916,91	previsione competenza previsione cassa	di 29.983.394,55 di 75.695.964,34	26.216.607,53 65.559.524,44	24.742.385,53	24.742.385,53
10102	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	previsione competenza previsione cassa	di 0,00 di 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
10103	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	previsione competenza previsione cassa	di 0,00 di 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	previsione competenza previsione cassa	di 0,00 di 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	previsione competenza previsione cassa	di 7.677.740,57 di 7.677.740,57	8.242.445,49 8.242.445,49	8.242.445,49	8.242.445,49
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	previsione competenza previsione cassa	di 0,00 di 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
10000 Totale TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	39.342.916,91	previsione competenza previsione cassa	di 37.661.135,12 di 83.374.704,91	34.459.053,02 73.801.969,93	32.984.831,02	32.984.831,02

8.1.2 Analisi entrate titolo II

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO ⁽³⁾			
					PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023
TITOLO 2 Trasferimenti correnti							
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	7.842.741,87 previsione competenza cassa	di	16.285.187,96 di 22.238.762,61	17.227.146,16 24.869.888,03	6.309.533,02	5.641.236,18
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00 previsione competenza cassa	di	75.000,00 di 75.000,00	40.000,00 40.000,00	0,00	0,00
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	1.579.969,21 previsione competenza cassa	di	663.000,00 di 2.212.969,21	450.000,00 2.029.969,21	450.000,00	450.000,00
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00 previsione competenza cassa	di	0,00 di 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00 previsione competenza cassa	di	0,00 di 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
20000 Totale TITOLO Trasferimenti correnti		9.222.711,08 previsione competenza cassa	di	17.023.187,96 di 24.526.731,82	17.717.146,16 26.939.857,24	6.759.533,02	6.091.236,18

8.1.3 Analisi entrate titolo III

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO ⁽³⁾			
					PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023
TITOLO 3 Entrate extratributarie							
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	5.092.540,24 previsione competenza cassa	di	3.201.699,38 di 8.080.636,59	4.387.326,24	2.783.000,00	2.783.000,00
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.850.868,48 previsione competenza cassa	di	1.360.832,33 di 4.301.542,19	1.502.193,77	1.502.193,77	1.502.193,77
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00 previsione competenza cassa	di	30.000,00 di 30.000,00	3.000,00 3.000,00	3.000,00	3.000,00
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00 previsione competenza cassa	di	152.000,00 di 152.000,00	1.100.000,00 1.100.000,00	0,00	0,00
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	2.210.327,72 previsione competenza cassa	di	2.344.705,24 di 4.530.424,53	1.157.905,41	1.431.352,64	1.631.352,64
30000 Totale TITOLO Entrate extratributarie		11.153.736,44 previsione competenza cassa	di	7.089.236,95 di 17.094.603,31	8.150.425,42 19.304.161,86	5.719.546,41	5.919.546,41

8.1.4 Analisi entrate titolo IV

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO ⁽³⁾			
				PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023
TITOLO 4 Entrate in conto capitale						
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00 previsione competenza previsione cassa	di 0,00	0,00	0,00	0,00
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	27.147.613,71 previsione competenza previsione cassa	di 104.187.049,31	36.162.037,59	76.532.499,14	71.665.185,82
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	19.978,76 previsione competenza previsione cassa	di 80.000,00	0,00	0,00	0,00
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.879,76 previsione competenza previsione cassa	di 2.370.776,00	8.547.008,00	26.775.812,00	5.605.813,00
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	238.161,86 previsione competenza previsione cassa	di 890.000,00	1.020.000,00	1.472.985,19	2.155.646,71
40000 Totale TITOLO Entrate in conto capitale		27.407.634,09 previsione competenza previsione cassa	di 107.527.825,31	45.729.045,59	104.781.296,33	79.426.645,53
4			di 135.868.927,84	73.136.679,68		

8.1.5 Analisi entrate titolo V

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO ⁽³⁾			
				PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attivita' finanziarie						
50100	Tipologia 100: Alienazione di attivita' finanziarie	0,00 previsione competenza previsione cassa	di 0,00	0,00	0,00	0,00
50200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00 previsione competenza previsione cassa	di 0,00	0,00	0,00	0,00
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00 previsione competenza previsione cassa	di 0,00	0,00	0,00	0,00
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attivita' finanziarie	0,00 previsione competenza previsione cassa	di 0,00	0,00	0,00	0,00
50000 Totale TITOLO Entrate da riduzione di attivita' finanziarie		0,00 previsione competenza previsione cassa	di 0,00	0,00	0,00	0,00
5			di 0,00	0,00		

8.1.6 Analisi entrate titolo VI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO ⁽³⁾			
				PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023
TITOLO 6 Accensione Prestiti						
60100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00 previsione competenza previsione cassa	di 0,00	0,00	0,00	0,00
60200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	3.627.108,47 previsione competenza previsione cassa	di 10.604.770,00	0,00	0,00	0,00
60300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	9.004.486,57 previsione competenza previsione cassa	di 9.536.674,54	1.500.000,00	5.269.000,00	300.000,00
60400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00 previsione competenza previsione cassa	di 0,00	0,00	0,00	0,00
60000 Totale TITOLO Accensione Prestiti		12.631.595,04 previsione competenza previsione cassa	di 20.141.444,54	1.500.000,00	5.269.000,00	300.000,00
6			di 34.127.035,51	14.131.595,04		

Cassa depositi e prestiti							
Anno attivazione	Durata (anni)	Anno fine ammortamento	Vita utile bene finanziato	Debito residuo al 1/1/2020	Quota capitale bilancio 2020	Quota interessi bilancio 2020	Debito residuo al 31/12/2020
Totale							

Altri istituti di credito							
Istituto mutuante	Anno attivazione	Durata (anni)	Anno fine ammortamento	Debito residuo al 1/1/2020	Quota capitale bilancio 2020	Quota interessi bilancio 2020	Debito residuo al 31/12/2020
BANCO DI NAPOLI	2005	0	0	6.565.500,00	437.700,00	0,00	6.127.800,00
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	2009	20	2028	1.138.559,39	107.149,54	45.126,62	1.031.409,85
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	2015	20	2034	1.969.496,13	104.902,63	60.325,37	1.864.593,50
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	2004	20	2023	95.523,73	22.226,54	4.276,54	73.297,19
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	2004	20	2023	26.042,61	6.067,01	1.146,17	19.975,60
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	2005	20	2024	1.250.000,00	250.000,00	18.290,00	1.000.000,00
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	2008	20	2027	74.995,18	8.082,66	3.030,76	66.912,52
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	2003	28	2030	206.142,34	14.970,86	11.134,76	191.171,48
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	2014	29	2042	2.239.455,36	66.555,13	73.946,82	2.172.900,23
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	2014	29	2042	2.294.678,83	67.072,70	78.936,95	2.227.606,13
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	2015	30	2044	3.482.744,25	118.866,01	45.101,54	3.363.878,24
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	2016	30	2045	2.663.487,13	93.088,95	20.135,96	2.570.398,18
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	2017	20	2036	132.229,19	6.243,63	3.476,05	125.985,56
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	2004	20	2023	155.676,40	36.222,90	6.969,54	119.453,50
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	2003	27	2029	333.525,03	27.575,01	17.969,85	305.950,02
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	2004	20	2023	33.745,45	7.873,46	1.453,22	25.871,99
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	2004	20	2023	180.572,78	42.343,07	7.212,15	138.229,71
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	2017	20	2036	484.659,71	22.943,31	12.596,67	461.716,40
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	2007	20	2026	44.534,26	5.605,87	1.789,75	38.928,39

CASSA DEPOSITI E PRESTITI	2006	20	2025	39.277,12	5.949,00	1.428,98	33.328,12
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	2005	20	2024	57.512,13	10.545,09	2.360,87	46.967,04
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	2017	20	2036	484.840,39	22.893,30	12.745,52	461.947,09
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	2019	20	2038	1.360.304,49	51.559,05	46.893,89	1.308.745,44
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	2011	20	2030	62.838,20	4.568,39	2.673,83	58.269,81
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	2011	20	2030	100.419,96	7.300,62	4.272,96	93.119,34
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	2006	20	2025	49.230,45	7.456,54	1.791,10	41.773,91
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	2006	20	2025	150.365,69	22.739,70	5.557,82	127.625,99
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	2006	20	2025	124.122,94	18.771,03	4.587,83	105.351,91
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	2007	20	2026	313.428,35	39.360,71	12.827,91	274.067,64
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	2008	20	2027	349.977,38	37.719,08	14.143,56	312.258,30
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	2008	20	2027	324.979,01	35.024,86	13.133,30	289.954,15
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	2009	20	2028	218.098,55	19.651,99	10.858,55	198.446,56
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	2009	20	2028	160.915,91	14.743,73	7.385,53	146.172,18
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	2016	20	2035	546.983,99	28.424,68	12.931,08	518.559,31
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	2015	20	2034	1.199.605,35	65.283,48	33.312,68	1.134.321,87
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	2007	15	2021	21.470,65	10.519,93	764,87	10.950,72
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	2007	15	2021	28.797,59	14.110,88	1.022,32	14.686,71
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	2008	20	2027	49.996,78	5.388,44	2.020,50	44.608,34
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	2008	20	2027	273.681,32	29.496,21	11.060,23	244.185,11
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	2008	20	2027	384.975,16	41.490,99	15.557,91	343.484,17
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	2008	20	2027	383.837,71	41.368,39	15.511,95	342.469,32
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	2008	20	2027	431.202,29	46.473,15	17.426,09	384.729,14
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	2008	20	2027	375.758,25	40.497,63	15.185,43	335.260,62
CASSA DEPOSITI E	2008	20	2027	139.990,94	15.087,64	5.657,42	124.903,30

PRESTITI							
ISTITUTO CREDITO SPORTIVO	2016	15	2030	110.000,00	10.000,00	0,00	100.000,00
ISTITUTO CREDITO SPORTIVO	2016	15	2030	110.000,00	10.000,00	0,00	100.000,00
ISTITUTO CREDITO SPORTIVO	2016	15	2030	135.772,81	11.060,65	1.506,93	124.712,16
ISTITUTO CREDITO SPORTIVO	2016	16	2030	133.796,64	10.899,68	1.485,04	122.896,96
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	2011	20	2030	2.953.668,46	219.797,16	137.585,76	2.733.871,30
Totale				34.447.416,28	2.343.671,28	824.608,58	32.103.745,00

Altre forme di indebitamento						
Istituto mutuante	Tipologia	Durata (anni)	Anno inizio ammortamento	Valore iniziale	Valore residuo	Importo riconosciuto
Totale						

8.1.7 Analisi entrate titolo VII

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO ⁽³⁾			
					PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione competenza previsione cassa	di 45.000.000,00 di 45.000.000,00	45.000.000,00 45.000.000,00	45.000.000,00 45.000.000,00	45.000.000,00 45.000.000,00
7	70000 Totale TITOLO Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione competenza previsione cassa	di 45.000.000,00 di 45.000.000,00	45.000.000,00 45.000.000,00	45.000.000,00 45.000.000,00	45.000.000,00 45.000.000,00

8.1.8 Indicatori parte entrata

Di seguito sono riportati i principali indicatori finanziari in grado di esprimere lo stato di salute finanziario dell'Ente

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		Esercizio 2021: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio 2022: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio 2023: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti / Media Totale accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)	Previsioni cassa esercizio 2021/ (previsioni competenza + residui) esercizio 2021	Media riscossioni nei tre esercizi precedenti / Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)
TITOLO 1: <i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>							
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	12,67	9,71	11,04	21,13	100,00	61,94
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	3,98	3,23	3,68	6,77	100,00	100,00
10000	Totale TITOLO 1:Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	16,65	12,94	14,72	27,91	100,00	71,18
TITOLO 2: <i>Trasferimenti correnti</i>							
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	8,33	2,48	2,52	5,94	100,00	60,82
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,02	0,00	0,00	0,01	100,00	100,00
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da imprese	0,22	0,18	0,20	0,53	100,00	27,88
20000	Totale TITOLO 2:Trasferimenti correnti	8,56	2,65	2,72	6,48	100,00	58,19
TITOLO 3: <i>Entrate extratributarie</i>							
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2,12	1,09	1,24	3,81	100,00	47,52
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,73	0,59	0,67	0,47	100,00	80,92
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,03	100,00	100,00
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,53	0,00	0,00	0,12	100,00	90,91
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,56	0,56	0,73	0,67	100,00	50,54
30000	Totale TITOLO 3:Entrate extratributarie	3,94	2,24	2,64	5,11	100,00	52,36
TITOLO 4: <i>Entrate in conto capitale</i>							
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	17,48	30,03	31,98	6,07	100,00	21,17
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,07	100,00	100,00
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	4,13	10,51	2,50	0,90	100,00	96,24
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,49	0,58	0,96	0,76	100,00	98,81
40000	Totale TITOLO 4:Entrate in conto capitale	22,10	41,11	35,44	7,79	100,00	38,06
TITOLO 6: <i>Accensione Prestiti</i>							
60200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	3,94	100,00	100,00
60300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,72	2,07	0,13	1,15	100,00	1,68
60000	Totale TITOLO 6:Accensione Prestiti	0,72	2,07	0,13	5,09	100,00	77,85
TITOLO 7: <i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>							

70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	21,75	17,66	20,08	16,93	100,00	100,00
70000	Totale TITOLO 7:Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	21,75	17,66	20,08	16,93	100,00	100,00
TITOLO 9:	Entrate per conto terzi e partite di giro						
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	25,70	20,86	23,73	29,91	100,00	98,88
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	0,57	0,47	0,53	0,79	100,00	73,41
90000	Totale TITOLO 9:Entrate per conto terzi e partite di giro	26,27	21,33	24,26	30,70	100,00	98,22
TOTALE ENTRATE		100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	80,32

8.2 Analisi della spesa

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO					
				PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023		
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			1.260.377,90	7.224.978,79	5.984.600,89	5.964.600,89		
DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>	2.770.569,64 previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	15.361.236,71 3.239.661,14 2.120.451,33 15.727.989,79 21.481.461,43	18.710.891,79 333.648,43 0,00 0,00 0,00	12.292.101,78 280.000,00 0,00 0,00 0,00	13.541.284,32		
TOTALE MISSIONE 02	<i>Giustizia</i>	38.714,78 previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	66.738,67 0,00 91.764,98	102.536,80 31.538,80 0,00	102.536,80 31.268,40 0,00	102.536,80 31.000,00 0,00		
TOTALE MISSIONE 03	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>	675.472,23 previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.274.700,04 50.312,32 3.484.917,52	2.276.898,53 0,00 2.952.370,76	2.293.436,23 15.000,00 0,00	2.293.436,23 11.342,02 0,00		
TOTALE MISSIONE 04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>	1.923.086,98 previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	5.162.801,89 601.837,27	2.865.988,36 0,00	11.300.517,54 0,00	8.034.559,72 0,00		
TOTALE MISSIONE 05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</i>	406.791,11 previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.451.066,95 273.493,08	1.311.976,51 0,00	1.589.750,00 0,00	3.898.348,60 0,00		
TOTALE MISSIONE 06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	403.353,54 previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	626.484,75 42.088,46	2.346.595,66 0,00	1.067.319,71 0,00	402.709,05 0,00		
TOTALE MISSIONE 07	<i>Turismo</i>	74.561,99 previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	273.932,23 0,00	62.950,00 0,00	69.500,01 0,00	69.500,01 0,00		
TOTALE MISSIONE 08	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	5.161.436,84 previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	22.442.194,74 5.230.826,77	29.734.334,49 810.000,00	58.334.654,85 0,00	60.090.383,68 0,00		
TOTALE MISSIONE 09	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	7.206.801,65 previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	21.180.139,90 6.114.941,60	22.932.588,09 0,00	16.723.723,34 0,00	11.885.937,01 0,00		
TOTALE MISSIONE 10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>	4.436.536,77 previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	101.062.228,81 2.607.150,03	8.759.005,19 0,00	30.401.739,97 0,00	3.940.046,49 0,00		
TOTALE MISSIONE 11	<i>Soccorso civile</i>	129.517,02 previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.569.727,96 0,00	1.029.570,62 0,00	1.168.820,00 0,00	268.920,00 0,00		
TOTALE MISSIONE 12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	4.388.944,31 previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	14.995.526,90 840.495,92	16.860.672,50 0,00	4.768.956,92 0,00	3.944.762,44 0,00		
TOTALE MISSIONE 13	<i>Tutela della salute</i>	185.951,97 previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	404.500,00 0,00	294.000,00 0,00	294.000,00 0,00	294.000,00 0,00		
TOTALE MISSIONE 14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>	97.511,07 previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	728.582,95 435.449,84	977.351,95 479.951,97	313.650,02 1.159.087,64	313.410,17 0,00		
TOTALE MISSIONE 15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>	82.787,28 previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	96.649,08 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00		
TOTALE MISSIONE 16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>	0,00 previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00		
TOTALE MISSIONE 17	<i>Energia e diversificazione delle fonti</i>	0,00 previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00		

	<i>energetiche</i>		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa		0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>	0,00	di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa		0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 19	<i>Relazioni internazionali</i>	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa		0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 20	<i>Fondi e accantonamenti</i>	0,00	previsione di competenza	27.895.816,86	8.303.569,42	7.267.755,12	7.267.755,12
		di cui già impegnato*			0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa		851.793,15	350.000,00		
TOTALE MISSIONE 50	<i>Debito pubblico</i>	0,00	previsione di competenza	1.197.563,48	2.840.850,03	2.371.043,60	2.410.068,61
		di cui già impegnato*			0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa		1.197.563,48	2.840.850,03		
TOTALE MISSIONE 60	<i>Anticipazioni finanziarie</i>	1.052.102,28	previsione di competenza	45.000.000,00	45.000.000,00	45.000.000,00	45.000.000,00
		di cui già impegnato*			0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa		56.077.042,57	46.052.102,28		
TOTALE MISSIONE 99	<i>Servizi per conto terzi</i>	4.273.042,03	previsione di competenza	54.372.094,45	54.366.869,27	54.366.869,27	54.366.869,27
		di cui già impegnato*			0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa		60.476.311,61	58.639.911,30		
TOTALE DELLE MISSIONI		33.387.181,49	previsione di competenza	316.661.986,37	218.776.649,21	249.726.475,16	218.124.527,52
		di cui già impegnato*			44.586.999,61	2.651.246,23	324.025,62
		di cui fondo pluriennale vincolato		18.204.866,64	810.000,00	0,00	0,00
		previsione di cassa		316.994.342,76	243.400.261,28		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		33.387.181,49	previsione di competenza	317.922.364,27	226.001.628,00	255.891.076,05	224.089.128,41
		di cui già impegnato*			44.586.999,61	2.651.246,23	324.025,62
		di cui fondo pluriennale vincolato		18.204.866,64	810.000,00	0,00	0,00
		previsione di cassa		316.994.342,76	243.400.261,28		

8.2.1 Indicatori parte spesa

MISSIONI E PROGRAMMI			BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 2021, 2022, 2023 (dati percentuali)								MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*)	
			ESERCIZIO 2021			ESERCIZIO 2022		ESERCIZIO 2023				
			Incidenza Missioni/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missioni/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni/Programma: = Media (Impegni + FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media (Pagan. c/comp.) / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Impegni + residui definitivi)
Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	0,88	0,00	100,00	0,70	0,00	0,80	0,00	1,48	0,16	87,12
	2	Segreteria generale	0,56	0,00	100,00	0,46	0,00	0,53	0,00	1,01	0,77	71,59
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,40	0,00	100,00	0,36	0,00	0,41	0,00	0,86	0,01	88,34
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,53	0,00	100,00	0,47	0,00	0,54	0,00	0,62	0,02	76,18
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1,78	0,00	100,00	0,66	0,00	1,37	0,00	2,26	9,82	64,65
	6	Ufficio tecnico	0,21	0,00	100,00	0,19	0,00	0,22	0,00	0,23	0,04	84,20
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,27	0,00	100,00	0,25	0,00	0,29	0,00	0,76	0,00	91,74
	8	Statistica e sistemi informativi	0,05	0,00	100,00	0,04	0,00	0,05	0,00	0,08	0,00	68,26
	10	Risorse umane	2,30	0,00	100,00	1,60	0,00	1,78	0,00	2,14	0,05	84,20
	11	Altri servizi generali	1,58	0,00	100,00	0,20	0,00	0,22	0,00	0,43	0,13	81,83
	TOTALE Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione		8,55	0,00	100,00	4,92	0,00	6,21	0,00	9,87	11,00	80,83
Missione 2: Giustizia	1	Uffici giudiziari	0,05	0,00	100,00	0,04	0,00	0,05	0,00	0,05	0,01	63,65
	TOTALE Missione 2: Giustizia		0,05	0,00	100,00	0,04	0,00	0,05	0,00	0,05	0,01	63,65
Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	1,04	0,00	100,00	0,92	0,00	1,05	0,00	2,26	0,27	80,08
	TOTALE Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza		1,04	0,00	100,00	0,92	0,00	1,05	0,00	2,26	0,27	80,08
Missione 4: Istruzione e diritto allo studio	1	Istruzione prescolastica	0,21	0,00	100,00	1,67	0,00	1,27	0,00	0,11	0,01	38,29
	2	Altri ordini di istruzione	0,73	0,00	100,00	2,55	0,00	2,06	0,00	1,91	7,48	57,70
	4	Istruzione universitaria	0,01	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	0,37	0,00	100,00	0,30	0,00	0,35	0,00	0,75	0,15	70,45
	7	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01	64,77
	TOTALE Missione 4: Istruzione e diritto allo studio		1,31	0,00	100,00	4,53	0,00	3,68	0,00	2,77	7,64	60,63

Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,43	0,00	100,00	0,54	0,00	0,49	0,00	0,33	1,39	33,57
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,17	0,00	100,00	0,09	0,00	1,30	0,00	0,33	0,18	64,96
	TOTALE Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		0,60	0,00	100,00	0,64	0,00	1,79	0,00	0,66	1,56	52,84
Missione 6: Politiche giovani, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	1,07	0,00	100,00	0,43	0,00	0,18	0,00	1,02	0,77	40,10
	2	Giovani	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,07	0,01	21,35
	TOTALE Missione 6: Politiche giovani, sport e tempo libero		1,07	0,00	100,00	0,43	0,00	0,18	0,00	1,09	0,78	38,08
Missione 7: Turismo	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,03	0,00	100,00	0,03	0,00	0,03	0,00	0,19	0,03	65,87
	TOTALE Missione 7: Turismo		0,03	0,00	100,00	0,03	0,00	0,03	0,00	0,19	0,03	65,87
Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	3,81	0,00	100,00	16,51	0,00	26,18	0,00	2,96	14,94	44,96
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	9,78	100,00	100,00	6,85	0,00	1,37	0,00	3,69	9,28	38,22
	TOTALE Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa		13,59	100,00	100,00	23,36	0,00	27,55	0,00	6,64	24,21	39,72
Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	72,28
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2,44	0,00	100,00	0,41	0,00	0,20	0,00	2,12	11,68	73,60
	3	Rifiuti	5,29	0,00	100,00	4,14	0,00	4,74	0,00	8,17	0,59	72,03
	4	Servizio idrico integrato	0,19	0,00	100,00	0,17	0,00	0,19	0,00	0,42	1,04	40,16
	5	Area protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1,83	0,00	100,00	0,23	0,00	0,13	0,00	2,33	15,64	2,42
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,72	0,00	100,00	1,75	0,00	0,20	0,00	0,63	0,04	68,54
	TOTALE Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		10,48	0,00	100,00	6,70	0,00	5,45	0,00	13,67	28,99	61,60
Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01	0,00	0,00
	2	Trasporto pubblico locale	0,11	0,00	100,00	0,10	0,00	0,53	0,00	0,22	0,00	58,14
	3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	5	Viabilità e infrastrutture	3,89	0,00	100,00	12,08	0,00	1,28	0,00	8,11	22,09	58,34

	stradali										
	<i>TOTALE Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità</i>	4,00	0,00	100,00	12,17	0,00	1,81	0,00	8,33	22,09	58,27
Missione 11: Soccorso civile											
	1 Sistema di protezione civile	0,47	0,00	100,00	0,47	0,00	0,12	0,00	0,57	0,08	67,88
	<i>TOTALE Missione 11: Soccorso civile</i>	0,47	0,00	100,00	0,47	0,00	0,12	0,00	0,57	0,08	67,88
Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia											
	1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2,09	0,00	100,00	0,63	0,00	0,66	0,00	1,59	0,59	47,85
	2 Interventi per la disabilità	0,89	0,00	100,00	0,28	0,00	0,28	0,00	0,52	0,37	57,42
	3 Interventi per gli anziani	0,88	0,00	100,00	0,43	0,00	0,49	0,00	0,61	0,08	58,71
	4 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	3,00	0,00	100,00	0,29	0,00	0,07	0,00	1,92	0,39	53,79
	5 Interventi per le famiglie	0,67	0,00	100,00	0,12	0,00	0,13	0,00	0,45	0,09	55,80
	6 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,26	0,00	58,81
	7 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	9 Servizio necroscopico e cimiteriale	0,17	0,00	100,00	0,15	0,00	0,18	0,00	0,40	0,02	75,46
	<i>TOTALE Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	7,71	0,00	100,00	1,91	0,00	1,81	0,00	5,76	1,55	55,09
Missione 13: Tutela della salute											
	7 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,13	0,00	100,00	0,12	0,00	0,13	0,00	0,21	0,00	79,25
	<i>TOTALE Missione 13: Tutela della salute</i>	0,13	0,00	100,00	0,12	0,00	0,13	0,00	0,21	0,00	79,25
Missione 14: Sviluppo economico e competitività											
	1 Industria, PMI e Artigianato	0,13	0,00	100,00	0,12	0,00	0,14	0,00	0,27	0,01	84,19
	2 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,31	0,00	100,00	0,00	0,00	0,01	0,00	0,31	1,76	60,73
	3 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	4 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,07	0,00	98,17
	<i>TOTALE Missione 14: Sviluppo economico e competitività</i>	0,45	0,00	100,00	0,13	0,00	0,14	0,00	0,64	1,77	82,05
Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale											
	3 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>TOTALE Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca											
	1 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	TOTALE Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 20: Fondi e accantonamenti											
1	Fondo di riserva	0,16	0,00	0,00	0,12	0,00	0,14	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	3,32	0,00	0,00	2,79	0,00	3,19	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri fondi	0,31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 20: Fondi e accantonamenti	3,80	0,00	0,00	2,91	0,00	3,33	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 50: Debito pubblico											
2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1,30	0,00	100,00	0,95	0,00	1,10	0,00	5,27	0,00	100,00
	TOTALE Missione 50: Debito pubblico	1,30	0,00	100,00	0,95	0,00	1,10	0,00	5,27	0,00	100,00
Missione 60: Anticipazioni finanziarie											
1	Restituzione anticipazione di tesoreria	20,57	0,00	100,00	18,02	0,00	20,63	0,00	14,93	0,00	71,05
	TOTALE Missione 60: Anticipazioni finanziarie	20,57	0,00	100,00	18,02	0,00	20,63	0,00	14,93	0,00	71,05
Missione 99: Servizi per conto terzi											
1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	24,85	0,00	100,00	21,77	0,00	24,92	0,00	27,09	0,00	85,43
	TOTALE Missione 99: Servizi per conto terzi	24,85	0,00	100,00	21,77	0,00	24,92	0,00	27,09	0,00	85,43

8.2.2 Limiti di indebitamento

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	30.698.715,45	36.411.028,79	36.411.028,79
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	7.614.029,42	5.712.686,86	2.508.261,97
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	7.138.167,98	9.430.824,39	7.988.295,09
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		45.450.912,85	51.554.540,04	46.907.585,85
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	4.545.091,29	5.155.454,00	4.690.758,59
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	927.280,24	883.102,99	841.691,27
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		3.617.811,05	4.272.351,01	3.849.067,32
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	46.725.642,44	43.884.792,41	41.513.748,81
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		46.725.642,44	43.884.792,41	41.513.748,81
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

9.SEZIONE OPERATIVA - parte 1

Coerentemente con quanto stabilito dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, la SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

Quanto segue risponde al contenuto minimo richiesto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

Programma		Finalità/Obiettivo													
		Trend storico			Programmazione pluriennale										
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023								
		Impegni	Impegni	Previsioni											
1	Organi istituzionali	Finalità:	Le finalità da conseguire possono essere così individuate:• Partecipazione dei cittadini alle attività dell'Ente; • Comunicazione alla comunità dell'attività e delle decisioni dell'amministrazione comunale;												
		Obiettivo:	Miglioramento della comunicazione istituzionale e partecipazione dei cittadini nella gestione della cosa pubblica.Mantenimento dell'attività ordinaria												
		1.874.947,59	1.881.004,39	1.904.280,98	1.915.568,54	1.747.805,45	1.747.805,45								
2	Segreteria generale	Finalità:	Incentivo della trasparenza e dell'efficienza per dare risposte soddisfacenti ai bisogni dei cittadini; • Semplificazione delle procedure amministrative (rilascio certificati, atti, concessioni, autorizzazioni); Digitalizzazione atti.												
		Obiettivo:	•Monitoraggio e aggiornamento del Piano della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;• Attuazione delle misure di contrasto generali e specifiche previste dal PTPC;• Implementazione piattaforma di e-procurement per la gestione telematica delle gare di appalto;• Revisione vigente regolamento comunale per la disciplina dell'attività contrattuale;• Riorganizzazione dei servizi svolti in house providing dalla società Metellia Servizi Srl;•Digitalizzazione deliberazioni / determinazioni;•Mantenimento dell'attività ordinaria.												

		1.438.871,42	1.096.098,40	1.449.300,24	1.234.767,97	1.148.120,00	1.148.120,00	
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		123.264,05	0,00	0,00	0,00	
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	Finalità:	Miglioramento politico delle entrate, velocizzando le varie fasi e riduzione dei tempi della riscossione.					
		Obiettivo:	Miglioramento del nuovo ordinamento contabile armonizzato.Consolidamento procedure della fatturazione elettronica.Consolidamento split payment istituzionale e commerciale.Digitalizzazione dei documenti contabili.Sistema centralizzato di acquisti, in coordinamento delle normative in merito alle stazioni uniche appaltanti da poco emanate.Razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica.Mantenimento dell'attività ordinaria.					
		957.533,69	1.139.556,76	1.176.790,33	880.834,67	897.810,56	886.856,64	
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		2.558,78	0,00	0,00	0,00	
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Finalità:						
		Obiettivo:	•Velocizzazione delle fasi delle entrate e riduzione dei tempi di riscossione; • Lotta all'evasione/elusione; Passaggio dalla riscossione indiretta a quella diretta; • Mantenimento dell'attività ordinaria					
		646.924,70	728.259,15	984.968,44	1.160.274,86	1.180.700,00	1.185.700,00	
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Finalità:						
		Obiettivo:	•Valorizzazione dei beni immobili;• Valorizzazione dei boschi con eventuale taglio di piante; • Revisione dei canoni di locazione dei fabbricati e dei terreni;• Attività di recupero dei canoni non versati;• Attività di sgombero degli immobili occupati da soggetti non aventi titolo;• Assegnazione degli immobili comunali ad uso abitativo e non; •Alienazione degli immobili non produttivi;•Mantenimento dell'attività ordinaria.					
		937.987,09	941.299,15	16.283.542,43	3.892.512,58	1.643.340,32	2.998.476,78	
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		1.850.884,15	0,00	0,00	0,00	
6	Ufficio tecnico	Finalità:						
		Obiettivo:	Miglioramento della programmazione delle attività;•Riduzione del conferimento di incarichi esterni per la progettazione di opere;•Controllo dell'abusivismo;•Evasione pratiche di condono;•Mantenimento dell'attività ordinaria.					
		217.389,45	350.438,67	303.709,81	458.675,27	469.140,00	469.140,00	
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		7.408,32	0,00	0,00	0,00	
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Finalità:						
		Obiettivo:	Accelerazione di tempi di rilascio certificati, carte d'identità elettroniche;•Consegna certificati a domicilio in caso di necessità ed urgenza; •Sensibilizzazione all'uso dell'autocertificazione; •Digitalizzazione fogli di famiglia storici; •Mantenimento dell'attività ordinaria.					
		746.619,73	958.609,10	980.101,28	593.502,54	629.204,01	629.204,01	
8	Statistica e sistemi informativi	Finalità:						
		Obiettivo:	Riqualificazione dei sistemi software e hardware in uso; •Prosecuzione dell'attuazione degli obiettivi previsti nel CAD (Codice di Amministrazione Digitale); •Creazione / Miglioramento reti;• Creazione di reti wi-fi gratuite sul territorio; • Mantenimento dell'attività ordinaria.					
		86.764,30	100.877,39	103.509,89	104.500,00	104.500,00	104.500,00	
10	Risorse umane	Finalità:						
		Obiettivo:	Riorganizzazione della struttura organizzativa dell'Ente; •Valorizzazione delle risorse al fine di incrementare l'efficienza dell'Ente; •Mantenimento dell'attività ordinaria .					
		2.292.101,43	2.482.561,03	3.007.351,58	5.022.012,77	3.983.631,42	3.883.631,42	

11	Altri servizi generali	Finalità:						
		Obiettivo:						
		532.078,78	494.339,27	595.067,60	3.448.242,59	487.850,02	487.850,02	
Totale		9.731.218,18	10.173.043,31	26.788.622,58	18.710.891,79	12.292.101,78	13.541.284,32	

Missione: 2 Giustizia

Programma		Finalità/Obiettivo											
		Trend storico			Programmazione pluriennale								
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023						
		Impegni	Impegni	Previsioni									
1	Uffici giudiziari	Finalità:	Assicurare il mantenimento ed il funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento di tutti gli Uffici Giudiziari ai sensi della normativa vigente, ed in particolare dell'ufficio del Giudice di Pace.										
		Obiettivo:	Manutenzione ordinaria degli edifici; •Miglioramento del sistema di acquisti; •Mantenimento dell'attività ordinaria.										
		80.651,79	66.549,64	66.521,50	102.536,80	102.536,80	102.536,80						
Totale		80.651,79	66.549,64	66.521,50	102.536,80	102.536,80	102.536,80						

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza

Programma		Finalità/Obiettivo											
		Trend storico			Programmazione pluriennale								
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023						
		Impegni	Impegni	Previsioni									
1	Polizia locale e amministrativa	Finalità:	Assicurare la sicurezza pubblica in tutte le sue forme: sociale, stradale, lavorativa, territoriale per migliorare la qualità di vita dei cittadini.										
		Obiettivo:	Potenziamento della vigilanza su strada; •Contrasto all'abusivismo edilizio; •Contrasto all'abusivismo su aree pubbliche; •Mantenimento dell'attività ordinaria.										
		2.712.948,61	2.724.807,92	3.179.995,74	2.276.898,53	2.293.436,23	2.293.436,23						
Totale		2.712.948,61	2.724.807,92	3.179.995,74	2.276.898,53	2.293.436,23	2.293.436,23						

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma		Finalità/Obiettivo							
		Trend storico			Programmazione pluriennale				
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023		
		Impegni	Impegni	Previsioni					
1	Istruzione	Finalità:	Garantire il diritto allo studio e della formazione mediante il sostegno agli istituti operanti sul territorio, agli studenti e alle famiglie, anche mediante borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, e indennità a sostegno degli						

	prescolastica		alunni.					
		Obiettivo:	Manutenzione ordinaria e straordinaria edifici scolastici; •Verifica sismica degli edifici scolastici e redazione degli eventuali necessari progetti di adeguamento; •Mantenimento dell'attività ordinaria.					
		144.254,36	125.637,48	753.215,95	450.276,00	4.164.840,76	2.779.500,00	
2	Altri ordini di istruzione non universitaria	Finalità:	Assicurare la manutenzione dell'edilizia scolastica, l'acquisto di arredi, ed interventi sugli edifici, sugli spazi verdi, destinati alle scuole, che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore.					
		Obiettivo:	Manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici; •Altre attività legate al diritto allo studio; •Mantenimento dell'attività ordinaria.					
		1.337.613,90	971.572,44	3.695.898,35	1.605.549,21	6.374.970,77	4.494.353,71	
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>1.310.689,15</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
4	Istruzione universitaria	Finalità:						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	0,00	11.400,00	0,00	0,00	
6	Servizi ausiliari all'istruzione	Finalità:						
		Obiettivo:	mantenimento e miglioramento qualità del trasporto scolastico; •Miglioramento e miglioramento qualità della mensa scolastica; •Progetti per l'informazione e la valorizzazione dei cibi; •Sostegno agli studenti e alle famiglie meno abbienti mediante i servizi di assistenza scolastica; •Sostegno alla frequenza scolastica degli alunni Promozione integrazione scolastica degli alunni stranieri; •Mantenimento dell'attività ordinaria.					
		934.112,51	916.961,06	1.100.949,80	798.763,15	760.706,01	760.706,01	
7	Diritto allo studio	Finalità:	Garantire il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico.					
		Obiettivo:	Erogazione di fondi alle scuole; •Borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.					
		0,00	1.000,00	5.081,53	7.581,53	1.000,00	1.000,00	
	Totale	2.415.980,77	2.015.170,98	5.555.145,63	2.865.988,36	11.300.517,54	8.034.559,72	

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali

Programma	Finalità/Obiettivo													
	Trend storico			Programmazione pluriennale										
	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023								
	Impegni	Impegni	Previsioni											
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	Finalità:	Investire nelle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto) e per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio, storico ed artistico.Promuovere la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente e le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente.											
		Obiettivo:	Recupero del patrimonio storico.											
		392.287,43	48.754,41	1.242.267,34	935.526,51	1.356.000,00	1.064.598,60							
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>450.016,13</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>							

2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Finalità:	Valorizzare la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico. Promuovere la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.) inclusi sovvenzioni a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale e delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche.					
		Obiettivo:	Potenziamento della biblioteca; •Promozione di interscambio culturale; •Svolgimento manifestazioni ed iniziative di carattere culturale per la collettività; •Svolgimento iniziative culturali in collaborazione con le scuole del territorio; •Mantenimento attività ordinaria Biblioteca.					
		501.526,85	332.776,89	590.941,18	376.450,00	233.750,00	2.833.750,00	
Totalle		893.814,28	381.531,30	1.833.208,52	1.311.976,51	1.589.750,00	3.898.348,50	

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma		Finalità/Obiettivo											
		Trend storico			Programmazione pluriennale								
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023						
		Impegni	Impegni	Previsioni									
1	Sport e tempo libero	Finalità:	Le politiche dello sport dovranno svolgere una funzione essenziale a sostegno dello sviluppo e del radicamento della pratica sportiva, ritenuta essenziale per il miglioramento della qualità della vita per tutti i cittadini. Investire nelle attività di sostegno di iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche, nelle attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile.										
		Obiettivo:	Promozione della collaborazione con le società sportive del territorio; •Promozione della gestione delle società sportive in forma associata; •Incentivazione di progetti sportivi rivolti ai disabili; •Svolgimento di manifestazioni sportive professionalistiche e non; •Gestione dei contributi in ambito sportivo; Manutenzione ordinaria degli impianti sportivi Assegnazione della gestione degli impianti sportivi										
		484.185,63	616.076,82	2.837.222,27	2.344.540,66	1.065.319,71	400.709,05						
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		200.244,60	0,00	0,00	0,00						
2	Giovani	Finalità:	Realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione di attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico. Promuovere l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi compresa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Promuovere iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato.										
		Obiettivo:	Istituzione servizi e strutture per l'aggregazione dei giovani; •Istituzione servizio informa giovani anche a sollevo della disoccupazione; •Realizzazione Universiadi.										
		5.739,99	153.921,28	17.820,80	2.055,00	2.000,00	2.000,00						
Totalle		489.925,62	769.998,10	2.855.043,07	2.346.595,66	1.067.319,71	402.709,051						

Missione: 7 Turismo

Programma		Finalità/Obiettivo							
		Trend storico			Programmazione pluriennale				
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023		
		Impegni	Impegni	Previsioni					

1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	Finalità:	Le azioni, che saranno intraprese, hanno quale principale finalità lo sviluppo del turismo che dovrà essere incentivato in modo da divenire rilevante per l'economia locale. Promuovere e organizzare campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Programmazione e partecipazione a manifestazioni turistiche per la promozione delle tipicità agro-alimentari e i prodotti artigianali locali.					
		Obiettivo:	Organizzazione ufficio informazione sul territorio; •Azioni di promozione turistica del territorio; •Programmazione, calendarizzazione di eventi e manifestazioni in stretta collaborazione con associazioni; •Mantenimento attività ordinaria.					
		194.473,96	187.592,75	305.212,62	62.950,00	69.500,01	69.500,01	
Totale		194.473,96	187.592,75	305.212,62	62.950,00	69.500,01	69.500,01	

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma	Finalità/Obiettivo	Trend storico						Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023									
		Trend storico			Programmazione pluriennale														
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019															
		Impegni	Impegni	Previsioni															
1	Urbanistica e assetto del territorio	Finalità:	Adeguata pianificazione del territorio a livello comunale e regionale al fine di garantire la sicurezza dei cittadini e preservare una risorsa indispensabile per il futuro. Pianificazione e sviluppo di strutture alloggiative, industriali, servizi pubblici, strutture ricreative, a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Interventi volti a Migliorare l'arredo urbano e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti.																
		Obiettivo:	Revisione del Piano Urbanistico Comunale, con la collaborazione con di professionisti esterni e l'Università •Intervento di riqualificazione urbana; •Regolamentazione dell'arredo urbano; •Programmazione degli interventi sull'arredo urbano; •Mantenimento attività ordinaria Urbanistica; •Miglioramento attività ordinaria Edilizia Privata																
		704.401,61	870.224,42	7.315.837,05	8.345.520,53	41.221.943,27	57.098.665,30												
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>				2.766.002,95	0,00	0,00	0,00												
2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Finalità:	Monitoraggio e valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edili; progetti per interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.																
		Obiettivo:	Completamento opere di edilizia convenzionata; •Valutazione delle attività di sviluppo abitativo; •Progetti per interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare.																
		2.163.975,59	1.304.619,00	19.388.829,21	21.388.813,96	17.112.711,58	2.991.718,38												
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>				1.645.533,42	810.000,00	0,00	0,00												
Totale		2.868.377,20	2.174.843,42	26.704.666,26	29.734.334,49	58.334.654,85	60.090.383,68												

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione: 9

9

Programma		Finalità/Obiettivo													
		Trend storico			Programmazione pluriennale										
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023								
		Impegni	Impegni	Previsioni											
1	Difesa del suolo	Finalità:	Valorizzazione, tutela e salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Predisposizione dei sistemi di cartografia e del sistema informativo territoriale (banche dati geologici e dei suoli, sistema informativo geografico della costa, piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico).												
		Obiettivo:	Monitoraggio e controllo periodico del territorio per la cura dello stesso; •Attività di difesa del suolo; •Attività di pulizia dei canali e dei fiumi; •Sistemi di cartografia e del sistema informativo territoriale.												
		53.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00							
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Finalità:	Valorizzazione e recupero dell'ambiente naturale, recupero di miniere e cave abbandonate. Sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Formulazione dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale.												
		Obiettivo:	Monitoraggio e controllo periodico del territorio per la cura dello stesso; •Azioni di educazione ambientale.												
		726.875,18	434.059,91	5.134.092,17	5.345.682,03	1.035.472,52	443.705,00								
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>2.409.017,42</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>								
3	Rifiuti	Finalità:	Miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale.												
		Obiettivo:	Ridefinizione del servizio di raccolta; •Isole ecologiche per il servizio di raccolta rifiuti speciali; •												
		10.823.900,25	10.786.809,88	11.175.510,67	11.576.924,62	10.328.770,04	10.328.270,44								
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>35.321,50</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>								
4	Servizio idrico integrato	Finalità:	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide.												
		Obiettivo:	Gestione del servizio da parte del Consorzio dell'Ausino.												
		237.564,23	130.346,19	1.219.218,05	417.123,27	413.710,36	410.191,55								
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Finalità:	Tutela dell'aria e del clima, riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni.												
		Obiettivo:	Gestione delle attività ordinarie.												
		2.686.707,28	21.247,78	4.762.919,54	4.007.843,66	565.000,00	273.000,00								
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>2.889.873,22</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>								
8	Qualita' dell'aria e riduzione dell'inquinamento	Finalità:													
		Obiettivo:													
		528.241,95	919.686,24	2.765.050,96	1.585.872,71	4.380.770,02	430.770,02								
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>7.437,27</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>								
Totale		15.056.288,89	12.292.150,00	25.056.791,39	22.932.588,09	16.723.723,34	11.885.937,01								

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità'

Programma		Finalità/Obiettivo													
		Trend storico			Programmazione pluriennale										
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022								
		Impegni	Impegni	Previsioni											
1	Trasporto ferroviario	Finalità:	Attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma. Garantire lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e le agevolazioni tariffarie. Vigilanza e regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano ed extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, ecc.). Costruzione, manutenzione e miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano.												
		Obiettivo:	Ridefinizione contratto servizio trasporto urbano per miglioramento trasporto servizio dalle contrade/frazioni al centro abitato; •Aumento numero corse in determinati periodi del mese (per pagamento pensioni, scadenze fiscali).												
		0,00	21.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00							
2	Trasporto pubblico	Finalità:	Miglioramento della viabilità e della circolazione stradale, mediante la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Miglioramento impianti semaforici.												
		Obiettivo:	Miglioramento del sistema parcheggio/sistema sosta; •Programmazione interventi minori; •Mantenimento delle attività ordinarie.												
		261.780,97	261.780,97	293.595,62	246.990,20	246.990,20	1.158.490,20								
3	Trasporto per vie d'acqua	Finalità:													
		Obiettivo:													
		795,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00								
5	Viabilità e infrastrutture stradali	Finalità:													
		Obiettivo:													
		4.314.872,66	4.879.932,82	14.621.831,41	8.512.014,99	30.154.749,77	2.781.556,29								
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		3.553.179,55	0,00	0,00	0,00							
Totale		4.577.449,11	5.162.713,79	14.915.427,03	8.759.005,19	30.401.739,97	3.940.048,49								

Missione: 11 Soccorso civile

Programma		Finalità/Obiettivo								
		Trend storico			Programmazione pluriennale					
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023			
		Impegni	Impegni	Previsioni						
1	Sistema di protezione civile	Finalità:	Salvaguardia dei cittadini e del territorio mediante attività relative a interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile e programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia.							

		Obiettivo:	Attuazione / Rivedizione Piano Comunale di Protezione Civile; •Sperimentazione azioni previste nel Piano; •Individuazione sito di coordinamento in situazioni di emergenza; •Formazione di addetti e volontari; •Informazione ai cittadini; •Protocollo di intesa con i comuni limitrofi per la gestione delle emergenze; •Mantenimento delle					
		472.948,65	435.613,07	1.656.857,37	1.029.570,62	1.168.920,00	268.920,00	
	Totale	472.948,65	435.613,07	1.656.857,37	1.029.570,62	1.168.920,00	268.920,00	

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma		Finalità/Obiettivo													
		Trend storico			Programmazione pluriennale										
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023								
		Impegni	Impegni	Previsioni											
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Finalità:	Perseguimento del diritto del minore a crescere nella sua famiglia. Azioni di prevenzione dell'istituzionalizzazione dei minori. Rafforzamento dei percorsi e delle azioni di sostegno per i minori soli e sostegno alla genitorialità. Confronto con gli enti preposti sulla programmazione territoriale del sistema di accoglienza dei minorenni in famiglia. Garantire l'erogazione di servizi e sostegno ad interventi in favore della prima infanzia (asili nido). Comprende le spese per la gestione di strutture dedicate all'infanzia.												
		Obiettivo:	Erogazione di servizi ed interventi in favore della prima infanzia; •Attività di assistenza ai minori: collocazione in strutture/famiglie, assistenza, affidi ecc..												
		954.509,67	1.333.164,95	3.101.216,43	4.566.943,12	1.571.886,41	1.447.253,51								
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>				94.728,73	0,00	0,00	0,00								
2	Interventi per la disabilità'	Finalità:	Garantire sostegno alle le persone con disabilità attraverso l'erogazione di servizi ed attività socio-sanitarie. Garantire interventi per le persone inabili a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali.												
		Obiettivo:	Erogazione di servizi ed interventi assistenziali in favore dei disabili: trasporto, assistenza, inserimento in istituti, educativa specialistica, soggiorno marino, contributi, ecc. •Informare la cittadinanza della possibilità, per i nuclei familiari ove sono presenti disabili, di recepire dei contributi economici per la rimozione delle barriere architettoniche.												
		722.501,19	530.632,18	1.170.199,92	1.953.517,43	710.282,99	600.282,99								
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>				124.706,64	0,00	0,00	0,00								
3	Interventi per gli anziani	Finalità:	Garantire servizi tesi a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.).												
		Obiettivo:	Erogazione delle spese per strutture residenziali e di ricovero per gli anziani. •Centri di aggregazione specifici, anche mediante l'ausilio di volontariato, assegnazione di orti sociali. •Erogazione di contributi straordinari. •Organizzazione manifestazioni / eventi centenari.												
		1.174.460,39	1.074.754,17	815.876,81	1.928.080,52	1.079.350,00	1.079.350,00								
4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Finalità:	Garantire servizi e sostegno a interventi in favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale (persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, ecc.). Sviluppo e attuazione dei progetti di "presa in carico" per i beneficiari della misura di sostegno per il REI												
		Obiettivo:	Erogazione di indennità in denaro in favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti.												
		1.117.835,33	2.294.698,90	5.024.948,33	6.564.067,11	713.067,37	155.500,00								
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>				52.707,51	0,00	0,00	0,00								
5	Interventi per le	Finalità:	Garantire l'erogazione di servizi e il sostegno alle famiglie.												

	famiglie	Obiettivo:	Gestione attività di supporto alle famiglie; •Valorizzazione del ruolo della famiglia.						
		1.438.022,50	774.347,91	643.315,24	1.473.560,41	309.751,55	277.834,21		
6	Interventi per il diritto alla casa	Finalità:	Garantire aiuto alle famiglie meno abbienti ad affrontare i costi di locazione e delle spese correnti per la casa.						
		Obiettivo:	Erogazione di contributi in favore di utenti meno abbienti.						
		5.000,00	421.359,20	249.255,00	0,00	0,00	0,00		
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Finalità:							
		Obiettivo:							
		0,00	0,00	4.700,00	0,00	0,00	0,00		
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	Finalità:	Gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia, sorveglianza, custodia e manutenzione, ordinaria e straordinaria, del cimitero.						
		Obiettivo:	Gestione delle attività legate al servizio necroscopico e cimiteriale; •Manutenzione cimitero •Costruzione loculi						
		588.170,85	596.144,20	694.653,14	374.503,91	384.618,60	384.541,73		
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		4.601,67	0,00	0,00	0,00		
	Totale	6.000.499,93	7.025.101,51	11.704.164,87	16.860.672,50	4.768.956,92	3.944.762,44		

Missione: 13 Tutela della salute

Programma	Finalità/Obiettivo														
	Trend storico			Programmazione pluriennale											
	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023									
	Impegni	Impegni	Previsioni												
7	Ulteriori spese in materia sanitaria	Finalità:	Tutela della salute pubblica e sorveglianza igienico sanitaria per evitare i disagi alla popolazione salvaguardando gli equilibri ambientali e prevenendo ogni eventuale possibile infestazione o problematica igienico-sanitaria. Assicurare interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfezioni.												
		Obiettivo:	Programmazione di interventi ordinari e gestione di eventuali emergenze.												
		356.419,45	293.165,23	250.505,31	294.000,00	294.000,00	294.000,00								
	Totale	356.419,45	293.165,23	250.505,31	294.000,00	294.000,00	294.000,00								

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività'

Programma	Finalità/Obiettivo								
	Trend storico			Programmazione pluriennale					
	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023			
	Impegni	Impegni	Previsioni						

1	Industria PMI e Artigianato	Finalità:	Incentivare lo sviluppo economico locale ha una duplice finalità: contrastare la crisi economica e rilanciare la crescita del territorio per renderlo maggiormente competitivo al fine anche di ridurre la piaga della disoccupazione giovanile e non ed eliminare sacche di povertà. Promuovere interventi volti alla programmazione e allo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie presenti sul territorio. Assicurare la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti.					
		Obiettivo:	Incentivazione e promozione dei prodotti artigianali locali; •Valorizzazione del Centro Storico per creare opportunità in relazione alle attività artigianali.					
		283.057,31	328.724,52	353.141,15	291.588,60	301.386,60	301.386,60	
2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	Finalità:	Promuovere interventi volti a migliorare i servizi relativi al settore della distribuzione. Razionalizzazione della gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine.					
		Obiettivo:	Creare una vetrina permanente per le attività commerciali e produttive locali; •Rivitalizzazione del tessuto commerciale del territorio; •Attivazione/revisione del suap (Struttura Unica Attività Produttive).					
		33.989,61	97.494,29	697.904,91	685.763,35	12.263,42	12.023,57	
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			<i>323.269,76</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
3	Ricerca e innovazione	Finalità:						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
4	Reti e altri servizi di pubblica utilita'	Finalità:	Attivare e migliorare lo sportello unico per le attività produttive (SUAP).					
		Obiettivo:	Mantenimento ordinario dei servizi.					
		87.531,81	90.307,44	76.218,06	0,00	0,00	0,00	
Totale		404.578,73	516.526,25	1.127.264,12	977.351,95	313.650,02	313.410,17	

Missione: 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma		Finalità/Obiettivo													
		Trend storico			Programmazione pluriennale										
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023								
		Impegni	Impegni	Previsioni											
3	Sostegno all'occupazione	Finalità:	Promozione e sostegno alle politiche per il lavoro. Informazione agli adulti, occupati e disoccupati per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori nei casi di crisi economiche e aziendali.												
		Obiettivo:	Promozione riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali.												
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00							
Totale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00							

Missione: 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma		Finalità/Obiettivo													
		Trend storico			Programmazione pluriennale										
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione	Previsione	Previsione 2023								
		Impegni	Impegni	Previsioni											
3	Sostegno all'occupazione	Finalità:	Promozione e sostegno alle politiche per il lavoro. Informazione agli adulti, occupati e disoccupati per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori nei casi di crisi economiche e aziendali.												
		Obiettivo:	Promozione riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali.												
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00							
Totale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00							

		Impegni	Impegni	Previsioni	2021	2022		
1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	Finalità:						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Missione: 20 Fondi e accantonamenti

Programma		Finalità/Obiettivo													
		Trend storico			Programmazione pluriennale										
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023								
		Impegni	Impegni	Previsioni											
1	Fondo di riserva	Finalità:													
		Obiettivo:													
		0,00	0,00	152.731,16	350.000,00	300.000,00	300.000,00								
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	Finalità:													
		Obiettivo:													
		0,00	0,00	6.410.000,00	7.267.755,12	6.967.755,12	6.967.755,12								
3	Altri fondi	Finalità:													
		Obiettivo:													
		0,00	0,00	0,00	685.814,30	0,00	0,00								
Totale		0,00	0,00	6.562.731,16	8.303.569,42	7.267.755,12	7.267.755,12								

Missione: 50 Debito pubblico

Programma		Finalità/Obiettivo													
		Trend storico			Programmazione pluriennale										
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023								
		Impegni	Impegni	Previsioni											
2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	Finalità:													
		Obiettivo:													
		2.150.455,47	2.205.006,59	11.326.047,23	2.840.850,03	2.371.043,60	2.410.068,61								
Totale		2.150.455,47	2.205.006,59	11.326.047,23	2.840.850,03	2.371.043,60	2.410.068,61								

Missione: 60 Anticipazioni finanziarie

Programma		Finalità/Obiettivo													
		Trend storico			Programmazione pluriennale										
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023								
		Impegni	Impegni	Previsioni											
1	Restituzione anticipazione di tesoreria	Finalità:													
		Obiettivo:													
		14.127.772,64	12.474.725,05	45.000.000,00	45.000.000,00	45.000.000,00	45.000.000,00	45.000.000,00							
Totale		14.127.772,64	12.474.725,05	45.000.000,00	45.000.000,00	45.000.000,00	45.000.000,00	45.000.000,00							

Missione: 99 Servizi per conto terzi

Programma		Finalità/Obiettivo													
		Trend storico			Programmazione pluriennale										
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023								
		Impegni	Impegni	Previsioni											
1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	Finalità:													
		Obiettivo:													
		39.932.128,77	44.174.916,87	54.365.037,96	54.366.869,27	54.366.869,27	54.366.869,27	54.366.869,27							
Totale		39.932.128,77	44.174.916,87	54.365.037,96	54.366.869,27	54.366.869,27	54.366.869,27	54.366.869,27							

10 SEZIONE OPERATIVA parte 2

La SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento che, deliberato con delibera di giunta del 21/08/2021, n. 122, è parte integrante del presente documento così come previsto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

Il programma triennale delle OO.PP. prevede e pertanto ad esso si rinvia:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;

La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, e del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'Ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP ed a cui si rinvia.

10.1 Programma triennale delle opere pubbliche

Per quanto attiene alla programmazione dei lavori pubblici, relativamente alle annualità 2021-2023, si rimanda alla deliberazione di Giunta n. 122 del 21/08/2021 con cui è stato approvato l'aggiornamento del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2021-2023 e l'Elenco Annuale 2021, ex art. 21 del D. Lgs. n. 50/2016.

10.2 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio

Per quanto attiene al piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2021 si rimanda alla deliberazione di Giunta comunale n. 132 del 02/09/2021.

10.3 Programma biennale degli acquisti di beni e servizi

Per quanto attiene il programma biennale degli acquisti di beni e servizi si rimanda alla deliberazione di Giunta comunale n. 127 del 26/08/2022.

10.4 Programma di fabbisogno del personale 2021/2023

Per quanto attiene il programma biennale degli acquisti di beni e servizi si rimanda alla deliberazione di Giunta comunale n. 147 del 03/09/2021.

Equilibri di bilancio

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	791.019,30	0,00	0,00	
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	7.224.978,79	5.964.600,89	5.964.600,89	
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	60.326.624,60 0,00	45.463.910,45 0,00	44.995.613,61 0,00	
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	60.756.899,96 0,00 7.267.755,12	45.011.694,03 0,00 6.967.755,12	44.050.664,70 0,00 6.967.755,12	
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	2.840.850,03 0,00 0,00	2.371.043,60 0,00 0,00	2.410.068,61 0,00 0,00	
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-9.705.084,88	-7.883.428,07	-7.429.720,59	
ALTRI POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avанzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti(2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	874.222,00 0,00	0,00	0,00	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	8.906.602,00 817.623,21	7.959.167,19 677.581,20	7.505.459,71 550.581,30	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	75.739,12	75.739,12	75.739,12	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M					
		0,00	0,00	0,00	

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo avанzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00			
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	17.413.847,24	810.000,00	0,00	
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	47.229.045,59	110.050.296,33	79.726.645,53	
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	8.906.602,00	7.959.167,19	7.505.459,71	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	75.739,12	75.739,12	75.739,12	

M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		55.812.029,95 810.000,00	102.976.868,26 0,00	72.298.924,94 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Delibera G.C. n. 152 del 05/09/2021

Oggetto: Documento Unico di Programmazione 2021/2023

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Monica Siani

Il Sindaco
Dott. Vincenzo Serralli

PUBBLICAZIONE

Certifico, su conforme dichiarazione del responsabile del procedimento, che la presente deliberazione viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio informatico di questo Comune e vi rimarrà in pubblicazione per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 32 della L. n. 69/2009.

10 SET 2021
Cava de' Tirreni,

Il Segretario Generale
Dott.ssa Monica Siani

ESECUTIVITA'

Certifico che la presente deliberazione è esecutiva il giorno 05/09/2021

- Dopo il decimo giorno dalla pubblicazione (*Art. 134, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000*)
 Perché dichiarata immediatamente eseguibile (*Art. 134, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000*)

10 SET 2021
Cava de' Tirreni,

Il Segretario Generale
Dott.ssa Monica Siani

